



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 13 aprile 2024**



Prime Pagine

13/04/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 13/04/2024	11
13/04/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/04/2024	12
13/04/2024	Il Foglio Prima pagina del 13/04/2024	13
13/04/2024	Il Giornale Prima pagina del 13/04/2024	14
13/04/2024	Il Giorno Prima pagina del 13/04/2024	15
13/04/2024	Il Manifesto Prima pagina del 13/04/2024	16
13/04/2024	Il Mattino Prima pagina del 13/04/2024	17
13/04/2024	Il Messaggero Prima pagina del 13/04/2024	18
13/04/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/04/2024	19
13/04/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/04/2024	20
13/04/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/04/2024	21
13/04/2024	Il Tempo Prima pagina del 13/04/2024	22
13/04/2024	Italia Oggi Prima pagina del 13/04/2024	23
13/04/2024	La Nazione Prima pagina del 13/04/2024	24
13/04/2024	La Repubblica Prima pagina del 13/04/2024	25
13/04/2024	La Stampa Prima pagina del 13/04/2024	26
13/04/2024	Milano Finanza Prima pagina del 13/04/2024	27

Primo Piano

12/04/2024	(Sito) Adnkronos Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"	28
------------	--	----

12/04/2024	(Sito) Adnkronos	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	29
12/04/2024	(Sito) Ansa	Crociere: Arbatax e Oristano nel mirino delle grandi compagnie	30
12/04/2024	Affari Italiani	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	31
12/04/2024	Cagliari Live Magazine	Dal Seatrade Cruise Global di Miami plauso per la sostenibilità e la qualità dei porti sardi	32
12/04/2024	CivOnline	Miami, si chiude il Seatrade: Civitavecchia presenta il porto del futuro	33
12/04/2024	ComunicatiStampa.org	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	34
12/04/2024	corriereadriatico.it	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"	35
12/04/2024	corriereadriatico.it	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	36
12/04/2024	Cronaca di Ravenna	Il porto di Ravenna "sbarca" a Miami	37
12/04/2024	Cronaca di Sicilia	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	<i>Meta Time</i> 38
12/04/2024	Eco Seven	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	39
12/04/2024	Enti Locali Online	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	40
12/04/2024	Evolve Mag	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	41
12/04/2024	FerPress	L'AdSP Mare Adriatico centro-settentrionale a Miami per promuovere la destinazione Ravenna	42
12/04/2024	Giornale d'Italia	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	43
12/04/2024	Giornale Radio	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"	44
12/04/2024	Il Fatto Nisseno	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	45
12/04/2024	Il Nautilus	Dal Seatrade Cruise Global di Miami plauso per la sostenibilità e la qualità dei porti sardi	46
12/04/2024	ilfoglio.it	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	48
12/04/2024	ilgazzettino.it	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"	49
12/04/2024	ilgazzettino.it	Porti: Regione, idrogeno è già futuro per transizione energetica	50
12/04/2024	ilgazzettino.it	Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"	51

12/04/2024	ilmattino.it	52
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"		
12/04/2024	ilmattino.it	53
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	ilmessaggero.it	54
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"		
12/04/2024	ilrestodelcarlino.it	55
Crociere, il porto di Ancona alla fiera di Miami		
12/04/2024	ilroma.it	56
12-04 18:35 BLUE ECONOMY, GIAMPIERI (ASSOPORTI): "PROBLEMATICA SUEZ HA AUMENTATO PASSEGGERI CROCIERISTICI IN MEDITERRANEO"		
12/04/2024	iltirreno.it	57
Livorno, sarà un altro boom di crociere. Nel 2024 attese 378 love boat		
12/04/2024	iltirreno.it	59
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	60
L'Italia al Seatrade Cruise		
12/04/2024	La Voce di Genova	61
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	lagazzettadelmezzogiorno.it	62
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	lanazione.it	63
Il porto 'sfila' a Miami. Crociere e attracchi al Seatrade cruise global. Successo internazionale		
12/04/2024	lanuovasardegna.it	65
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	lasicilia.it	66
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	Libere Notizia	67
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo". Adnkronos - ultimora		
12/04/2024	liberoQuotidiano.it	68
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	Lifestyle Blog	69
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	Lo Speciale	70
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"		
12/04/2024	Lo Speciale	71
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	Loi News	72
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	MediAI	73
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		
12/04/2024	Messaggero Marittimo	74
Seatrade, plauso per la sostenibilità e la qualità dei porti sardi		
12/04/2024	Meteo Web	76
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"		

12/04/2024	Money	77
<hr/>		
12/04/2024	Notizie	78
<hr/>		
12/04/2024	Olbia Notizie	79
<hr/>		
12/04/2024	Otto Pagine	80
<hr/>		
12/04/2024	Piu Notizie	82
<hr/>		
12/04/2024	quotidianodipuglia.it	83
<hr/>		
12/04/2024	quotidianodipuglia.it	85
<hr/>		
12/04/2024	quotidianodipuglia.it	86
<hr/>		
12/04/2024	Ravenna Today	87
<hr/>		
12/04/2024	RavennaNotizie.it	88
<hr/>		
12/04/2024	ravennawebtv.it	89
<hr/>		
12/04/2024	Reggio Tv	90
<hr/>		
12/04/2024	Reportage Online	91
<hr/>		
12/04/2024	ReveNews	92
<hr/>		
12/04/2024	Risveglio Duemila	93
<hr/>		
12/04/2024	Sardegna Reporter	94
<hr/>		
12/04/2024	SardegnaLive	95
<hr/>		
12/04/2024	Sardinia Post	96
<hr/>		
12/04/2024	Savona News	98
<hr/>		
12/04/2024	Sbircia la Notizia	99
<hr/>		
12/04/2024	Ship Mag	100
<hr/>		
12/04/2024	Sport Fair	101
<hr/>		

12/04/2024	Stretto Web	102
<hr/>		
12/04/2024	Taranto Buonasera	103
<hr/>		
12/04/2024	Tele Romagna 24	104
<hr/>		
12/04/2024	Tiscali	105
<hr/>		
12/04/2024	Tv7	106
<hr/>		
12/04/2024	Ultime News 24	107
<hr/>		
13/04/2024	Utilitalia	108
<hr/>		
12/04/2024	VGlobale	109
<hr/>		

Trieste

13/04/2024	La Gazzetta Marittima	110
<hr/>		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	111
<hr/>		

Venezia

12/04/2024	Affari Italiani	113
<hr/>		
12/04/2024	Informare	115
<hr/>		
12/04/2024	Port News	117
<hr/>		
12/04/2024	Ship Mag	119
<hr/>		
12/04/2024	Shipping Italy	121
<hr/>		
12/04/2024	The Medi Telegraph	123
<hr/>		
12/04/2024	Venezia Today	125
<hr/>		

Genova, Voltri

12/04/2024	(Sito) Ansa	127
<hr/>		

12/04/2024	BizJournal Liguria	128
<hr/>		
12/04/2024	Genova Today	129
<hr/>		
12/04/2024	Il Nautilus	130
<hr/>		
12/04/2024	Informare	131
<hr/>		
12/04/2024	Informare	132
<hr/>		
12/04/2024	Informatore Navale	133
<hr/>		
12/04/2024	Informatore Navale	134
<hr/>		
12/04/2024	Informazioni Marittime	135
<hr/>		
12/04/2024	Messaggero Marittimo	136
<hr/>		
12/04/2024	PrimoCanale.it	137
<hr/>		
12/04/2024	Ship Mag	138
<hr/>		
12/04/2024	Ship Mag	139
<hr/>		
12/04/2024	Shipping Italy	140
<hr/>		
12/04/2024	Shipping Italy	141
<hr/>		

La Spezia

12/04/2024	Citta della Spezia	142
<hr/>		
12/04/2024	Citta della Spezia	143
<hr/>		
12/04/2024	Citta della Spezia	144
<hr/>		
12/04/2024	Citta della Spezia	145
<hr/>		
12/04/2024	Port News	146
<hr/>		

Ravenna

12/04/2024	Ravenna Today	148
<hr/>		

12/04/2024	Ravenna Today	150
Avanzano i lavori sulla "Classicana": restringimenti per oltre 2 mesi tra Classe e il porto		
12/04/2024	RavennaNotizie.it	151
Porto di Ravenna. Controlli ambientali su 10 navi mercantili. Due sanzioni da 30mila euro per combustibili non conformi		
12/04/2024	RavennaNotizie.it	152
Italia Nostra: Torri Hamon in buone condizioni. Eseguita prova sul calcestruzzo		
12/04/2024	RavennaNotizie.it	154
Anas: per lavori sulla Classicana, fino al 30 giugno ristretta la carreggiata tra Classe e il porto. Chiusa per due notti tutta la strada verso il porto		
12/04/2024	ravennawebtv.it	155
Italia Nostra: Torri Hamon in buone condizioni e terreni parzialmente inquinati		
12/04/2024	Shipping Italy	157
Anche l'Adsp di Ravenna avvia l'iter per la costruzione di una imbarcazione 'eco'		

Piombino, Isola d' Elba

13/04/2024	La Gazzetta Marittima	158
Isole toscane, il rebus traghetti		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/04/2024	Ancona Today	160
Intervento Lungomare Nord Ancona: firmata in Regione la rimodulazione dell'accordo		
12/04/2024	Informazioni Marittime	162
Lungomare nord di Ancona, firmato l'accordo per riavviare i lavori		
12/04/2024	vivereancona.it	163
Urbisaglia (Ancona Futura): "Lungomare nord e potenziamento della linea ferroviaria, ma Acquaroli non voleva l'arretramento?"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/04/2024	(Sito) Adnkronos	164
Blue forum, risorse e formazione per rilanciare economia del mare		
12/04/2024	Affari Italiani	166
Blue forum, risorse e formazione per rilanciare economia del mare		
12/04/2024	CivOnline	168
Oscar dei porti: a Miami premiata anche l'eccellenza civitavecchiese		
12/04/2024	Il Nautilus	169
Blue Forum - Rampelli e Bergamotto alle Blue Audition: Investire sullo sviluppo dell'economia del mare		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	171
Civitavecchia, carbone KO		

Napoli

12/04/2024	Informatore Navale	172
Assarmatori replica e raddoppia il successo dei suoi Career Day: 500 presenze a Torre del Greco		

12/04/2024	Informazioni Marittime	174
Il diporto dal punto di vista assicurativo. A Napoli la tavola rotonda del Propeller		
12/04/2024	Informazioni Marittime	175
Torre del Greco, 500 studenti al carrer day Assarmatori		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	177
Grimaldi tra Svezia e Polonia		

Bari

12/04/2024	Bari Today	178
Dagli eventi ai parcheggi, le proposte dei ristoratori baresi: "Aprire un'area del porto alle auto per ridurre il traffico"		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	180
Bari e Brindisi, progetti al vaglio		

Manfredonia

12/04/2024	Puglia Live	181
Settimana Blu Giornata del Mare e cultura marinara Manfredonia		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/04/2024	Stretto Web	183
"Visita la Via degli Artisti in piazza Duomo": lunedì a Messina la presentazione dell'iniziativa		
12/04/2024	Shipping Italy	184
Arrivato in Sicilia il tragheto Las Palmas acquistato da Caronte & Tourist		

Catania

12/04/2024	Italpress	185
Arriva il Wi-Fi nei porti turistici pubblici		
12/04/2024	giornaledisicilia.it	186
Arriva il Wi-Fi nei porti turistici pubblici		
12/04/2024	L'agenzia di Viaggi	187
Mitur, porti italiani più digitalizzati con "Wifi by Italia.it"		
12/04/2024	lasicilia.it	189
Turismo, la ministra Santanchè lancia da Catania il wifi gratuito nei porti turistici italiani		
12/04/2024	CanicattiWeb	190
Digitalizzazione dei porti in Sicilia orientale, arriva wi fi per turisti ed operatori		

Palermo, Termini Imerese

12/04/2024	Sea Reporter	191
Centro Studi "C.E. DI FO.P." avviato al porto di Palermo il corso "OTS-Inshore"		

Focus

12/04/2024	(Sito) Ansa	192
Alle infrastrutture dell'Ue servono 100 miliardi di euro all'anno		
12/04/2024	Il Nautilus	193
La Danimarca vieterà gli scarichi di acque di lavaggio		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	196
L'invasione		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	197
Le scuole alla Giornata del Mare		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	199
Varata MSC "World America"		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	200
Le barche come spazio privato		
13/04/2024	La Gazzetta Marittima	201
Fincantieri con Norwegian Cruise		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS
SALONE LA TUA CASA

Salone di Mobili, Milano 16-21/04
Pal. 6 Stand D40



Meyer lascerà nel 2025
Scala, verso l'intesa
sulla nomina di Ortombina
di **Pierluigi Panza**
a pagina 46



Aveva 83 anni
Roberto Cavalli,
lo stilista-artista
di **Paola Pollo**
a pagina 28

ITLAS
SALONE LA TUA CASA

Salone di Mobili, Milano 16-21/04
Pal. 6 Stand D40

Decidere, rinviare

L'UOVO DELLE DEMOCRAZIE

di **Angelo Panebianco**

La tirannia del breve periodo. Ne soffrono gli aggregati umani e le democrazie più di tutti. Significa che in tanti casi non si accetta il differimento del piacere, si preferisce un uovo oggi alla gallina domani. Anche nelle situazioni in cui dovrebbe essere chiaro che mangiando tutte le uova oggi si resterà senza galline domani. E, per conseguenza, senza più uova. Trump impedisce, per avere un vantaggio nella campagna elettorale, che Biden mandi armi in Ucraina. Se poi tale azione ostruzionista contribuisse alla vittoria di Putin, qualche elettore ne considererebbe responsabile Trump ma il maggior danno reputazionale spetterebbe a Biden: avendo egli voluto impedire ai russi di vincere, la resa di Zelensky sarebbe una «sua» sconfitta. Trump si preoccupa del breve periodo, vuole vincere la campagna elettorale. Ma una volta conquistata la Casa Bianca, in caso di sconfitta ucraina, si troverebbe in guai seri. Dovrebbe fare i conti con il rischio che la Russia attacchi un Paese Nato, dovrebbe fronteggiare una Cina che aspetta di vedere cosa accadrà in Ucraina per decidere come comportarsi con Taiwan, dovrebbe assistere a un «fuggi fuggi generale»: quale governo potrebbe più confidare nell'appoggio degli Stati Uniti? Trump e i trumpiani puntano a un vantaggio a breve. Non si preoccupano del fatto che strappare quel vantaggio qui e ora potrebbe danneggiarli in futuro. La stessa cosa vale nel caso degli europei.

continua a pagina 36

GIANNELLI

SENDO CIVICO PIGLIA

Schlein, ultimatum a Emiliano: devi cambiare Il sì della Ue alle case green, l'Italia vota contro

IL SONDAGGIO
Ramadan e scuole
il Paese si divide

di **Nando Pagnoncelli**

Chiedere la scuola nel giorno del Ramadan è un tema che ha nettamente diviso gli italiani. Il 35% infatti ritiene che sia stata una scelta giusta, il 36% al contrario la condanna. Ma il 51% chiede retroscritta.

a pagina 13

di **Francesca Basso e Giovanni Bianconi**

Niente commissariamento del partito in Puglia. Ma Schlein chiede un'inversione di rotta. E lancia un ultimatum al governatore Emiliano. Intanto dall'Europa arriva il via libera alle case green. L'Italia ha votato contro insieme all'Ungheria. Astenute Repubblica Ceca, Croazia, Polonia, Slovacchia e Svezia. La Ue stima che serviranno 275 miliardi di investimenti annuali per ristrutturare gli edifici.

da pagina 5 a pagina 12

VIAGGIO NEI PAESI E LA BULGARIA
I trafficanti e i disperati nel quartiere di Sofia

di **Alessandra Murgia e Roberto Saviano**

Nel quartiere arabo di Sofia, in Bulgaria, dove i trafficanti vendono il «futuro» ai disperati che sfidano il confine più difficile d'Europa.

alle pagine 18 e 19

Allarme per un'azione su larga scala dell'Iran. Biden: «Non fatelo». E sposta la portaerei Eisenhower

Minacce e razzi su Israele

Gli Usa: «Attacco imminente». In serata i colpi di Hezbollah dal Libano

di **Davide Frattini e Viviana Mazza**

Il conflitto in Medio Oriente rischia di allargarsi. Varie fonti mettono in guardia su un attacco in larga scala dell'Iran a Israele. La Casa Bianca avverte che sarà nell'immediato e intanto gli Usa spostano la portaerei Eisenhower.

alle pagine 2 e 3 **Olimpio**

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Meloni, il G7 e i fondi russi per aiutare Kiev

Il 9 giugno Giorgia Meloni se la vedrà con gli elettori alle Europee. Il 13 con i capi di Stato e di governo del G7. E per quel giorno Joe Biden si aspetta che la presidenza italiana avrà costruito l'intesa sull'uso dei fondi russi congelati in Occidente per aiutare l'Ucraina.

continua a pagina 15

Lago d'Iseo La 20enne tedesca è sparita in acqua a settembre



Cani e gommoni per cercare Chiara

di **Andrea Pasqualetto**



Un robot capace di scendere a cento metri e oltre di profondità e i cani dal fiuto speciale arrivati dalla Germania per cercare Chiara nel lago d'Iseo.

a pagina 25

LA TRAGEDIA DI SUVIANA

Centrale, trovata l'ultima vittima Ipm al lavoro sulla scatola nera

di **Giusi Fasano e Alfio Sciacca**

Recuperato, nel ventre esplosivo della centrale idroelettrica di Suviana, sull'Appennino bolognese, anche l'ultimo lavoratore disperso. Vincenzo Garzillo, 68 anni, la settima vittima, era rimasto imprigionato al meno nove, accanto alla turbina. Investigatori e tecnici ora potranno concentrarsi sulle ragioni che hanno causato lo scoppio e la verità potrebbe arrivare dalla scatola nera della centrale.

alle pagine 22 e 23

MILANO, CHIUSA L'INDAGINE

«Bilanci falsi» Nuova accusa per Santanchè

di **Luigi Ferrarella**

«Ha falsificato i bilanci di Visibilla». Nuovo avviso di fine indagini dal pm di Milano alla ministra Santanchè. Con lei indagati la sorella e il compagno.

a pagina 12

Il nuovo romanzo di

FERZAN OZPETEK
Cuore nascosto

40413
9 771120 498108

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Mistero della Fedez

Nell'ultimo messaggio alla nazione, Fedez mostra la nuova «cover» del suo telefono con la famosa effigie di Berlusconi che fa le corna: «Per l'uomo che non deve chiedere mai. Spero di lanciare una moda». Forse ignora che si tratta di una delle immagini più infanzionate del millennio. Mentre i suoi seguaci si interrogano sul significato recondito della scelta (una critica al politico defunto o un'allusione a qualche affare sentimentale?), mi permetto di buttarle l'un'altra ipotesi: e se invece non significasse proprio niente? Il vero mistero di Fedez è come una parte dell'opinione pubblica di sinistra abbia potuto trasformarlo in un campione del progressismo, quando è evidente che si tratta di un giuggiellone goiardiaco, persino simpatico a volte, ma con la profondità



di un pavimento di linoleum. A inizio carriera i suoi testi erano giochi di parole brillanti («prima eri un problema di cuore, ora sei il cuore del problema») che facevano di lui un Bergonzoni minore, ma molto promettente. Poi con la maturità si è un po' perso, disegnando una parabola opposta a quella di Jovanotti, che però legge un libro di spiritualità al giorno, mentre Fedez, e lo ha ribadito nella rivelatoria intervista a «BeLive», sembra veramente interessato solo alla superficie dell'esistenza: lusso e sesso. Niente di male, se va bene a lui. Ma chi lo aveva scambiato per il nuovo guru della sinistra non deve avere le idee molto chiare su chi siano i guru e soprattutto su che cosa dovrebbe essere la sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Affaticato dal cambio di stagione? Prova

BIOTON
Preziosa ricchezza

con **Eleuterococco** dalle proprietà tonico-adattogene

SELLA IN FARMACIA





Ultime da Teleregime: l'Agcom si spacca sul lodo Fazzolari sulle marchette al governo extra-par condicio e la Rai taglia 15 repliche estive su 20 a Report. Senza vergogna



Sabato 13 aprile 2024 - Anno 16 - n° 102
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ MilioniM
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VISIBILIA Indagata a Milano con altri 19 Falsi in bilancio: chiuse indagini su Santanchè

La ministra del Turismo era consigliere e amministratore delegato del gruppo dal novembre 2014 al dicembre 2021 e presidente dal febbraio 2016 al dicembre 2021. Stralciata la bancarotta dall'inchiesta principale

BORZI, MACKINSON E MILOSA A PAG. 4



MAFIA-NDRANGHETA 1-1 Ponte: a Messina risarcito anche il boss per la villa



CAIA A PAG. 7

SCIOPERO ANTI-ELKANN Torino è invasa: 12 mila operai e quadri ex Fiat



PALOMBI A PAG. 8 - 9 CON IL COMMENTO DI BOFFANO

Piedone lo Sbirro

Marco Travaglio

Conte non ha conosciuto Casaleggio, morto nel 2016, poco prima che Raggi e Appendino conquistassero Roma e Torino, due anni prima che Di Maio sfiorasse il 33% e lui, da professore e avvocato, diventasse premier. Ma dovrebbe deporre un fiore sulla sua tomba per avergli lasciato in eredità tre regole d'oro. Regole che preservano il M5S non dagli inevitabili casi di malaffare, ma dai tre virus mortali che infettano i partiti: affarismo, poltronismo e trasformismo. 1) Il rifiuto di soldi diretti dallo Stato e di finanziamenti privati (solo micro-donazioni): spendere poco o nulla e darsi strutture leggerissime per non dipendere dai soldi di tizio o caio. 2) Il tetto di due mandati, sacrosanto almeno per i ruoli monocratici di governo locale. 3) Il divieto di iscriversi e candidare gli ex di altri partiti. Dovrebbe farci un pensiero anche la Schlein, che si ritrova un partito in gran parte infetto. Lo disse l'ex segretario Zingaretti andandosene: "Mi vergogno del Pd che parla solo di poltrone". E lo ripeté lei: "Basta tesseramenti irregolari, estirpiamo il male, via i capibastone e i cacicchi".

Ora si dice "irritata" perché Conte, dopo tre retate in 20 giorni, fugge dalla giunta Emiliano, dopo quattro anni di buona collaborazione al welfare e alla cultura. E "irritata" con Emiliano perché l'ha costretto a inseguire Conte sui repubblicani. Ma Emiliano non è il leader del Pd pugliese. Che si teneva come capogruppo regionale tal Caracciolo, rinvitato a giudizio per corruzione e turbativa d'asta, e come consigliere e presidente in commissione Ambiente tal Mazzarano, addirittura un condannato definitivo per corruzione. Ora è bastato che Conte annunciasse la conferenza stampa a Bari perché il Pd cacciasse entrambi. Troppo tardi, tantopiù che chi li ha lasciati lì (il vertice regionale del Pd) resta al suo posto. La Schlein ha avuto un anno per procurarsi la lista dei pregiudicati e imputati e liberarsi almeno dei primi (ma pure dei secondi, per fatti gravi e accertati): non l'ha fatto. Poi ci sono le colpe di Emiliano: non mafiosità o corruzioni nell'attività di giunta (per ora non ne risultano). Ma il bulimico delirio di onnipotenza da Piedone lo Sbirro, che deriva da 10 anni al Comune e 9 alla Regione. Stando dalla parte dei "buoni", Piedone imbarca chiunque pur di vincere e chiude un occhio sui "cattivi" che gli paiono redenti per il sol fatto di stare con lui. Ma è la sindrome di tutti i politici che mettono radici pluridecennali: incluso il sindaco Decaro, anche lui reo di trasformismo (non di mafiosità o tangenti), che insiste perché a succedergli sia il suo capo di gabinetto, cioè perché i cassetti e le finestre del Comune restino chiusi. Prima di irritarsi con gli altri, Elly dovrebbe aprire almeno quelle finestre. Oppure irritarsi con se stessa.

LETTERA DI NORDIO PER SMANTELLARE LA SPAZZACORROTTI E L'ABUSO D'UFFICIO

Meloni contro Ue: basta obblighi anti-corruzione

IL GOVERNO SALVA-LADRI PENE PIÙ BASSE, CONDANNATI IN LISTA, CRONISTI IN GALERA

IL SENATORE M5S SU CHAT, TROJAN E CONTROLLI
Scarpinato: "Stilicidio chirurgico di norme per garantire l'impunità ai colletti bianchi"

SALVINI A PAG. 2-3
FROSINA E MASCALI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Fini Sparano alle Ong a pag. 11
- Curcio L'Ammazza-prove a pag. 11
- Valentini Impar condicio a pag. 11
- Dentello Scrittrice e medium a pag. 23
- Armano Casa Arbasino a pag. 24
- Luttazzi Spot noir a pag. 10

LA SERIE AGIOGRAFICA

San Silvio in tv: tanta noia senza la vera storia

Gianni Barbacetto

Le serie Netflix sono fatte in modo che lo spettatore aspetti con ansia la prossima puntata, o stagione. Le tre puntate de *Il giovane Berlusconi* ne avranno bisogno di almeno altre sei.

A PAG. 17

IL LIBRO NERO DELLA FIAT

in abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €

MA EMILIANO RESISTE

Puglia, Schlein: rifare la giunta

A PAG. 6



La cattiveria

Roma, protesta dei balneari per fermare la direttrice Bolkestein: "A rischio migliaia di posti di lavoratori in nero"

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

PARLA LA SINDACA PISCOPO

"Ci sono parti infette Ma a Foggia 5S e Pd uniti e intransigenti"

DE CAROLIS A PAG. 6



UN'ALTRA STAR IN FUGA

Amadeus dalla Rai al Nove (ma non è detto che funzioni)

ROSELLI E SCAGLIUNI A PAG. 19





il Giornale

DA 50anni CONTRO IL CORO

SABATO 13 APRILE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 89 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



Editoriale

ALTRO CHE PUGLIA È CONTE LA VERA QUESTIONE MORALE

di Alessandro Sallusti

Giuseppe Conte cavalca la crisi etica e giudiziaria del Pd come neppure riescono a fare i partiti avversari, quelli del centrodestra, ai quali la sorte ha offerto un assist che sarebbe facile mettere in rete. Sul ring che vede Elly Schlein barcollare come un pugile alle corde, il ko sta infatti arrivando da colui che il Pd considera un alleato serio e affidabile. Con la spregiudicata arroganza mista a cinismo che lo contraddistingue, il leader dei Cinque Stelle pone al Pd le sue condizioni: d'ora in poi ci alleano solo con partiti e persone competenti, capaci, leali con le istituzioni, eticamente al di sopra di ogni sospetto.

Andrebbe tutto bene se Giuseppe Conte non fosse l'artefice del più grande scandalo della nostra storia recente, o se volete «la più grande truffa della storia della Repubblica» come la definirono Mario Draghi e il suo ministro dell'Economia Daniele Franco, roba che in confronto i magheggi pugliesi del Pd sono bazzecole e i mafiosi dei dilettanti nel drenare soldi pubblici: il superbonus che doveva costare allo Stato 1,9 miliardi e che a oggi ne cuba 250, azzerando qualsiasi possibilità di crescita del Paese. Se oggi non ci sono soldi per la sanità, la colpa non è della Schlein ma dell'incapacità di Conte; se il debito pubblico sale, non c'entrano i politici corrotti pugliesi, bensì l'incompetenza di Conte; se non si possono abbassare le accise sulla benzina, nulla può il tasso di moralità del governatore pugliese Emiliano, è conseguenza dell'immoralità politica di Conte premier, che pensò di comprare consenso a spese di tutti noi.

Il superbonus di Conte ha fatto in tre anni più danni allo Stato e agli italiani di quanti tutte le mafie messe insieme ne abbiano fatti negli ultimi venti. Conte è stato sleale con le istituzioni e con gli allora alleati, ai quali garantì un costo dell'operazione oneroso (quasi due miliardi l'anno), ma abbordabile. Per questo Elly Schlein invece di chiudersi nell'angolo con i guantoni sul viso sperando di evitare il colpo fatale, dovrebbe riprendere il centro del ring con la forza della verità: esiste una questione morale certo, ma sta in capo ai Cinque Stelle, alleati che hanno dimostrato di essere incapaci, incompetenti, eticamente subdoli e con zero rispetto delle istituzioni e degli italiani. E invece purtroppo è lì a ciondolare, succube dell'artefice della «più grande truffa della storia della Repubblica». Per questo dico: povero Pd, che fine triste.

A BRUXELLES IL GOVERNO VOTA CONTRO

Casa «green», salasso per l'Italia

Ok alla direttiva Ue: adeguarsi costerà 60mila euro ad abitazione

La direttiva sulle case green è legge. Il Consiglio della Ue ha infatti approvato la proposta di direttiva per le prestazioni energetiche in edilizia. È bastata la maggioranza qualificata dell'Ecofin con l'astensione di Croazia, Repubblica ceca, Polonia Slovacchia e Svezia e con i due voti contrari di Ungheria e Italia, per far ottenere il

«visto» alla norma che impone all'edilizia abitativa standard più rigidi per evitare la dispersione di calore e per aumentare il risparmio energetico. Tra l'ironico e il perplesso il commento del ministro Giancarlo Giorgetti: «Chi paga?».

Borgia, De Francesco e Giubilei alle pagine 2-3

RESTA L'ACCUSA DI FALSO IN BILANCIO

Santanchè, chiusa l'indagine Tramonta l'ipotesi bancarotta

Luca Fazzo a pagina 9

LA MARCIA DELLA PROTESTA

Migliaia in piazza a Torino contro la Fiat

Pierluigi Bonora e Pier Luigi del Visco a pagina 4



LA SFILATA Il corteo dei lavoratori, oltre 10mila, nella zona di Mirafiori a Torino

LE INFORMAZIONI DEI SERVIZI SEGRETI USA

«L'Iran attacca». Israele in allarme rosso

L'offensiva di Teheran attesa di ora in ora. Governo riunito

MORTO A 83 ANNI

Cavalli, lo stilista che ha sdoganato il fascino dell'opulenza

Daniela Fedi

a pagina 20

Gian Micalessin

Situazione infuocata in Medio Oriente. Secondo il Wall Street Journal, l'Iran è pronta a sferrare un attacco contro Israele entro oggi.

con Biloslavo e Robecco alle pagine 14-15

la stanza di Feltri

alle pagine 24-25

all'interno

SUVIANA, RITROVATA LA SCATOLA NERA

La centrale esplosa e il riflesso della sinistra anti-industriale

di Nicola Porro

La tragedia della centrale idroelettrica di Suviana, prima ancora che si chiariscano tutti i particolari dell'incidente, è stata purtroppo un'occasione ghiotta per rispolverare quelle pulsioni anti industriali di un pezzo (...)

segue a pagina 19 con Stefano Vladovich

POLEMICHE INUTILI

Bufala par condicio: per l'Authority non è cambiato nulla

di Francesco Maria Dei Vigo

L'effetto, ieri mattina, di fronte ai telegiornali della Rai era piuttosto straniante. I conduttori, con gran cipiglio, leggevano con tono grave e antico - paradossalmente da Elar - un comunicato dell'Usigrai (...)

segue a pagina 11

IN FINALE ALLO STREGA

La difesa impossibile del romanzo che nega Acca Larentia

Mascheroni e Sacchi a pagina 27

STATI UNITI
CAPIRE L'AMERICA PER SAPERE DOVE VA IL MONDO

IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA

MENO MALE CHE SILVIO C'È

di Luigi Mascheroni



Ha fatto la fortuna di tanti, se non di tutti; e adesso anche di Netflix. Al terzo giorno di programmazione sulla piattaforma di streaming, la serie tv *Il giovane Berlusconi* è già la più vista in Italia. Non solo. Sembra che il film *C'è anche domani*, su Ennio Doris e Silvio Berlusconi, stia andando molto bene in sala. In più hanno annunciato che a giugno, a un anno dalla morte, Silvio Berlusconi avrà un francobollo commemorativo (esaudendo così il suo sogno, quello di essere leccato anche dai nemici) e persino Fedez è stato beccato con una sua foto sulla cover del telefonino.

In qualche modo è come se il Cavaliere fosse tornato. Anche se in realtà non c'era, nemmeno neanche accorti che se n'era andato.

Bene. Adesso che abbiamo capito che Berlusconi, depurato dal berlusconismo, non era poi così male (e soprattutto che se gli altri non fossero stati peggio, non avremmo avuto lui) finalmente si può dire. Le persone che lo sopportavano meno da vivo sono quelle a cui manca di più da morto.

Per il resto, odiato dalla sinistra tanto residuale nella vita reale quanto chiasosa in quella culturale, Silvio rimane amatissimo da tutti gli altri. In fondo gli italiani - popolo che compete sempre e su tutto - dovevano per forza innamorarsi di chi non gareggiava mai se non con se stesso.

Meno male che Netflix c'è. E che ci racconta vita e miracoli di uno di quei pochissimi uomini il cui passato produrrà futuro ancora a lungo.

AMICA
Eldorado
L'AMICA D'ORO

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

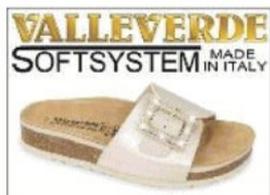
SABATO 13 aprile 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Magazine
vinality

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Monica Setta

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, lacrime e proteste per le attenuanti

Uccisa nel sonno dall'ex: al killer di Sofia 24 anni «Questa non è giustizia»

Totaro a pagina 17



Milano, la bimba morta di stenti

«Figlia ignorata» Il pm: ergastolo ad Alessia Pifferi

Giorgi a pagina 20



Pd, Emiliano cede al diktat di Schlein

La segretaria, sotto tiro nel partito per la linea morbida su Conte, chiede al governatore della Puglia «un cambio netto». Lui: seguirò le indicazioni
Intervista all'eurodeputata dem Moretti: «Il capo grillino non dia lezioni». Caso Santanchè, la ministra indagata anche per falso in bilancio da p. 6 a p. 8

[Guai a sinistra e dignità perduta](#)

Il campo largo è diventato il calvario del Pd

Bruno Vespa a pagina 6

[Per una buona informazione](#)

Allarme da Fieg «Più risorse per la stampa» La politica risponde

Servizio a pagina 11

[Milano, stanziati 2,7 milioni](#)

Il gruppo Tod's ancora mecenate Palazzo Marino sarà restaurato

Mingoa a pagina 32

RECUPERATA LA SETTIMA VITTIMA DI SUVIANA. L'ORA DELL'INCHIESTA



Adriano Scandellari
57 anni



Alessandro D'Andrea
37 anni



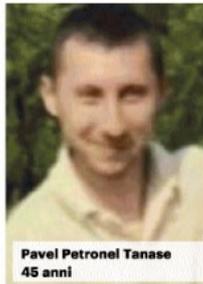
Paolo Casiraghi
59 anni



Mario Pisani
73 anni



Vincenzo Franchina
36 anni



Pavel Petronel Tanase
45 anni



Vincenzo Garzillo
68 anni

Un soccorritore sviene per la fatica Sequestrata la scatola nera della centrale idroelettrica Si cerca il punto dell'innesco dell'incendio

E ADESSO LA VERITÀ

Tempera e Orlandi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

[Lecco, l'ultima del trapper](#)



Simba La Rue di nuovo in cella Filma l'arresto che diventa virale

De Salvo a pagina 22

[La capitale del design](#)

Milano, il Salone degli affari vale 260 milioni

Servizio a pagina 26



«Attacco dell'Iran questione di ore»

Baquis a pagina 15



«Sul barcone ma sono italiano»

Bolognini a pagina 21



Addio a Cavalli, stilista del jet-set

Desiderio a pagina 19



Preraphaeliti
Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543-36217 - mostra.forli@cirvita.art
www.mostremuseisandomenico.it





Oggi su Alias

BIENNALE ARTE 60 A Venezia si apre il 20 aprile un'edizione difficile. Tema scelto: «Stranieri ovunque», tenendo insieme conflitti e sfide sociali



Domani Alias D

MARINA CVETAEVA Fra appunti sparsi e varianti dei suoi versi, i «Taccuini» scritti dalla poetessa russa rivelano snodi cruciali degli anni Trenta



Culture

DAVID VON DREHLE Parla una delle firme del Washington Post che racconta gli Usa nel suo «Il mondo di Charlie» Guido Caldiron pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS



CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

SABATO 13 APRILE 2024 - ANNO LIV - N° 89

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Torino, i lavoratori di Mirafiori in piazza alla manifestazione organizzata da tutte le sigle sindacali foto di Alessandro Di Marco/Ansa



In 12 mila in corteo - unitario dopo 22 anni - a Torino. L'ex capitale dell'auto si ribella al declino di Mirafiori, al disimpegno di Agnelli e Stellantis. Contestato il sindaco Lo Russo. «Abbiamo rialzato la testa, ora un accordo a palazzo Chigi per rilanciare la produzione» pagine 2,3

Il sistema industriale

L'assente responsabilità delle imprese

PIERLUIGI CIOCCA

Il problema economico italiano è, da oltre vent'anni ormai, un "problema di crescita", di tendenziale ristagno e bassa qualità delle attività produttive. Concorrono due fattori: le carenze nel governo dell'economia e la tardiva, autonoma, risposta del complesso delle imprese. Affinché l'Italia ritrovi la via della crescita occorrono sia quello che Einaudi chiamava buongoverno sia la presa d'atto da parte dei produttori che il confidare nella via battuta per decenni pone loro stessi a rischio nel medio-lungo periodo. I grandi gruppi, privati e pubblici, superano a stento le dita di una mano e quanto offrono non si situa alla frontiera di un progresso tecnico che possa utilmente ricadere sull'intero tessuto produttivo. Il ristretto manipolo delle migliori aziende medie manifatturiere è tuttora orientato alla gestione "familiare".

— segue a pagina 11 —

SALE LA TENSIONE PER LA RISPOSTA DI TEHERAN ALL'ATTACCO ISRAELIANO A DAMASCO

L'Iran riavvicina Biden a Netanyahu



Una rappresaglia diretta su Israele o una risposta indiretta per mano degli alleati nella regione: è l'interrogativo che ruota da giorni, e sempre di più nelle ultime ore, intorno a Teheran dopo l'attacco israeliano al suo consolato di Damasco. La stampa statunitense parla

di reazione in un giorno o due, di 100 missili pronti a partire. Di certo c'è che l'Iran ha di nuovo cementato i rapporti tra Biden e Netanyahu, ai ferri corti nelle ultime settimane per il massacro in corso a Gaza. Nel nord di Israele la popolazione fa scorta di cibo, ma Tel Aviv

non lancia allarmi immediati. La Striscia passa in secondo piano, eppure ieri è stato un altro giorno di sangue e mancati aiuti: l'Onu denuncia che nessuna delle sue missioni ha ricevuto l'autorizzazione a dirigersi a nord, in piena carestia.

GIORGIO A PAGINA 8

GLI STUDENTI: «DIRIGENZA RETICENTE» Roma, al liceo vietato discutere di Gaza

Procedimenti disciplinari, ispezioni, il ministero fa pressione e i dirigenti, per evitare «epemiche», bloccano il confronto. Gli studenti: «Abbiamo trovato

solo reticenza e ostruzionismo». A Napoli il rettore della Federico II, Lorito: «Valuterò le dimissioni dalla fondazione Med-Or». CIMINO, GEREMICA A PAGINA 7

SCONTRO SUL SALVATAGGIO Piantedosi all'attacco Mare Jonio mostra il video



«Un ministro della Repubblica non mente mai al parlamento»: così Piantedosi ieri ha cercato di liquidare lo scontro con Meditteranea. L'ong non ci sta e mostra il video del soccorso del 4 aprile: le immagini scagionano i volontari, sono i ibici ad attaccare fino agli spari. Ma il governo ferma la nave italiana. MERLA PAGINA 4

La Ue e i migranti La farisaica valutazione di chi ha diritto e chi no

MARIO MORCONE

Caro direttore, mentre ancora almeno 9 persone, di cui alcuni minori, annegano nel canale di Sicilia, le trombe squillano annunciando la svolta storica dell'approvazione del nuovo Patto Europeo sulla migrazione e l'asilo. Ma è davvero così? — segue a pagina 11 —

DOPO GLI ARRESTI IN PUGLIA Emiliano minimizza Schlein lo corregge



Le inchieste che hanno colpito la Regione Puglia non turbano Michele Emiliano: dice che si limiterà a nominare due nuovi assessori. Ely Schlein lo richiama: serve «un netto cambio di fase - dice - che non può tradursi nella mera sostituzione di chi è uscito». Lui allora precisa: «Accolgo le sue indicazioni». SANTORO A PAGINA 5

GUERRA IN UCRAINA L'estate d'inferno di Kiev senza armi

«Nessun negoziato è ancora possibile», dice Mosca mentre l'Occidente prepara l'incontro "di pace" in Svizzera e Berna fa sapere di non aver ancora deciso se invitare anche la Russia - senza la quale ogni incontro resta un'ipotesi di lavoro. Ma l'Ucraina questa volta teme una vera offensiva, lungo le due direttrici (da sud e da est) che le truppe russe stanno prendendo di mira, ammassando fino a 200mila soldati. Mentre circolano le prime bozze del "piano quinquennale" della Ue: addio misure per clima e welfare, spazio solo armi e Nato. A PAGINA 10



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 04/CRW/23/2103 e 970235-215017



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 102 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 13 Aprile 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOLO

1940-2024

La morte di Cavalli lo stilista dell'eccesso dal gusto "selvaggio"

Valeria Arnaldi a pag. 34



Domani c'è il Frosinone Tutti al "Maradona" la spinta di Napoli per un posto in Europa

Eugenio Marotta a pag. 15



La riflessione

Il voto di giugno e il coraggio di dare risposte all'Europa

Mario Ajello

Si sta entrando nel vivo. E i prossimi giorni saranno quelli, cruciali, degli annunci delle candidature o meno (più o meno) del leader dei partiti alle Europee. Perciò è l'ora di un appello di cittadinanza, di richiesta condivisa, trasversale e popolare a tutta la politica, affinché non siano maltrattate queste elezioni importantissime. E non diventino, come già sta accadendo in questo principio di campagna per il voto di giugno, l'ennesima corrida tra partiti, correnti, aspirazioni più personali che pubbliche, a prescindere dal merito di queste consultazioni.

Continua a pag. 35

Natalità, la sfida del governo

► Meloni: essere genitori deve tornare di moda. Mattarella: a rischio la sostenibilità dei centri abitati Pnrr, stretta sui Comuni per i ritardi nei pagamenti: trenta giorni per saldare i lavori delle imprese

Il futuro dell'Italia passa per il sostegno a giovani e caree interne. O per «la capacità di dare risposte alle nuove generazioni», specie sulla natalità. Preoccupazione che accomuna Meloni e Mattarella. Intanto, per il Pnrr, stretta sui Comuni in ritardo nel pagamento di lavori alle imprese. Bossi, Bisozzi e Malfetano alle pagg. 2 e 3

La svolta

Asili nido, duemila Municipi hanno mancato il target commissariamento pronto

Marco Esposito a pag. 3

Gli Usa: «Attacco imminente». Tel Aviv si blinda e prepara lo scudo Iran, pronti missili e cento droni su Israele

L'attesa per la vendetta iraniana su Israele è stata ieri un fiume di telefonate, incontri, avvertimenti e spostamenti tattici. Pedine di una scacchiera sempre più senza controllo. Subito dopo il raid israeliano a Damasco, Teheran ha giurato che avrebbe risposto a quell'attacco. E da quel momento, analisti e funzionari hanno lavorato

per capire dove, quando e in che modalità la scure degli Ayatollah, con una pioggia di missili e droni, si sarebbe abbattuta su Israele. Mentre la diplomazia ha operato senza sosta per provare a tracciare i confini della reazione iraniana. Gli Usa: «Attacco imminente». E Tel Aviv si blinda. Vita a pag. 11



Tragedia di Suviana, trovato il corpo della settima vittima



Conclusa a Suviana l'opera di recupero delle vittime. Nel riquadro Vincenzo Garzillo, napoletano

Addio a Vincenzo, il dolore di Napoli

Chiapparino, Guasco e Troili alle pagg. 8 e 9

Fondi di coesione il Consiglio di Stato dà ragione a Fitto

► Sospeso verdetto del Tar, niente diktat sui tempi Ora De Luca cerca il dialogo: noi pronti a trattare

Adolfo Pappalardo a pag. 6

L'analisi

Dramma lavoro la formazione che serve ai più giovani

Enrico Del Colle

Nonostante la notevole e tangibile rilevanza attribuita al mercato del lavoro quale elemento imprescindibile dell'attività economica e sociale di una collettività, non sempre si riesce a comprenderne le dinamiche evolutive, con particolare riguardo alle ragioni che le hanno determinate. Infatti, se ci pensiamo bene, spesso ci si interroga del perché il nostro Paese registri un'occupazione non all'altezza dei più importanti Paesi europei, di come la disoccupazione e, soprattutto l'inattività, mostrino livelli preoccupanti.

Continua a pag. 35

Lo scontro nel Pd

Schlein incalza Emiliano: stop al terzo mandato

Stop al terzo mandato per il governatore della Puglia. Adotta la linea dura la segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, dopo la bufera giudiziaria che ha investito la Regione Puglia e lo strappo del Movimento 5 Stelle. Ajello a pag. 4

Punto di Vespa

Il caso Puglia se la politica perde credibilità

Bruno Vespa È straordinaria l'abilità con cui Giuseppe Conte riesce a mettere in difficoltà il Pd. Elly Schlein guida da un anno un partito estraneo al suo modo di concepire la politica. Continua a pag. 35

Risorse per prolungare l'apertura delle scuole

I genitori: troppe vacanze Da Valditarà il piano estate

Un piano per ridurre le vacanze scolastiche in estate. L'idea è venuta a due associazioni, che hanno scritto al ministro dell'Istruzione affinché cambi il calendario didattico, mutuando il modello di Francia e Germania, dove le pause estive sono più corte. Il ministro Valditarà ci sta già lavorando. E intanto firma il decreto per finanziare con 400 milioni di euro attività di inclusione e socializzazione. Melina a pag. 10

Fisica e dintorni

La lunga attesa di Higgs e gli esperimenti a sostegno delle teorie

Fabio Ambrosino Guido Trombetti

Come si può provare a descrivere il contributo dato alla scienza da Peter Higgs, il fisico scozzese recentemente scomparso? Continua a pag. 34

dal 12 al 22 aprile 2024

insieme a te siamo cresciuti tenendoti per mano

MULINO BIANCO BISCOTTI ABBRACCI NASCONDINI PAN DI STELLE RITORNELLI 600/700G **2,89**

PERONI BIRRA BOTTIGLIA 4,7L 3333ML **1,79**

il mondo etè noi insieme a te

TI PREMIA! Partecipa anche tu!

etesupermercati.it





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 102 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 45/2004 art. 1, c. 2 DCB RM

NAZIONALE

Sabato 13 Aprile 2024 • S. Martino I, papa e martire

IL GIOCO DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Oggi l'apertura Vinality al via e a Verona il Lazio si presenta in pole position
Ottaviano a pag. 18



1940-2024 Addio Cavalli, genio della donna sexy in stile animalier
Arnaldi a pag. 17



A Montecarlo Sinner batte anche le trappole di Rune: con la semifinale il n.2 Atp è blindato
Martucci nello Sport



Il voto di giugno Esistere uniti o scomparire, la vera sfida per l'Europa

Mario Ajello

Si sta entrando nel vivo. E i prossimi giorni saranno quelli, cruciali, degli annunci delle candidature a meno (più si che no) del leader dei partiti alle Europee. Perciò è il momento di un appello di cittadinanza, di una richiesta condivisa, trasversale e popolare a tutta la politica, affinché non siano maltrattate queste elezioni importantissime. E non diventino, come già sta accadendo in questo principio di campagna per il voto di giugno, l'ennesima corrida tra partiti, correnti di partito, aspirazioni più personali che pubbliche, a prescindere dal merito di queste consultazioni.

È essenziale, e salutare per il futuro italiano, non fare delle Europee un confronto in cui manca l'Europa. La quale, mai come adesso, è davanti a un punto di svolta: marciare o marciare? Andare avanti, come vogliono gli europeisti della destra responsabile e della sinistra riformista, o recedere magari per non esistere più? L'insistenza sui temi forti su cui la nuova Europa deve battersi - la difesa comune, il rilancio economico, la lotta all'immigrazione clandestina, il ruolo di arbitro e di protagonista nelle sfide globali, il non ritorno all'asfissia dell'austerità, le politiche ambientali che non siano astrattamente ideologiche e penalizzanti per la vita materiale dei cittadini - e il rifiuto di infilarsi nel piccolo cabotaggio della rissa autoreferenziale e puramente propagandistica sono i due asset utili a dare alla corsa elettorale un tono alto e insieme profondo. (...) Continua a pag. 16

«Comuni, i lavori delle ditte da pagare in trenta giorni»

►La Ragioneria ai sindaci: riscuotete tasse e tributi per saldare le parcelle
►Crisi delle nascite, appello di Meloni: «Essere genitori deve tornare di moda»

ROMA Phrt. la Ragioneria ai Comuni: «Pagamenti in 30 giorni delle fatture commerciali». Bassi, Bisozzi, Di Branco e Malfetano alle pag. 2 e 3

Il leader del Carroccio: ora l'autonomia

Salvini celebra i 40 anni della Lega nel post c'è Bossi, ma non il Nord

Francesco Bechis

Ha scelto con cura, Matteo Salvini, i pezzi di un collage per celebrare i 40



anni della Lega. Metà Bossi, metà Salvini. Ma sono le assenze a farsi notare: manca la parola Nord. A pag. 5

La segretaria dem: «No al terzo mandato»

Pd, da Schlein ultimatum a Emiliano «Non basta sostituire chi è indagato»

ROMA Schlein pensa di stringere con Emiliano un patto di fine mandato, per gestire la Puglia fino al 2025 e accompagnarla all'u-



scita senza strappi. Il terzo mandato «crea troppe consorterie». Nel Pd sale il pressing: «Elly si candidi e archivi i cicicchi». A pag. 4

Biden: attacco a breve Primi missili contro Israele, attivo lo scudo anti-Iran

ROMA Subito dopo il raid israeliano a Damasco, Teheran ha giurato che avrebbe risposto. E ci sarebbe un piano: missili e cento droni puntati contro basi e installazioni militari all'interno dei confini israeliani. Insieme allo scudo Usa, Israele ha predisposto il suo sistema difensivo, con droni e caccia di ultima generazione. Una portaerei americana risale il Mar Rosso, e gli ayatollah minacciano: «Se intervenite, vi colpiamo». La diplomazia internazionale è impegnata al massimo livello per evitare una guerra regionale. Tājani al ministro degli esteri di Teheran: «Chiediamo moderazione». Vita a pag. 7

Salernitana battuta (-1) ma i tifosi contestano. Luis Alberto: me ne vado



Lazio, l'Olimpico fischia la goleada

Felipe Anderson con Luis Alberto dopo il gol. Nello Sport

Scuola, i genitori: «Troppe vacanze» Scatta il piano estate

►Nel decreto di Valditara stanziamento di 400 milioni per tenere aperti gli istituti

ROMA L'idea è venuta a due associazioni, che hanno scritto al ministero dell'Istruzione di cambiare il calendario didattico sul modello di Francia e Germania, dove le pause estive sono molto più corte. In realtà, il ministro Valditara ci stava lavorando da tempo. E ieri ha firmato il decreto che stanziava 400 milioni per finanziare attività di inclusione, socialità e potenziamento delle competenze per il periodo di chiusura delle scuole. Melina a pag. 12

Il caso a Pescara Sospesa la prof «Sesso con l'alunna di quattordici anni»

Paolo Mastri insegnante di Pescara sospesa per un anno con l'accusa di abusi sessuali su un'allieva di 14 anni. A pag. 10

Caduta fatale, è giallo Rissa al concerto dei Subsonica: muore spettatore

FIRENZE La lite alla fine del concerto, un coltello che spunta, un pugno alle spalle e la caduta mortale. C'è certamente un tassello mancante nelle ricostruzioni sulla tragedia di Antonio Morra, 47 anni, volato giù dalla scala esterna del Mandela Forum di Firenze giovedì sera. Il concerto dei Subsonica a cui era andato con la moglie era appena finito. E non era ancora mezzanotte quando alcuni spettatori hanno visto il suo corpo esanime a terra. Bernardini a pag. 11

SAMUELE BERSANI & ORCHESTRA
7 GIUGNO 2024 ROMA TERME DI CARACALLA
PROMO CLASSICA | Scelte | CAPITAL

Il Segno di LUCA SAGITTARIO, ARMONIA CON IL PARTNER

Con la complicità attiva della Luna, il tuo fine settimana si annuncia piacevole e affettuoso, l'amore è all'appuntamento e la sua presenza ti aiuta a relativizzare tutto il resto, concedendo più spazio alle emozioni. Per te questo è un periodo intenso e a tratti addirittura un po' febbrile, ma adesso puoi finalmente approfittarne per abbandonarti al flusso dei sentimenti e sintonizzarti al meglio con il partner e con la sua sensibilità. MANTRA DEL GIORNO La mente non ha presa sulle emozioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 16

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Nolise, Il Messaggero • Primo Piano Nolise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.

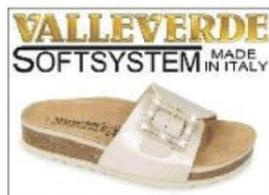


il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,70

SABATO 13 aprile 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+



In piedi dopo le operazioni. Parla l'esperto

La cura non ha età «Così gli ultracentenari tornano a camminare»

Giampieri a pagina 22



Donna fa condannare l'ex marito

Spende tutto con l'amante Stop dai giudici

Rufini a pagina 21



Pd, Emiliano cede al diktat di Schlein

La segretaria, sotto tiro nel partito per la linea morbida su Conte, chiede al governatore della Puglia «un cambio netto». Lui: seguirò le indicazioni
Intervista all'eurodeputata dem Moretti: «Il capo grillino non dia lezioni». Caso Santanchè, la ministra indagata anche per falso in bilancio da p. 6 a p. 8

[Guai a sinistra e dignità perduta](#)

Il campo largo è diventato il calvario del Pd

Bruno Vespa a pagina 6

[Per una buona informazione](#)

Allarme da Fieg «Più risorse per la stampa» La politica risponde

Servizio a pagina 11

[Milano, stanziati 2,7 milioni](#)

Il gruppo Tod's ancora mecenate Palazzo Marino sarà restaurato

Mingoa a pagina 32

RECUPERATA LA SETTIMA VITTIMA DI SUVIANA. L'ORA DELL'INCHIESTA



Adriano Scandellari
57 anni



Alessandro D'Andrea
37 anni



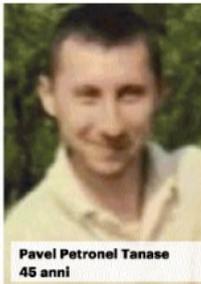
Paolo Casiraghi
59 anni



Mario Pisani
73 anni



Vincenzo Franchina
36 anni



Pavel Petronel Tanase
45 anni



Vincenzo Garzillo
68 anni

Un soccorritore sviene per la fatica Sequestrata la scatola nera della centrale idroelettrica Si cerca il punto dell'innesco dell'incendio

DALLE CITTÀ

[Bologna, tagliati tempi e costi](#)

Tram, linea Verde senza pace: salta il sottopasso di via Ferrarese

Rosato in Cronaca

[Bologna, dramma sfiorato](#)

Finiscono nel Reno Due operai salvati con un elicottero

Caravelli in Cronaca

[Imola, 16-18 maggio nel 2025](#)

Mondiale F1, confermato l'Autodromo

Agnessi in Cronaca

E ADESSO LA VERITÀ

Tempera e Orlandi da pagina 2 a pagina 5



«Attacco dell'Iran questione di ore»

Baquis a pagina 13



«Sul barcone ma sono italiano»

Bolognini a pagina 19



Addio a Cavalli, stilista del jet-set

Desiderio a pagina 17



Preraffaelliti
Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543-36217 - mostra.forli@cirvita.art
www.mostremuseisandmenico.it





IL SECOLO XIX



SABATO 13 APRILE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con 'GENTE+ELLE' in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone- Anno CXXXVIII-NUMERO 98, COMMA20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50-MANZONI & C.S.P.A.-Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200www.manzoniadvertising.it

GNN

SICUREZZA

La flotta fantasma non assicurate 1800 navi

ALBERTO QUARATI / PAGINA 16



IMPATTO ANCHE SUI PICCOLI COMUNI Genova, rischio aumento per la tassa sui rifiuti

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 20



MORTO ALL'ETÀ DI 83 ANNI Addio a Roberto Cavalli stilista delle donne sexy

ROSELINA SALEMI / PAGINA 37



NUOVO ALLARME PER UN IMMINENTE ATTACCO CON MISSILI E DRONI. TELEFONATA DI TAJANI AL COLLEGA IRANIANO: «L'ESCALATION DANNEGGIA ANCHE VOI»

«Pronti a difendere Israele»

Gli Usa muovono la flotta: «Pieno sostegno all'alleato». Lufthansa prolunga lo stop ai voli con Teheran

L'orologio ha cominciato il suo conto alla rovescia. Ogni minuto potrebbe vedere l'attacco iraniano che, secondo le ultime fonti, comporterebbe il lancio di un centinaio tra missili e droni contro Israele. L'America lancia un nuovo allarme, la diplomazia gioca le sue ultime carte. Anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha chiamato il collega iraniano per invitarlo alla moderazione. Ma lo scenario è di guerra e gli Usa ribadiscono il loro impegno nella difesa di Israele. Anche spostando la portaerei Eisenhower nel nord del Mar Rosso.

DEL GATTO E SIMONI / PAGINE 2-3

IL COMMENTO

STEFANO STEFANINI / PAGINA 2

RITORNA L'INCUBO DI UN CONFLITTO IN TUTTA LA REGIONE

Un attacco iraniano delle dimensioni di quello prospettato dall'intelligence Usa rischia di innescare il conflitto regionale allargato che le diplomazie Usa e arabe, e la deterrenza americana, hanno cercato di prevenire dall'indomani del 7 ottobre.

L'INVITO A SUPERARE I CONTRASTI TRA STATI



Mattarella e il presidente sloveno Pahor

Mattarella agli studenti «Un errore boicottare gli atenei di Tel Aviv»

Ugo Magri / PAGINA 5

Tagliare i ponti con le università israeliane non fa bene neppure alle ragioni dei palestinesi: Sergio Mattarella lo ribadisce da Trieste con il collega sloveno Borut Pahor.

LE POLEMICHE

Meloni: i figli non sono un prodotto da banco stop all'utero in affitto

Flavia Amabile / PAGINA 7

La sfida alla demografia, per la premier Giorgia Meloni, non passa dalla gestazione per altri. «I figli - dice - non sono un prodotto da banco. Stop all'utero in affitto». Così la maggioranza di centrodestra lavorerà alla codifica del reato universale.

Case green, sì della Ue L'Italia vota contro insieme all'Ungheria



P. Baroni e M. Bresolin / PAGINE 8-9

«La direttiva europea sulle case green è bellissima, ambiziosa, ma alla fine chi paga?». Così il ministro Giancarlo Giorgetti ha giustificato il voto contrario del governo alla direttiva Ue, insieme all'Ungheria.

SANTÀ

Infermieri in fuga oltre ventimila sono pronti a lasciare

Silvia Pedemonte / PAGINA 14

Poche gratificazioni e molte responsabilità senza prospettive di carriera: 21 mila infermieri sono pronti a lasciare il posto di lavoro. In 18 mila si sono trasferiti a lavorare all'estero. Daniele Notaro, savonese: «In Svizzera guadagno il quadruplo».

L'INCHIESTA SU VISIBILIA

Falso in bilancio anche Santanchè tra gli indagati Malumori in FdI

La procura di Milano ha chiuso le indagini sui bilanci di Visibilia. Indagata anche la ministra Santanchè per aver falsificato i conti dal 2016. Cresce il malumore verso di lei in Fratelli d'Italia. CAPURSO E SERRA / PAGINA 11

MELGRATI, SINDACO DI ALASSIO: «TURISTI, VENITE DA NOI». MOGGIA (MONTEROSSO): «PIANO PER TOGLIERCI RISORSE»



Sentieri, la sfida del Ponente alle Cinque Terre

Il trekking delle farfalle nel Comune di Alassio

DARIO FRECCERO / PAGINA 15

ROLLI



BUONGIORNO

Ognuna delle molte volte in cui, fra fumi e vapori, ribolle la questione morale, qualche sant'uomo ricorda le quattro paginette sufficienti a Benedetto Croce per definire l'onestà in politica: non altro che "la capacità politica". Quattro paginette celebri, allo stesso tempo sconosciute, nelle quali c'è scritto che il medico onesto è il medico che non rovina e assassina la gente con la propria insipienza, magari condita di buone intenzioni. Se poi evade il fisco se la vedrà col fisco e se ruba nei negozi se la vedrà col giudice, ma nessuno di noi chiederebbe al medico bravo la fedina penale. Per il politico, né più né meno. Sembrerebbe facile ma non lo è, e infatti le quattro paginette parlano con l'invettiva esausta di Croce, sulla "volgarità inintelligenza" e sulla "petulante richiesta" di onestà in politica.

Gli imbecilli

MATTIA FELTRI

E così è trascorso un secolo esatto, e siamo ancora lì con la nostra petulanza e inintelligenza. Ma c'è un altro passaggio, citato più di rado o quasi mai, ed è musica divina, su "l'ideale che canta nell'anima di tutti gli imbecilli": un areopago di onest'uomini - chimici, fisici, poeti, matematici, medici, padri di famiglia - a cui affidare la cura del paese. Praticamente il disastro, poiché gli onest'uomini, non sapendo fare politica, sarebbero politici pessimi, cioè disonesti. È già successo, scrive, ma poi ce ne si è liberati alla svelta. Non da noi, cent'anni dopo. Da noi di onest'uomini si riempiono le liste, i comuni, il parlamento, e un partito è nato proprio con l'idea d'essere l'areopago, e infatti è ancora lì a chiedere onestà, incapace di fare politica. E a noi, altrettanto imbecilli, non basta mai.

TROVA
COMPRO ORO

IN MODO TRASPARENTE

VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE

€ 71,12 TIT 999
fino a € 48,20 TIT 750

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE DI PEGLI

TROVA
COMPRO ORO

IN MODO TRASPARENTE

VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE

€ 71,12 TIT 999
fino a € 48,20 TIT 750

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE DI PEGLI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adeempimenti
Dichiarazioni
con scadenze
differenziate
in base all'anno



Giorgio Gavelli
— a pag. 24

Agevolazioni
Industria 4.0,
blocco sulle
compensazioni per
investimenti 2022

— Servizio a pag. 24



FTSE MIB 33764,15 +0,15% | SPREAD BUND 10Y 138,40 +2,50 | SOLE24ESG MORN. 1319,20 +0,34% | SOLE40 MORN. 1239,10 +0,18% | **Indici & Numeri** → p. 27 a 31

LA GUERRA NEL MEDIO ORIENTE

Gli Usa: imminente l'attacco dell'Iran a Israele Portaerei nel Mar Rosso

— Servizio a pag. 11



Iron Dome ieri in azione. Il sistema antimissile israeliano intercetta lanci dal Libano

DIVISIONI

Ultraortodossi arruolati: infranto il tabù che salva gli haredi

— Servizio a pag. 11

PANORAMA

LAUREA AD HONORIS

Mattarella: «Università luogo di libero dibattito e di critica»

«Le Università sono sempre state, oltre che sede di approfondimento e trasmissione del sapere, luogo di libero dibattito, della critica e anche del dissenso nei confronti del potere». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Mattarella, durante il conferimento della laurea honoris causa all'Università di Trieste. — pag. 9

Giorgetti: superbonus in 10 anni Mossa taglia debito da 12,7 miliardi

Conti pubblici

L'allungamento dei tempi riduce il passivo nel triennio ma lo aumenta dal 2028

In gioco spese del 2023 da 84,774 miliardi di euro (+46,6% rispetto al 2022)

A margine dell'Ecofin il ministro dell'Economia Giorgetti apre all'ipotesi taglia debito che allunghebbe da 4 a 10 anni il calendario di utilizzo degli sconti fiscali da Superbonus 2023. In gioco ci sono spese per 84,774 miliardi (+46,6% sul 2022): l'allungamento dei tempi ridurrebbe l'impatto di 12,7 miliardi l'anno nel 2024-26, evitando l'aumento del debito/Pil quest'anno. Le quote residue peserebbero dal 2028, quando è già prevista una discesa. **Bartoloni, Parente, Perrone, Trovati** — a pag. 2

Case green, c'è l'ok finale Due anni per il timing

Efficienza energetica

La direttiva case green taglia definitivamente il traguardo. L'Ecofin ha dato il via libera al provvedimento (Epbid, che sta per Energy performance of buildings directive) con l'Italia e Ungheria che han-

no votato contro la proposta. L'obiettivo della direttiva è centrare entro il 2030 le emissioni zero per gli immobili. Dopo l'approvazione dell'Ecofin, infatti, il testo diventa definitivo e si appresta a essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. A questo punto scatteranno i due anni di tempo per il recepimento. **Latour e Parente** — a pag. 3

LUIGI SBARRA, SEGRETARIO GENERALE CISL

«Cuneo fiscale, il taglio sia strutturale»

Giorgio Pogliotti — a pag. 10

Hedge fund, l'Europa non è nei programmi

Investimenti

I gestori preferiscono puntare su Usa e alcune regioni asiatiche

Gli hedge fund puntano principalmente su Stati Uniti e Asia (sulla Cina con alterne opinioni, ma soprattutto su Giappone, Taiwan e Corea), ma non - se non in una logica di singole azioni - sui mercati europei. Il Vecchio continente resta marginale nelle strategie macro dei gestori anche a causa di una dinamica del Pil e dei fatturati più modesta. **Morya Longo** — a pag. 8

IL PORTAFOGLIO DEGLI AMERICANI

Wall Street per pochi: solo all'1% più ricco la metà di azioni e fondi

Vittorio Carlini — a pag. 8

L'INTERVISTA / LUIGI FERRARIS

«Fs, il 2023 è stato l'anno dei record per un gruppo più internazionale»

di Fabio Tamburini
— alle pagine 4-5

“LA CRESCITA

Abbiamo una strategia europea e siamo pronti a cogliere opportunità importanti

“LE PRIORITÀ

La sicurezza fattore strategico. I capitali ci sono, ma serve programmazione a lungo termine. I bond strada da seguire



Piani di sviluppo. Luigi Ferraris, amministratore delegato di Fs

BUSSOLA & TIMONE

NEL DEF DUE MESSAGGI CHIARI E PESANTI

di Giovanni Trfa — a pagina 13



Dimora storica. L'operazione

DA ALGEBRIS

Mangia's rileva il Grand Hotel et des Palmes a Palermo

Nino Amadore — a pag. 16

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro All'origine di idee mai viste prima

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Motori 24

— alle pagine 17 e 18

Food 24

— alle pagine 19 e 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





NWC MARINE
ISSC
 CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IL LAZIO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

NWC MARINE
 nwcmarine.it

Sabato 13 aprile 2024
 Anno LXXX - Numero 102 - € 1,20
 San Martino I, papa e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

GIALLOROSSI TOP
Con De Rossi è Roma da sogno
 ... Pochi giorni dopo il derby vinto arriva la serata da sogno a San Siro con il Milan. Ora il tecnico merita la conferma.
 Pes a pagina 27

LUIS ALBERTO: VADO VIA
All'Olimpico la Lazio batte la Salernitana Ma la Nord contesta
 Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

MONTE-CARLO
Sinner senza freni Oggi la semifinale
 ... Jannik non si ferma davanti allo show di Rune e raggiunge la semifinale a Monte-Carlo dove sfiderà Tsitsipas.
 Schito a pagina 29

LE TRAME A SINISTRA

MasaniElly

Emiliano e De Luca ai ferri corti col Pd
 Il caso Bari e l'operazione Conte per caricare i due governatori del Sud e tentare il sorpasso alle Europee

Brunello e Sirignano a pagina 4

IL PREMIER SI PREPARA

A Bruxelles col record di voti I sondaggisti: sì, se l'affluenza...

Sirignano a pagina 7

LA SFIDA

Ora la destra sogna Firenze Schmidt parte, Renzi allunga

Campigli a pagina 5

DI RICCARDO MAZZONI

Quello strano feeling tra femministe e Islam

a pagina 15



CAOS CANTIERI

La Metro d'oro in ritardo per il Giubileo

Zanchi a pagina 19

TUTTI AL VERDE
Passa la direttiva green L'Italia vota contro Salasso per chi ha una casa
 1 Le riqualificazioni energetiche ci costeranno 275 miliardi
 2 Obbligo di ridurre le emissioni e stop alle caldaie a gas nel 2040
 3 Il ministro dell'economia Giorgetti «Ma alla fine chi paga i lavori?»
 Caleri e De Leo alle pagine 2 e 3
PARLA SPAZIANI TESTA (CONFEDILIZIA)
 «Una misura inutile e dannosa Meglio puntare su ecobonus»
 Mineo a pagina 2

Il Tempo di Osho

Viaggio nel Carroccio a Nord Est «Salvini è il nostro leader»



"Lo sapete qual è la cosa più bella de Milano? Er treno pe Roma"

Adelai e Pecile a pagina 9

Stati Generali del Cinema in Sicilia



Film da sogno per rilanciare il turismo nei territori

A I via gli Stati Generali del Cinema in Sicilia a Siracusa. I film che fanno sognare spingono il turismo. Tra gli ospiti l'attore Sergio Castellitto (nella foto).

Cannata a pagina 23

NWC MARINE
 PORTO TURISTICO DI ROMA
 Lungomare Duca degli Abruzzi 84
 00121 RM (Ostia)
 SHOWROOM
 Via della Scafa, 19 Fiumicino
 www.nwcmarine.it
 nwcmarineitalia@gmail.com
 Tel. +39 06.24.302.354
 Cell. +39 389.034.9666

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 15

DI MARIDA CATERINI
Bonolis prenota il Festival di Sanremo
 a pagina 23



a pag. 27

SUPERBONUS

In Basilicata la regione pronta per acquistare crediti all'89% del valore Disponibili fino a 40 mln l'anno

Bartelli a pag. 25

Nel 2023 il consumo di vino in Italia è diminuito del 3%. Il prosecco resta il primo vino esportato
Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Microchip, pronti 3,2 mld

Al via gli incentivi per sostenere la crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di fornitura dei semiconduttori per imprese che aderiscono ai contratti di sviluppo

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nel mezzo dei venti di guerra che spirano da quasi tutti gli angoli del mondo, c'è una donna che sta cercando con ogni sforzo di far sì che i rapporti economici fra le due più grandi potenze del mondo, gli Usa e la Cina, siano tali da allontanare il pericolo di conflitti.

La signora è americana, segretario al tesoro, **Janet Yellen**. I lettori di queste pagine sanno già che è stata la Yellen a recarsi in Cina quando la tensione fra i due paesi era arrivata all'apice per la questione del **Pallone** definito spia che sorvolava una parte dell'America. Ed è stata la signora dai capelli bianchi che recandosi di nuovo a Pechino a novembre ha creato le premesse perché i due capi, **Joe Biden** e **Xi Jinping**, a San Francisco, a margine del Vertice dell'**Asia-Pacific economic cooperation (Apec)**, si abbracciassero e tornassero a parlarsi, anche se l'imprevedibile presidente americano ha rischiato la nuova rottura,

continua a pag. 2

Al via gli incentivi per sostenere con 3,29 miliardi di euro la crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di approvvigionamento dei semiconduttori. La misura finanziata dal Fondo nazionale per lo sviluppo del settore dei microprocessori è rivolta per il periodo 2022-2030 alle imprese che aderiscono ai contratti di sviluppo. È quanto prevede il decreto direttoriale Mimit 11 aprile 2024.

Pagomici a pag. 25



Europa, la von der Leyen in bilico, cresce Draghi

Fanna a pag. 9



DIRITTO & ROVESCIO

L'erendo verminato che sta gradualmente convalidando a galla nella Regione Puglia guidata da **Michele Emiliano (PD)**, conferma che il no alla possibilità del terzo mandato per i presidenti delle Regioni è una decisione non solo giusta ma anche opportuna. Dopo dieci anni di mandato infatti un presidente di Regione (come anche il sindaco di una grossa città) diventa prigioniero della sua politica e delle inevitabili clientele che ha langamente posturato per poterla fare. Si dirà che c'è sempre il voto che premia o punisce. Di fatto, però, se il ricambio non viene impedito dalla legge, esso non si realizza in forza del voto perché l'elettorato, fra tutti i componenti della giunta regionale, conosce solo il nome del presidente che è scuro-spesso e che, per questo motivo, se si presenta viene plebiscitatore riconfermato non tanto saluti per la democrazia che presuppone il ricambio per evitare che le tonine avvolgano gli enti.



ELIO ELE STORIE TESE

CONCERTO A FAVORE DI VIDAS

7 maggio 2024 ore 21:00

Teatro Nazionale Milano



qr code o segreteria.eventi@vidas.it

www.vidas.it

- PATROCINI
- Regione Lombardia
- City metropolitane di Milano
- INTEGRO Comune di Milano
- TV
- Media Partners
- Ente Fattoriale

* Riforma Fiscale 4 a € 6,90 in più; con Intelligenza Artificiale a € 9,90 in più *

LA NAZIONE

SABATO 13 aprile 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

Magazine
vinality

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Monica Setta

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, colpito da un pugno fuori dal palasport

La serata al concerto diventa tragedia Lite, muore a 47 anni

Mecarozzi a pagina 14



Il piano toscano

Cure disturbi alimentari La nuova casa

Ulivelli alle pagine 20 e 21



Pd, Emiliano cede al diktat di Schlein

La segretaria, sotto tiro nel partito per la linea morbida su Conte, chiede al governatore della Puglia «un cambio netto». Lui: seguirò le indicazioni
Intervista all'eurodeputata dem Moretti: «Il capo grillino non dia lezioni». Caso Santanchè, la ministra indagata anche per falso in bilancio da p. 6 a p. 8

Guai a sinistra e dignità perduta

Il campo largo è diventato il calvario del Pd

Bruno Vespa a pagina 6

Per una buona informazione

Allarme da Fieg «Più risorse per la stampa» La politica risponde

Servizio a pagina 11

Milano, stanziati 2,7 milioni

Il gruppo Tod's ancora mecenate Palazzo Marino sarà restaurato

Mingoia a pagina 32

RECUPERATA LA SETTIMA VITTIMA DI SUVIANA. L'ORA DELL'INCHIESTA



Adriano Scandellari
57 anni



Alessandro D'Andrea
37 anni



Paolo Casiraghi
59 anni



Mario Pisani
73 anni



Vincenzo Franchina
36 anni



Pavel Petronel Tanase
45 anni



Vincenzo Garzillo
68 anni

**Un soccorritore sviene per la fatica
Sequestrata la scatola nera della centrale idroelettrica
Si cerca il punto dell'innesco dell'incendio**

E ADESSO LA VERITÀ

Tempera e Orlandi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Processo keu Falsa partenza L'udienza slitta per un «errore»

Brogioni in Cronaca

Empoli

Scuola collegata con l'Antartide per parlare di clima

Cecchetti in Cronaca

Montespertoli

Sos criminalità Comune compra 21 telecamere

Ciappi in Cronaca



Avvertimento dell'intelligence Usa

«Attacco dell'Iran questione di ore»

Baquis a pagina 13



Nato in Guinea da padre modenese

«Sul barcone ma sono italiano»

Bolognini a pagina 19



Morto a 83 anni

Addio a Cavalli, stilista del jet-set

Desiderio a pagina 17



f GMF

Preraffaelliti Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543-36217 - mostra.forli@cirvita.art
www.mostremuseisandmenico.it



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Sabato 13 aprile 2024



Oggi con d

Anno 69° 89 - In Italia € 2,50

MEDIO ORIENTE

Israele, la grande paura

L'allarme lanciato da funzionari Usa: Teheran colpirà "entro poche ore" con missili e droni per vendicare l'attacco a Damasco. Diplomazie in pressing sull'Iran per scongiurare l'escalation. La portaerei Eisenhower fa rotta verso la penisola del Sinai

L'ultima sfida per i militari italiani in Niger: arrivano i russi

Il commento

Chi sono i veri nemici

di Enrico Franceschini

Due nemici si affrontano nel Medio Oriente odierno: Iran e Israele. Lo si capiva prima che cominciasse la guerra in corso da sei mesi a Gaza, lo confermano ora le voci, diffuse da fonti americane, di un possibile imminente attacco di Teheran a Gerusalemme con droni e missili, in risposta al raid israeliano a Damasco.

● a pagina 29

dal nostro inviato
Fabio Tonacci

HAIFA

Sarà perché si sentono in guerra con l'Iran già dal 7 ottobre, come facevano notare ieri alcuni avventurosi bagnanti sulla spiaggia di Haifa. O sarà perché sono consapevoli che le forze armate israeliane sono tutte schierate per parare il colpo di Teheran, se e quando arriverà. Qualsiasi sia il motivo, gli israeliani che non sono al fronte attendono l'annunciata vendetta degli ayatollah con un invidiabile sangue freddo.

● a pagina 2 con i servizi di Al-Ajrami, Colarusso, Di Feo e Lombardi ● alle pagine 3 e 4

Il declino demografico

Meloni: 2,5 miliardi sulla famiglia ma mancano sgravi e incentivi

La storia

Odissea dall'Africa "Io italiano sbarcato con gli scafisti"

di Alessandra Ziniti
● a pagina 15

«Il declino demografico non è un destino», dice la premier Meloni. «L'utero in affitto è una pratica disumana». «Abbiamo messo in campo 2,5 miliardi di investimenti diretti con benefici per le famiglie italiane da 16 miliardi». Ma nasconde le promesse sul quoziente familiare. E tace sulla non-politica in atto - tra bonus e una tantum - che ormai anche le associazioni le rinfacciano.

di Valentina Conte ● a pagina 25

Altan

MANCO IO ME L'ASPETTAVO CHE FA' LA DESTRA FOSSE COSI' FACILE.



Il retroscena

L'ira di Schlein su Emiliano: "Azzeri la giunta regionale"

di Carlucci e De Cicco
● a pagina 10

L'intervista

Sala: "Per vincere non bastano i 5S servono i moderati"

di Francesco Manacorda
● a pagina 11

Il film



Taylor-Johnson: "Amy Winehouse violentata dai media"

dalla nostra inviata
Arianna Finos ● a pagina 32

Lutto nella moda



Addio a Cavalli lo stilista delle provocazioni

di Serena Tibaldi
● a pagina 21



Collezione Indoor Outdoor "Capri" by Giuliano Andrea dell'Uva

FISCHBACHER 1819

Fabrics - Carpets - Wallcovering

FISCHBACHER1819.COM

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Laboratorio Montessori
C11,40

NZ



IL PERSONAGGIO

Addio allo stilista Cavallari della moda sexy e libera

ROSELINA SALEMI - PAGINA 30



MONTECARLO

Sinner, rivincita su Rune oggi semifinale con Tsitsipas

STEFANO SEMERARO - PAGINA 35



SERIE A

Tutti i segreti di Toro-Juve ecco il derby che vale l'Europa

BARILLA, BUCCHERI E ODDENINO - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

SABATO 13 APRILE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 158 II N.102 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



IL MEDIO ORIENTE

L'allarme americano dopo i raid sulla Siria "L'Iran colpirà Israele nelle prossime 48 ore"

ALBERTO SIMONI



In Casa Bianca non si sbilancia: niente indicazioni sui tempi di un possibile attacco iraniano in risposta al raid israeliano del primo aprile su Damasco. - PAGINA 3

L'ANALISI

Netanyahu-Teheran allo scontro diretto

STEFANO STEFANINI

Ieri sera Israele ha spento le luci sapendo di potersi svegliare sotto una pioggia di missili iraniani. Apprensione, tensione e nervosismo erano palpabili a Washington, che ha dato l'allarme, come a Gerusalemme che si preparava sia alla difesa subito che alla rappresaglia dopo. - PAGINA 2

LA GUERRA IN UCRAINA

La Nobel Romantsova "Putin non è invincibile"

GIULIA ZONCA

Una Nobel per la pace che per due volte chiede di essere arrotolata rende l'idea di quanto una guerra tolga ogni senso alle definizioni e alle persone, obbliga a scelte impossibili. Olga Romantsova si ritrova più volte a usare la parola "vincere": «Se l'Ucraina non vince, la Russia diventa un vostro problema». - PAGINA 4

LA PREMIER ALLA CONFERENZA SUL DECLINO DEMOGRAFICO: STOP CON I CATTIVI MAESTRI

Natalità, affondo di Meloni "Utero in affitto disumano"

Mattarella al governo: "Servono politiche attive per le giovani coppie"

AMABILE E CECCARELLI

Bocciate la gestazione per altri, la decrescita felice, le coppie omosessuali che si ostinano a voler avere figli e diritti, la speranza che gli immigrati riempiano le culle. - PAGINA 6

I COMMENTI

Per favorire le nascite dal governo zero aiuti

Chiara Saraceno

LA STRAGE DI SUVIANA

Calderone: "Cimanca la cultura del lavoro"

PAOLO FESTUCCIA

Visibilia, Santanchè indagata per falso

Capurso e Serra

Se la premier vuole correggere la realtà

Simonetta Sciandivasci

«Nel nostro Paese manca ancora una cultura della sicurezza ed è su questo che dobbiamo lavorare», dice la ministra del Lavoro Calderone dopo l'incidente a Suviana. - PAGINA 9

SCONTRO SULLA PAR CONDICIO, GIORNALISTI CONTRO IL GOVERNO: GARANTIRE UN'INFORMAZIONE PLURALE

"Rai, non siamo un megafono"

SERENA RIFORMATO



L'INTERVISTA

Minoli: "Amadeus e Fiorello perderli sarebbe un delitto"



ANTONIO BRAVETTI

«La par condicio è una regola superata, non serve a nulla». Così Giovanni Minoli, una vita in Rai, che aggiunge: «Perdere Amadeus e Fiorello? Un omicidio». - PAGINA 17

BUONGIORNO

Ognuna delle molte volte in cui, fra fumi e vapori, ribolle la questione morale, qualche sant'uomo ricorda le quattro paginette sufficienti a Benedetto Croce per definire l'onestà in politica: non altro che "la capacità politica". Quattro paginette celebri, allo stesso tempo sconosciute, nelle quali c'è scritto che il medico onesto è il medico che non rovina e assassina la gente con la propria insipienza, magari condita di buone intenzioni. Se poi evade il fisco se la vedrà col fisco e se ruba nei negozi se la vedrà col giudice, ma nessuno di noi chiederebbe al medico bravo la fedina penale. Per il politico, né più né meno. Sarebbe facile ma non lo è, e infatti le quattro paginette partono con l'invettiva esausta di Croce, sulla "volgarità inintelligenza" e sulla "petulante richiesta" di onestà in politica. E

Gli imbecilli

MATTIA FELTRI

così è trascorso un secolo esatto, e siamo ancora lì con la nostra petulanza e inintelligenza. Ma c'è un altro passaggio, citato più di rado o quasi mai, ed è musica divina, su "l'ideale che canta nell'anima di tutti gli imbecilli": un areopago di onest'uomini - chimici, fisici, poeti, matematici, medici, padri di famiglia - a cui affidare la cura del paese. Praticamente il disastro, poiché gli onest'uomini, non sapendo fare politica, sarebbero politici pessimi, cioè disonesti. È già successo, scrive, ma poi ce ne si è liberati alla svelta. Non da noi, cent'anni dopo. Da noi di onest'uomini si riempiono le liste, i comuni, il parlamento, e un partito è nato proprio con l'idea d'essere l'areopago, e infatti è ancora lì a chiedere onestà, incapace di fare politica. E a noi, altrettanto imbecilli, non basta mai.

L'ANNIVERSARIO

Bossi ospite scomodo ai 40 anni della Lega: il piano per archiviare la deriva di Salvini

MARCELLO SORGI



Anche questo avremmo dovuto vedere: la Lega partito più anziano del Parlamento, l'unico ad aver attraversato Prima, Seconda e Terza Repubblica. - PAGINA 13

L'INTERVISTA

Appendino: "Ora serve solo un campo giusto"

ANDREA ROSSI

Il campo largo non è tramontato ma «per costruire un campo giusto, più che largo, servono progetti credibili e candidati affidabili. Noi continueremo a provarci, senza rinnegare la nostra identità: legalità e dignità in politica sono irrinunciabili». - PAGINA 11

IL CASO PUGLIA

Emiliano sfida il Pd Schlein lo stoppa

NICCOLÒ CARRATELLI

Michele Emiliano fa orecchie da mercante, Elly Schlein lo incalza e, alla fine, lo riconduce a più miti consigli. Il presidente della Puglia, in un primo momento, snobba la richiesta della segretaria Pd di «aprire un netto cambio di fase». Poi fa retromarcia. - PAGINA 10

AGRI ZOO 2 PETSHOP WWW.AGRIZOO2.IT

Varallo Monete e Lingotti d'Oro TORINO www.cambiovarallo.it





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

FONDI I GESTORI INIZIANO A TAGLIARE I SUPER COSTI **IN ALLEGATO**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



ANNUARIO dell'INVESTITORE
RENDIMENTI, RATING E COSTI
2024



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€8,50* Sabato 13 Aprile 2024 Anno XXXV - Numero 074 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Investimenti* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano



INTERVISTA EFFETTO GOLDEN POWER
Tronchetti: Pirelli più tech
E sempre più italiana

SMALL CAP TUTTI I CONTI DEL 2023
Egm, bilanci amari per
le piccole della borsa



NON SOLO BTP *In Europa i rendimenti tengono ma il tempo stringe in vista della sforbiciata Bce Treasury più generosi grazie alla Fed. Come giocarsela adesso con le obbligazioni*

CACCIA AL BOND

Le ultime ricche occasioni prima del taglio dei tassi

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nel mezzo dei venti di guerra che spirano da quasi tutti gli angoli del mondo, c'è una donna che sta cercando con ogni sforzo di far sì che i rapporti economici fra le due più grandi potenze del mondo, gli Usa e la Cina, siano tali da allontanare il pericolo di conflitti. La signora è l'americana, segretario al tesoro, Janet Yellen. I lettori di queste pagine sanno già che è stata la Yellen a recarsi in Cina quando la tensione fra i due paesi era arrivata all'apice per la

questione del Pallone definito spia che sorvolava una parte dell'America. Ed è stata la signora dai capelli bianchi che recandosi di nuovo a Pechino a novembre ha creato le premesse perché i due capi, Joe Biden e Xi Jinping, a San Francisco, a margine del Vertice dell'Asia-Pacific economic cooperation (Apec), si abbracciassero e tornassero a parlarsi, anche se l'imprevedibile presidente americano ha rischiato la nuova rottura, pur qualificando in maniera troppo brutale, il presidente cinese come dittatore. Qual è il segreto della Yellen? Sapersi presentare, è stato scritto, come una professoressa con gli occhi che le brillano invece che come un avvoltoio delle relazioni internazionali. Ad aiutarla sono i suoi anni come presidente della Fed, la banca centrale americana. E



I NODI DELLA TRATTATIVA
Leonardo e Fincantieri
si incagliano sui siluri

PARLA L'ASSESSORE AL BILANCIO
Così Milano spenderà
i 975 milioni del suo Pnrr

L'ALLEANZA ENTRA NEL VIVO
Unicredit e Azimut puntano
a 4 miliardi di risparmi



Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA
Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

"L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

12 aprile 2024 | 18.35 LETTURA: 1 minuti "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



Crociere: Arbatax e Oristano nel mirino delle grandi compagnie

Anche Arbatax e Oristano nel mirino dei grandi gruppi Msc e Costa Crociere. Ma anche Scenic Cruises, Saga e Star Clippers, compagnie del segmento extra lusso hanno espresso particolare interesse anche per i due porti sardi. Confermato l'apprezzamento per gli altri porti che, già da quest'anno, secondo le previsioni, dovrebbero ospitare 650mila crocieristi, record storico assoluto. È quanto emerso dal Seatrade Cruise Global di Miami, fiera internazionale dedicata all'industria crocieristica. Nel padiglione degli scali italiani di **Assoport** - inaugurato dal vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi - il presidente dell'**AdSP**, Massimo Deiana, e la responsabile marketing Valeria Mangiarotti, hanno presentato alle compagnie la Sardegna delle crociere. Nell'ambito della ricerca sulla sostenibilità condotta su 51 porti mediterranei da MedCruise (lo studio è stato coordinato dalla stessa Mangiarotti, in qualità di direttrice del settore Soluzioni tecniche ambientali dell'associazione, e dal direttore del porto di Tangeri Jamil Ouazzani) gli scali sardi sono stati inseriti nella categoria "good performer" per la particolare attenzione alla biodiversità nelle delicate fase di grande infrastrutturazione e per essere parte di quel 29% di porti mediterranei che hanno investito sul cold ironing e del 27% che dispone di sistemi dirifornimento di GNL per le navi (già presente ad Oristano). "Questa edizione del Seatrade Cruise Global rafforza ulteriormente l'immagine e la reputazione del nostro sistema portuale - spiega Deiana - il Mediterraneo e, in particolare, la nostra isola, si rivelano sempre più attrattori di nuovi traffici e, aspetto, non secondario, di nuovi target di clientela. Rispetto agli ultimi anni, infatti, stando anche alle stime presentate nel corso delle numerose convention collaterali alla fiera, già dal 2024 passeranno dai nostri scali crocieristi con un più elevato potere di acquisto e, quindi, una maggiore ricaduta sull'economia".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



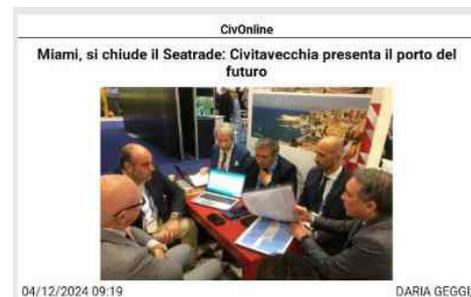
Dal Seatrade Cruise Global di Miami plauso per la sostenibilità e la qualità dei porti sardi

CAGLIARI - Il crocierismo nel Mediterraneo si prepara a un significativo aumento della propria capacità e influenza, con l'Italia e, in particolare, la Sardegna, al centro di questa crescita. Al recente Seatrade Cruise Global di Miami, evento di riferimento per l'industria delle crociere, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (AdSP) ha rivelato previsioni ottimistiche per il settore nel 2024. Secondo le stime, l'Italia ospiterà 13,8 milioni di crocieristi nel prossimo anno, con circa 6.000 movimenti di navi registrati nei suoi porti. L'AdSP, rappresentata dal Presidente Massimo Deiana e dalla Responsabile Marketing Valeria Mangiarotti, ha illustrato agli stakeholder internazionali le novità e gli sviluppi infrastrutturali dei porti sardi. Questi ultimi sono stati elogiati per il loro impegno verso la sostenibilità, una priorità che li ha portati ad essere classificati come "good performer" in uno studio su 51 porti mediterranei condotto da MedCruise. La fiera di Miami ha offerto un'importante piattaforma di dialogo e collaborazione tra l'AdSP e grandi nomi del settore come MSC, Costa Crociere e altri attori del segmento extra lusso. In particolare, si è discusso delle prospettive per i porti di Arbatax e Oristano - Santa Giusta, con focus sull'inserimento di Oristano nelle rotte future di MSC per il 2025, che collegheranno la Sardegna con la Spagna. Il Viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi, presente all'inaugurazione dello stand di Assoport, ha sottolineato l'importanza di tali incontri per rafforzare il posizionamento della Sardegna come destinazione crocieristica di primo piano. Dal suo canto, il Presidente Deiana ha evidenziato come il Seatrade Cruise Global abbia ulteriormente consolidato l'immagine e la reputazione dei porti sardi, ponendo le basi per una crescita continua del settore in armonia con le normative ambientali sempre più rigorose. "Le previsioni per il 2024 dimostrano non solo un incremento quantitativo dei crocieristi, ma anche un miglioramento qualitativo del loro potere di acquisto, il che si tradurrà in benefici significativi per l'economia locale," ha concluso Deiana, con un'ottica positiva verso il futuro del crocierismo in Sardegna. Redazione Cagliari Live Magazine.



Miami, si chiude il Seatrade: Civitavecchia presenta il porto del futuro

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Si è chiusa ieri la quattro giorni a Miami dedicata alla crociera, il Seatrade Global Cruise, che ha visto l'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale giocare, forte del suo record di 3,3 milioni di passeggeri del 2023, un ruolo da protagonista. Oltre al presidente Pino Musolino, sono infatti volati a Miami anche Maurizio Marini (Dirigente dell'Area Tecnica), Lelio Matteuzzi (Dirigente Ufficio Lavoro Portuale e Demanio), Massimiliano Grasso (Capo Ufficio Stampa, Comunicazione e Promozione) e Stefano Lisi (Funzionario dell'Area Tecnica). E Musolino ha evidenziato proprio la presenza della parte tecnica a Miami, per spiegare nel dettaglio ed illustrare agli stakeholder internazionali, quello che sarà il porto di domani, con il completamento delle importanti opere infrastrutturali finanziate attraverso i fondi del Pnrr e del fondo complementare. «Interventi fondamentali - ha spiegato il presidente dell'Authority - che porteranno notevoli miglioramenti in termini di capacità ed operatività». Consapevolezza, entusiasmo ed un percorso sano e sostenibile di sviluppo della crocieristica: questo quanto messo sul tavolo da Molo Vespucci nel corso di quello che è il più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore. Per la delegazioni cittadina sono state giornate intense di incontri, convegni, riunioni tecniche ed operative. Oltre alla squadra dell'Adsp, a Miami anche l'assessore Francesco Serpa per il Comune, il deputato di FdI Mauro Rotelli in rappresentanza del territorio, rappresentanti di Roma Cruise Terminal con il manager John Portelli, e quelli della Compagnia portuale con il presidente Patrizio Scilipoti. Per la prima volta un rappresentante del Governo, il viceministro Edioardo Rixi, ha partecipato all'evento che ha riunito 120 Paesi con oltre 10mila visitatori, più di 600 espositori e più di 80 brand del settore crociera. Una missione che avviene in un contesto di particolare crescita del comparto crocieristico italiano. «L'Italia è una piattaforma proiettata sul Mar Mediterraneo. Il 2024 si sta confermando come un anno record in tutto il mondo, in Italia le previsioni parlano di quasi 14 milioni di passeggeri movimentati nei porti - ha spiegato il viceministro - ho incontrato gli amministratori delegati dei principali gruppi legati alla Cruise Line International Association e abbiamo discusso in particolare di transizione ecologica e digitale. I cantieri italiani sono un punto di riferimento tecnologico nel mondo con soluzioni che garantiscono risparmio energetico e riduzione delle emissioni. Aspetti richiamati anche durante la cerimonia di apertura dello stand Cruise Italy di Assoport e la riunione con tutti i rappresentanti delle Autorità portuali presenti. Gli sforzi che stiamo mettendo in campo - ha concluso Rixi - devono avere come bussola la competitività dei nostri porti e delle nostre catene marittime di approvvigionamento. Noi contiamo che questo obiettivo sia messo al primo posto dell'agenda politica della prossima Commissione Ue». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Si è chiusa ieri la quattro giorni a Miami dedicata alla crociera, il Seatrade Global Cruise, che ha visto l'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale giocare, forte del suo record di 3,3 milioni di passeggeri del 2023, un ruolo da protagonista. Oltre al presidente Pino Musolino, sono infatti volati a Miami anche Maurizio Marini (Dirigente dell'Area Tecnica), Lelio Matteuzzi (Dirigente Ufficio Lavoro Portuale e Demanio), Massimiliano Grasso (Capo Ufficio Stampa, Comunicazione e Promozione) e Stefano Lisi (Funzionario dell'Area Tecnica). E Musolino ha evidenziato proprio la presenza della parte tecnica a Miami, per spiegare nel dettaglio ed illustrare agli stakeholder internazionali, quello che sarà il porto di domani, con il completamento delle importanti opere infrastrutturali finanziate attraverso i fondi del Pnrr e del fondo complementare. «Interventi fondamentali - ha spiegato il presidente dell'Authority - che porteranno notevoli miglioramenti in termini di capacità ed operatività». Consapevolezza, entusiasmo ed un percorso sano e sostenibile di sviluppo della crocieristica: questo quanto messo sul tavolo da Molo Vespucci nel corso di quello che è il più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore. Per la delegazioni cittadina sono state giornate intense di incontri, convegni, riunioni tecniche ed operative. Oltre alla squadra dell'Adsp, a Miami anche l'assessore Francesco Serpa per il Comune, il deputato di FdI Mauro Rotelli in rappresentanza del territorio, rappresentanti di Roma Cruise Terminal con il manager John Portelli, e quelli della Compagnia portuale con il presidente Patrizio Scilipoti. Per la prima volta un rappresentante del Governo, il viceministro Edioardo Rixi, ha partecipato all'evento che ha riunito 120 Paesi con oltre 10mila visitatori, più di 600 espositori e più di 80 brand del settore crociera. Una missione che avviene in un contesto di particolare crescita del comparto crocieristico italiano. «L'Italia è una piattaforma proiettata sul Mar

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta.



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Cronaca di Ravenna

Primo Piano

Il porto di Ravenna "sbarca" a Miami

Economia L'Autorità Portuale di Ravenna al Seatrade Cruise Global insieme al terminalista Ravenna Civitas Cruise Port per promuovere la destinazione Ravenna nel settore delle crociere - Si è appena conclusa a Miami la manifestazione Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **ASSOPORTI** con il supporto di ENIT. Il padiglione è stato inaugurato del Viceministro alla Infrastrutture Edoardo Rixi (nella foto insieme a Mario Petrosino dell'Autorità Portuale di Ravenna, e ad Anna Karina Santini di Royal Caribbean ed Anna D'Imporzano di Ravenna Civitas Cruise Port) Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal suo Direttore Operativo Mario Petrosino, e Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, rappresentata dal Direttore Generale Anna D'Imporzano, hanno presentato i

più importanti progetti in via attuazione: i dragaggi e il potenziamento delle infrastrutture portuali per migliorare l'accessibilità nautica al porto, il parco fotovoltaico che produrrà energia a servizio anche del molo crociere - compreso il cold ironing, un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, la costruzione della nuova stazione marittima e l'urbanizzazione dell'area retrostante che comprende il Parco delle Dune, un'area di verde pubblico di circa 12 ettari che sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale. Un particolare accento è stato posto sulla promozione di Ravenna come destinazione crocieristica, un territorio con una offerta turistica, culturale, artistica, gastronomica tra le più ricche e varie del nostro Paese, e una profonda vocazione per l'accoglienza e la sostenibilità. "Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal - ha sottolineato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, Mario Petrosino - diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il GNL grazie all'unico deposito esistente in Italia situato a Ravenna. Grande interesse ed apprezzamento anche per il progetto di fornitura elettrica in banchina attraverso energia green, prodotta da solare. Un terminal crociere tra i pochi al mondo ad impatto energetico zero. Siamo molto fiduciosi che con il completamento della stazione marittima il numero delle navi da crociera che scaleranno Ravenna sarà ancora maggiore rispetto a quello già importante di questi ultimi anni." © copyright la Cronaca di Ravenna.



Cronaca di Sicilia

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Meta Time

di AdnKronos 12 Aprile 2024 - 16:35 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Articolo precedente A1, camion si ribalta e va a fuoco: lunghe code e autostrada chiusa Articolo seguente Blue Economy, Frijia (FdI): "Italia ancora indietro su regolamentazione, colmare gap" SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati Pulses PRO.

Cronaca di Sicilia

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"



Cronaca di Sicilia
Quotidiano di Informazione

04/12/2024 19:03 Meta Time

Registrati / iscritti C. Palermo scrivi qui... Cerca Cerca Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo" d AdnKronos 12 Aprile 2024 - 16:35 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Articolo precedente A1, camion si ribalta e va a fuoco: lunghe code e autostrada chiusa Articolo seguente Blue Economy, Frijia (FdI): "Italia ancora indietro su regolamentazione, colmare gap" SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Eco Seven

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

04/12/2024 19:09

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



L'AdSP Mare Adriatico centro-settentrionale a Miami per promuovere la destinazione Ravenna

(FERPRESS) Roma, 12 APR Si è appena conclusa a Miami la manifestazione Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **ASSOPORTI** con il supporto di ENIT.



Blue Economy, Giampieri (Assoport): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

"L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema". Scritto da: Giornale Radio Commenti post (0) Lascia un commento.



Il Fatto Nisseno

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Il Nautilus

Primo Piano

Dal Seatrade Cruise Global di Miami plauso per la sostenibilità e la qualità dei porti sardi

Una crescita su larga scala, con numeri record concentrati nel Mediterraneo ed importanti ricadute per l'Isola. Con 13 milioni e 800 mila crocieristi stimati in Italia per il 2024 e circa 6 mila movimenti nave nei porti del Paese, dal Seatrade Cruise Global di Miami, fiera internazionale dedicata all'industria crocieristica, arriva la conferma alle previsioni più che positive diffuse dall'AdSP del Mare di Sardegna, ad inizio 2024, in occasione della presentazione del calendario annuale degli approdi. Nel padiglione degli scali italiani di Assoport - inaugurato, dal Viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi - il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, e la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, hanno presentato alle compagnie presenti un network portuale della Sardegna nel pieno di una rivoluzione infrastrutturale mirata alla riduzione degli impatti ambientali e a servizi adeguati al mercato e alle più recenti normative di settore in materia di sicurezza. Proprio nell'ambito della ricerca sulla sostenibilità condotta su 51 porti mediterranei da MedCruise (lo studio è stato coordinato dalla stessa Valeria Mangiarotti, in qualità di Direttrice del settore Soluzioni tecniche ambientali dell'associazione, e dal direttore del porto di Tangeri Jamil Ouazzani) gli scali sardi sono stati inseriti nella categoria "good performer" per la particolare attenzione alla biodiversità nelle delicate fase di grande infrastrutturazione e per essere parte di quel 29 per cento di porti mediterranei che hanno investito sul cold ironing e del 27 per cento che dispone di sistemi di rifornimento di GNL per le navi (già presente ad Oristano). Dal punto di vista promozionale, la fiera di Miami è stata per l'AdSP una proficua occasione di incontro e confronto con i principali operatori del settore. A partire dai grandi gruppi MSC e Costa Crociere, ma anche Scenic Cruises, Saga e Star Clippers, compagnie del segmento extra lusso, che hanno espresso particolare interesse anche per i porti di Arbatax e Oristano - Santa Giusta. Su quest'ultimo scalo, per il quale era presente in fiera anche l'Assessore comunale al Turismo di Oristano Luca Faedda, è stato fatto il punto con Costa Crociere sull'esperienza positiva delle toccate della Diadema nel 2023 e, novità, con MSC, che potrebbe inserire la sponda occidentale dell'Isola negli itinerari con la Spagna già dal 2025. Confermato l'interesse per gli altri porti di sistema che, già da quest'anno, premono sull'acceleratore con numeri record che, nelle previsioni, dovrebbero collocare il Sistema Sardegna oltre quota 650 mila crocieristi, record storico assoluto. "Questa edizione del Seatrade Cruise Global rafforza ulteriormente l'immagine e la reputazione del nostro sistema portuale isolano e, soprattutto, pone le basi per un futuro di ulteriore crescita del settore, in armonia con le sempre più stringenti normative per l'abbattimento delle emissioni nelle aree portuali - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Il Mediterraneo e, in particolare, la nostra Isola,



Una crescita su larga scala, con numeri record concentrati nel Mediterraneo ed importanti ricadute per l'Isola. Con 13 milioni e 800 mila crocieristi stimati in Italia per il 2024 e circa 6 mila movimenti nave nei porti del Paese, dal Seatrade Cruise Global di Miami, fiera internazionale dedicata all'industria crocieristica, arriva la conferma alle previsioni più che positive diffuse dall'AdSP del Mare di Sardegna, ad inizio 2024, in occasione della presentazione del calendario annuale degli approdi. Nel padiglione degli scali italiani di Assoport - inaugurato, dal Viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi - il Presidente dell'AdSP Massimo Deiana, e la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, hanno presentato alle compagnie presenti un network portuale della Sardegna nel pieno di una rivoluzione infrastrutturale mirata alla riduzione degli impatti ambientali e a servizi adeguati al mercato e alle più recenti normative di settore in materia di sicurezza. Proprio nell'ambito della ricerca sulla sostenibilità condotta su 51 porti mediterranei da MedCruise (lo studio è stato coordinato dalla stessa Valeria Mangiarotti, in qualità di Direttrice del settore Soluzioni tecniche ambientali dell'associazione, e dal direttore del porto di Tangeri Jamil Ouazzani) gli scali sardi sono stati inseriti nella categoria "good performer" per la particolare attenzione alla biodiversità nelle delicate fase di grande infrastrutturazione e per essere parte di quel 29 per cento di porti mediterranei che hanno investito sul cold ironing e del 27 per cento che dispone di sistemi di rifornimento di GNL per le navi (già presente ad Oristano). Dal punto di vista promozionale, la fiera di Miami è stata per l'AdSP una proficua occasione di incontro e confronto con i principali operatori del settore. A partire dai grandi gruppi MSC e Costa Crociere, ma anche Scenic Cruises, Saga e Star Clippers, compagnie del segmento extra lusso, che hanno espresso particolare interesse anche per i porti di Arbatax e Oristano - Santa Giusta. Su quest'ultimo scalo, per il quale era

Il Nautilus

Primo Piano

si rivelano sempre più attrattori di nuovi traffici e, aspetto, non secondario, di nuovi target di clientela. Rispetto agli ultimi anni, infatti, stando anche alle stime presentate nel corso delle numerose convention collaterali alla fiera, già dal 2024 passeranno dai nostri scali crocieristi con un più elevato potere di acquisto e, quindi, una maggiore ricaduta sull'economia dell'Isola".

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: Regione, idrogeno è già futuro per transizione energetica

Udine, 12 apr - Con la visita al Porto di Odense e a quello di Esbjerg è proseguita ieri ed oggi la missione della Regione Friuli Venezia Giulia guidata dall'assessore a Infrastrutture e territorio nell'ambito di una vista istituzionale promossa dall'Ambasciata danese a Roma. Durante l'evento l'assessore ha rimarcato, in sintesi, che l'interesse del Friuli Venezia Giulia per la tecnologia meccanica dei sistemi eolici è volta non tanto agli impianti offshore quanto a quelli inshore, che possono avere un ruolo attrattivo in particolare in prossimità dei porti. In particolare, è stata evidenziata dall'esponente dell'Esecutivo regionale la possibilità di avere un confronto interessante con i paesi di confine come ulteriore elemento di sviluppo della Valle dell'idrogeno. Tutti i porti danesi hanno sviluppato progettualità per la produzione di idrogeno e di combustibili come sottoprodotti utili alla transizione energetica. Anche in Friuli Venezia Giulia accanto a un sistema portuale attrezzato con banchine elettrificate deve essere garantito l'uso di combustibili alternativi ai carburanti fossili. Della delegazione italiana fanno parte anche esponenti dei ministeri dell'Ambiente e sicurezza energetica, dell'Industria e del made in Italy e delle Infrastrutture e trasporti, oltre al Gestore servizi energetici (Gse), ad alcune rappresentanze regionali e all'associazione industriale di **Assoporti**. ARC/SSA/ma © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema".



Crociere, il porto di Ancona alla fiera di Miami

L'Adsp presenta i porti di Ancona, Pesaro e Ortona al Seatrade Cruise Global di Miami, illustrando le potenzialità crocieristiche delle regioni Marche e Abruzzo. I porti di Ancona, Pesaro e Ortona e le loro potenzialità per le crociere vengono presentati al Seatrade Cruise Global di Miami, in Florida. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale partecipa in questi giorni alla più importante fiera mondiale del settore, che ospita 600 espositori di 120 Paesi, visitata da oltre 10 mila persone, per illustrare ai principali player internazionali le caratteristiche degli scali portuali di Marche e Abruzzo che accolgono questo traffico marittimo. L'Autorità di sistema portuale è presente alla fiera nello stand di Assoport "Cruiseltaly", dove sono raggruppati i porti italiani crocieristici presenti a Miami e che è stato inaugurato dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha sottolineato, nel suo intervento, l'importanza della presenza del sistema Italia al principale evento mondiale della crocieristica. Il settore Promozione Adsp ha illustrato le specifiche degli scali di Ancona, Pesaro e Ortona, porte di accesso per i crocieristi ai territori delle due regioni. Ha incontrato diverse compagnie di navigazione interessate ai porti del sistema dell'Adriatico centrale, rappresentanti di altri scali e di imprese attive nel settore con cui c'è stato un confronto su come l'Adsp promuove, insieme ai territori di riferimento, le destinazioni del Centro Italia.



12-04 18:35 BLUE ECONOMY, GIAMPIERI (ASSOPORTI): "PROBLEMATICA SUEZ HA AUMENTATO PASSEGGERI CROCIERISTICI IN MEDITERRANEO"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Data Notizia: Ora Notizia:.

ilroma.it

**12-04 18:35 BLUE ECONOMY, GIAMPIERI (ASSOPORTI):
"PROBLEMATICA SUEZ HA AUMENTATO PASSEGGERI
CROCIERISTICI IN MEDITERRANEO"**

04/12/2024 18:46 Ora Notizia

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Data Notizia: Ora Notizia:.

Livorno, sarà un altro boom di crociere. Nel 2024 attese 378 love boat

Navi da crociera nel porto di Livorno I vertici del porto alla fiera mondiale di Miami: obiettivo 800mila passeggeri LIVORNO. Un settore che a livello nazionale fa registrare segnali di crescita importanti, con la prospettiva di superare i già ottimi risultati del 2023. Una destinazione, quella di Livorno, che conferma la propria attrattiva per le grandi compagnie di navigazione specializzate nel traffico crocieristico. È una combinazione vincente quella andata in scena al Seatrade Cruise Global in Florida, evento fieristico mondiale dedicato all'industria delle crociere. Al Congress Center di Miami, all'interno del padiglione Cruiseitaly di **Assoporti**, l'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, rappresentata dal presidente Luciano Guerrieri, dal dirigente promozione Claudio Capuano e dalla responsabile marketing Francesca Morucci, ha portato in vetrina i propri scali da Livorno a Capraia, a Piombino ai porti elbani, e le strategie di un settore che, specie nel porto livornese, mira riportare il traffico delle cruise ship ai livelli del 2019. «Secondo le ultime previsioni Livorno si conferma tra i primi dieci porti italiani nel traffico crocieristico», è il commento di Luciano Guerrieri. «Se le stime a livello nazionale per il 2024 si attestano attorno ad una movimentazione record di 13,8 milioni di passeggeri e di 5.187 toccate navi, nel porto della città dei Quattro Mori sono previsti per l'anno in corso 378 scali, il 30% in più rispetto al 2023. Considerato che nel 2023 sono transitati dalle banchine del porto 638 mila passeggeri, quest'anno potremmo arrivare a raggiungere gli 800 mila crocieristi». I dati sono confortanti e hanno rappresentato il biglietto da visita con cui la Port Authority si è presentata a Miami assieme alla Porto di Livorno 2000, la società che a Livorno si occupa dei servizi di accoglienza dei crocieristi. «Abbiamo fatto molti incontri faccia a faccia, riscontrando un forte interesse non soltanto per il porto di Livorno ma anche per quelli di Piombino e Portoferraio, soprattutto con riferimento alla crocieristica di lusso», ha rimarcato ancora Guerrieri, sottolineando il ruolo strategico svolto dalla Porto 2000: «Il presidente della società, Matteo Savelli, ha incontrato diversi operatori, cogliendo diverse opportunità di sviluppo». Nella giornata di giovedì Guerrieri è stato peraltro insignito dell'Oscar dei porti 2024, conferitogli per i risultati conseguiti nel percorso finalizzato all'ammodernamento e al potenziamento dei porti del sistema, a cominciare proprio da quello di Livorno. Al centro dei riflettori, non soltanto la Darsena Europa, l'opera di ampliamento a mare dello scalo portuale livornese per il quale si è da poco conclusa la procedura di VIA, ma anche i lavori di allargamento del canale di accesso, lo sviluppo dei collegamenti intermodali con la cantierizzazione dello scavalco e la progettazione del Piano del Ferro, la programmazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità portuale (con il progetto della viabilità di cintura) e le numerose iniziative portate avanti dall'ente sul fronte

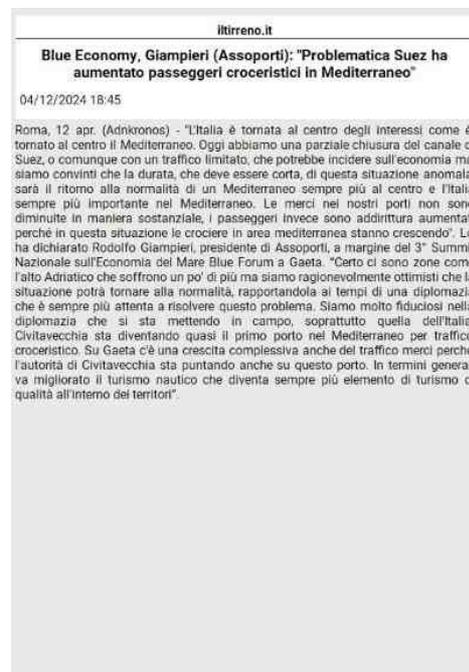


3 Navi da crociera nel porto di Livorno I vertici del porto alla fiera mondiale di Miami: obiettivo 800mila passeggeri LIVORNO. Un settore che a livello nazionale fa registrare segnali di crescita importanti, con la prospettiva di superare i già ottimi risultati del 2023. Una destinazione, quella di Livorno, che conferma la propria attrattiva per le grandi compagnie di navigazione specializzate nel traffico crocieristico. È una combinazione vincente quella andata in scena al Seatrade Cruise Global in Florida, evento fieristico mondiale dedicato all'industria delle crociere. Al Congress Center di Miami, all'interno del padiglione Cruiseitaly di Assoporti, l'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, rappresentata dal presidente Luciano Guerrieri, dal dirigente promozione Claudio Capuano e dalla responsabile marketing Francesca Morucci, ha portato in vetrina i propri scali da Livorno a Capraia, a Piombino ai porti elbani, e le strategie di un settore che, specie nel porto livornese, mira riportare il traffico delle cruise ship ai livelli del 2019. «Secondo le ultime previsioni Livorno si conferma tra i primi dieci porti italiani nel traffico crocieristico», è il commento di Luciano Guerrieri. «Se le stime a livello nazionale per il 2024 si attestano attorno ad una movimentazione record di 13,8 milioni di passeggeri e di 5.187 toccate navi, nel porto della città dei Quattro Mori sono previsti per l'anno in corso 378 scali, il 30% in più rispetto al 2023. Considerato che nel 2023 sono transitati dalle banchine del porto 638 mila passeggeri, quest'anno potremmo arrivare a raggiungere gli 800 mila crocieristi». I dati sono confortanti e hanno rappresentato il biglietto da visita con cui la Port Authority si è presentata a Miami assieme alla Porto di Livorno 2000, la società che a Livorno si occupa dei servizi di accoglienza dei crocieristi. «Abbiamo fatto molti incontri faccia a faccia, riscontrando un forte interesse non soltanto per il porto di Livorno ma anche per quelli di Piombino e Portoferraio, soprattutto con riferimento alla

della sostenibilità ambientale (a cominciare dal cold ironing), della digitalizzazione e della cybersecurity. Il contest a cui ha preso parte anche il vice ministro ai trasporti Edoardo Rixi, è stato promosso dall'emittente televisiva Cibor Port, in un format che accende le telecamere sull'ambiente marittimo e portuale d'Italia. «Questo riconoscimento va a tutta la comunità portuale, alle dipendenti e ai dipendenti della Port Authority e a tutte le lavoratrici e ai lavoratori dei porti», ha detto il numero 1 della port authority livornese. «Senza di loro, senza lo sforzo collettivo di tutta la squadra non avremmo mai potuto pensare di avviare negli scali portuali del Sistema quel percorso di cambiamento che in questi anni ci ha permesso di raggiungere qualche primo importante risultato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



L'Italia al Seatrade Cruise

MIAMI - Il Seatrade Cruise Global di Miami, importante evento fieristico internazionale dedicato al settore delle crociere, ha visto nei giorni scorsi una forte partecipazione dei porti italiani interessati al business. Da oltre 50 anni Seatrade è considerato l'appuntamento più atteso dagli operatori del comparto in cui il Made in Italy è leader globale. Per la prima volta inoltre un rappresentante del governo italiano ha partecipato all'evento che riunisce 120 Paesi con oltre 10mila visitatori, più di 600 espositori e più di 80 brand del settore crociere. Una missione, quella del governo italiano, che avviene in un contesto di particolare crescita del comparto crocieristico nazionale. Un'occasione per presentare le priorità - ha detto il viceministro Rixi - che distinguono la strategia del Mit per il rilancio della portualità e delle connessioni marittime, anche in vista della Ministeriale G7 di Milano. "L'Italia è una piattaforma proiettata sul Mar Mediterraneo. Il 2024 si sta confermando come un anno record in tutto il mondo, in Italia le previsioni parlano di quasi 14 milioni di passeggeri movimentati nei porti. Ho incontrato gli amministratori delegati dei principali gruppi legati alla Cruise Line International Association e abbiamo discusso in particolare di transizione ecologica e digitale. I cantieri italiani sono un punto di riferimento tecnologico nel mondo con soluzioni che garantiscono risparmio energetico e riduzione delle emissioni. Aspetti richiamati anche durante la cerimonia di apertura dello stand Cruise Italy di **Assoport** e la riunione con tutti i rappresentanti delle Autorità portuali presenti. Noi contiamo che il tema sia messo al primo posto dell'agenda politica della prossima Commissione Ue", ha commentato Edoardo Rixi.



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Il porto 'sfila' a Miami. Crociere e attracchi al Seatrade cruise global. Successo internazionale

I vertici dello scalo alla fiera del settore più importante al mondo "Una forte accelerazione ai nostri progetti di sviluppo e di rilancio". Il porto di Marina di Carrara al Seatrade cruise global di Miami con i rappresentanti delle maggiori compagnie crocieristiche. Si è chiusa ieri in Florida la fiera crocieristica più importante al mondo. L'Autorità del sistema portuale (Adsp) del Mar Ligure Orientale ha partecipato alla collettiva di Assoport, Cruise Italy, inaugurata dall'onorevole Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti. La delegazione dell'ente era guidata dal segretario generale, Federica Montaresi, con la responsabile settore promozione e marketing, Monica Fiorini. Una delegazione che ha portato oltre oceano uno spot sulle bellezze della nostra zona e sull'importanza del settore crocieristico del nostro porto che sta rivestendo un importante volano nell'economia della nostra zona e per le nostre aziende del settore. Erano presenti anche il direttore generale del settore crociere Daniele Ciulli e il direttore operativo Giacomo Erario. Soddisfazione da parte del segretario generale Montaresi che ha espresso parole di entusiasmo per i risultati raggiunti dal nostro scalo con l'arrivo delle crociere che regolarmente portano turisti da tutto il mondo alla scoperta delle nostre meraviglie. Con sempre maggiore soddisfazione di tour operator e organizzazioni internazionali che trovano adeguata accoglienza e risposte da parte delle amministrazioni. "Nel corso degli incontri di questi giorni, abbiamo promosso le opportunità già oggi offerte da Marina di Carrara e La Spezia, che riscontrano sempre grande apprezzamento - sottolinea la Montaresi-. Nel 2023 gli operatori ci avevano sollecitato perché i progetti in corso venissero velocizzati. E quest'anno abbiamo ottenuto positivi riscontri grazie all'accelerazione impressa allo sviluppo del settore crociere. Particolare interesse - prosegue Montaresi - è stato manifestato per lo scalo di Marina di Carrara, sul quale stiamo investendo in modo consistente come Autorità portuale, grazie ai lavori per l'allargamento del canale di accesso, l'allungamento della banchina Taliercio, l'apertura entro fine estate della passeggiata sul mare dell'ambito 4 del nuovo waterfront e le opportunità di sviluppo per il settore crociere attraverso il nuovo Piano regolatore portuale. Il settore delle crociere - va avanti il segretario -, dunque, si dimostra un altro importante volano di sviluppo per i due porti che, come ha dimostrato il risultato dello studio sull'impatto economico presentato recentemente, impatta positivamente sul territorio che ospita gli scali. Un risultato che potrà essere ulteriormente implementato grazie alla collaborazione tra Adsp, operatori e amministrazioni pubbliche, in primis Regioni e Comuni". Poi l'intervento del direttore generale Ciulli. "Le compagnie hanno dimostrato la loro soddisfazione circa il servizio reso in questi anni, cui è stato riconosciuto un alto livello di eccellenza. Marina di Carrara una volta terminati i lavori, diverrà una destinazione



04/12/2024 06:16

I vertici dello scalo alla fiera del settore più importante al mondo "Una forte accelerazione ai nostri progetti di sviluppo e di rilancio". Il porto di Marina di Carrara al Seatrade cruise global di Miami con i rappresentanti delle maggiori compagnie crocieristiche. Si è chiusa ieri in Florida la fiera crocieristica più importante al mondo. L'Autorità del sistema portuale (Adsp) del Mar Ligure Orientale ha partecipato alla collettiva di Assoport, Cruise Italy, inaugurata dall'onorevole Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti. La delegazione dell'ente era guidata dal segretario generale, Federica Montaresi, con la responsabile settore promozione e marketing, Monica Fiorini. Una delegazione che ha portato oltre oceano uno spot sulle bellezze della nostra zona e sull'importanza del settore crocieristico del nostro porto che sta rivestendo un importante volano nell'economia della nostra zona e per le nostre aziende del settore. Erano presenti anche il direttore generale del settore crociere Daniele Ciulli e il direttore operativo Giacomo Erario. Soddisfazione da parte del segretario generale Montaresi che ha espresso parole di entusiasmo per i risultati raggiunti dal nostro scalo con l'arrivo delle crociere che regolarmente portano turisti da tutto il mondo alla scoperta delle nostre meraviglie. Con sempre maggiore soddisfazione di tour operator e organizzazioni internazionali che trovano adeguata accoglienza e risposte da parte delle amministrazioni. "Nel corso degli incontri di questi giorni, abbiamo promosso le opportunità già oggi offerte da Marina di Carrara e La Spezia, che riscontrano sempre grande apprezzamento - sottolinea la Montaresi-. Nel 2023 gli operatori ci avevano sollecitato perché i progetti in corso venissero velocizzati. E quest'anno abbiamo ottenuto positivi riscontri grazie all'accelerazione impressa allo sviluppo del settore crociere. Particolare interesse - prosegue Montaresi - è stato manifestato per lo scalo di Marina di Carrara, sul quale stiamo investendo in modo consistente come Autorità portuale, grazie ai lavori per l'allargamento del canale di accesso, l'allungamento della banchina Taliercio, l'apertura entro fine estate della passeggiata sul mare dell'ambito 4 del nuovo waterfront e le opportunità di sviluppo per il settore crociere attraverso il nuovo Piano regolatore portuale. Il settore delle crociere - va avanti il segretario -, dunque, si dimostra un altro importante volano di sviluppo per i due porti che, come ha dimostrato il risultato dello studio sull'impatto economico presentato recentemente, impatta positivamente sul territorio che ospita gli scali. Un risultato che potrà essere ulteriormente implementato grazie alla collaborazione tra Adsp, operatori e amministrazioni pubbliche, in primis Regioni e Comuni". Poi l'intervento del direttore generale Ciulli. "Le compagnie hanno dimostrato la loro soddisfazione circa il servizio reso in questi anni, cui è stato riconosciuto un alto livello di eccellenza. Marina di Carrara una volta terminati i lavori, diverrà una destinazione

molto appetibile anche per navi di maggiori dimensioni rispetto alle attuali".

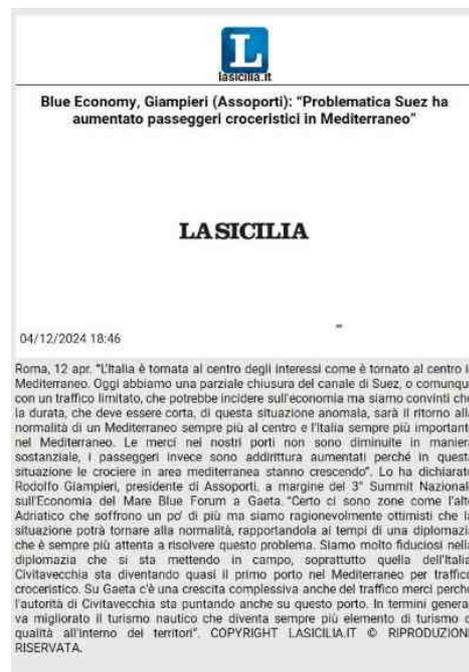
Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoparti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Libere Notizia

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo". Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". economia .



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Condividi: a a Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Lifestyle Blog

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Lo Speciale

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema".



Lo Speciale

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Seatrade, plauso per la sostenibilità e la qualità dei porti sardi

MIAMI Una crescita su larga scala, con numeri record concentrati nel Mediterraneo ed importanti ricadute per l'Isola. Con 13 milioni e 800 mila crocieristi stimati in Italia per il 2024 e circa 6 mila movimenti nave nei porti del Paese, dal Seatrade Cruise Global di Miami, fiera internazionale dedicata all'industria crocieristica, arriva la conferma alle previsioni più che positive diffuse dall'AdSP del Mare di Sardegna, ad inizio 2024, in occasione della presentazione del calendario annuale degli approdi. Nel padiglione degli scali italiani di Assoportì inaugurato, dal Viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, e la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, hanno presentato alle compagnie presenti un network portuale della Sardegna nel pieno di una rivoluzione infrastrutturale mirata alla riduzione degli impatti ambientali e a servizi adeguati al mercato e alle più recenti normative di settore in materia di sicurezza. Proprio nell'ambito della ricerca sulla sostenibilità condotta su 51 porti mediterranei da MedCruise (lo studio è stato coordinato dalla stessa Valeria Mangiarotti, in qualità di Direttrice del settore Soluzioni tecniche ambientali dell'associazione, e dal direttore del porto di Tangeri Jamil Ouazzani) gli scali sardi sono stati inseriti nella categoria good performer per la particolare attenzione alla biodiversità nelle delicate fase di grande infrastrutturazione e per essere parte di quel 29 per cento di porti mediterranei che hanno investito sul cold ironing e del 27 per cento che dispone di sistemi di rifornimento di GNL per le navi (già presente ad Oristano). Oristano Dal punto di vista promozionale, la fiera di Miami è stata per l'AdSP una proficua occasione di incontro e confronto con i principali operatori del settore. A partire dai grandi gruppi MSC e Costa Crociere, ma anche Scenic Cruises, Saga e Star Clippers, compagnie del segmento extra lusso, che hanno espresso particolare interesse anche per i porti di Arbatax e Oristano Santa Giusta. Su quest'ultimo scalo, per il quale era presente in fiera anche l'Assessore comunale al Turismo di Oristano Luca Faedda, è stato fatto il punto con Costa Crociere sull'esperienza positiva delle toccate della Diadema nel 2023 e, novità, con MSC, che potrebbe inserire la sponda occidentale dell'Isola negli itinerari con la Spagna già dal 2025. Confermato l'interesse per gli altri porti di sistema che, già da quest'anno, premono sull'acceleratore con numeri record che, nelle previsioni, dovrebbero collocare il Sistema Sardegna oltre quota 650 mila crocieristi, record storico assoluto. Questa edizione del Seatrade Cruise Global rafforza ulteriormente l'immagine e la reputazione del nostro sistema portuale isolano e, soprattutto, pone le basi per un futuro di ulteriore crescita del settore, in armonia con le sempre più stringenti normative per l'abbattimento delle emissioni nelle aree portuali spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna . Il Mediterraneo e, in particolare, la nostra Isola, si rivelano



Messaggero Marittimo

Primo Piano

sempre più attrattori di nuovi traffici e, aspetto, non secondario, di nuovi target di clientela. Rispetto agli ultimi anni, infatti, stando anche alle stime presentate nel corso delle numerose convention collaterali alla fiera, già dal 2024 passeranno dai nostri scali crocieristi con un più elevato potere di acquisto e, quindi, una maggiore ricaduta sull'economia dell'Isola.

Blue Economy, Giampieri (Assoport): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".

Meteo Web

Blue Economy, Giampieri (Assoport): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

04/12/2024 18:52

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".

Money

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Argomenti: economia.

Money

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

04/12/2024 18:42

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Argomenti: economia.

Notizie

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la ... Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoport): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Otto Pagine

Primo Piano

I porti di Napoli e Salerno protagonisti al Seatrade Cruise di Miami, negli Usa

Salerno L'offerta turistica, crocieristica e commerciale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale torna protagonista nel principale appuntamento fieristico del mercato crocieristico mondiale, il Seatrade Cruise Global 2024, inaugurato martedì scorso, 9 aprile, a Miami Beach, in Florida, negli Stati Uniti, che si è concluso ieri. L'AdSP tirrenica presente insieme a tutte le altre autorità di sistema portuali italiane nel padiglione "Italia" della fiera, allestito sotto l'egidia di Assoportì nello stand "Cruise Italy" e condiviso con le altre autorità di sistema portuali italiane. L'AdSP del Mar Tirreno Centrale come sempre ha un suo spazio espositivo all'interno dello stand di Assoportì, una formula di promozione territoriale ormai collaudata. All'inaugurazione dello stand, per la prima volta da quando le AdSP partecipano alle manifestazioni di sistema all'estero, era presente, tra gli altri, un viceministro del Governo, in questo caso il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che ha sottolineato quanto sia importante per l'Italia l'economia del mare, ricordando la centralità dell'Italia in questo importante settore dell'economia. «Il 2024 - ha affermato Rixi - si sta confermando un anno importante per lo sviluppo del turismo e del trasporto merci per i porti italiani. Ho incontrato gli amministratori delegati dei principali gruppi legati alla Cruise Line International Association e abbiamo discusso in particolare di transizione ecologica e digitale. I cantieri italiani sono un punto di riferimento tecnologico nel mondo con soluzioni che garantiscono risparmio energetico e riduzione delle emissioni. Aspetti richiamati anche durante la cerimonia di apertura dello stand Cruise Italy di Assoportì e nella riunione con tutti i rappresentanti delle autorità di sistema portuale presenti. Gli sforzi che stiamo mettendo in campo devono avere come bussola la competitività dei nostri porti e delle nostre catene marittime di approvvigionamento. Noi contiamo che questo obiettivo sia messo al primo posto dell'agenda politica della prossima Commissione Ue». Grande interesse per i porti campani da parte delle maggiori compagnie di crociera (Princess Cruises, Msc Crociere, Royal Caribbean, Marella Cruise, Norwegian Cruise, tra le altre), con la programmazione crocieristica che torna definitivamente ai livelli pre-Covid. A Napoli Viking Cruises, in particolare, raddoppia gli scali e allunga la stagione per tutto l'anno anche nei mesi invernali. Ben quattro i maiden call di quest'anno: Celebrity Ascent il 4 maggio, Resilient Lady della Virgin Voyages il 10 agosto, Seven Seas Grandeur della Regent Seven Seas Cruises il 2 maggio, e infine Silver Ray della Silver Sea il 28 giugno. Per quanto riguarda il porto di Salerno, gli operatori hanno espresso la loro soddisfazione per la riqualificazione e il prolungamento del Molo Manfredi, la banchina di approdo della navi da crociera, dove si trova la Stazione Marittima dedicata, che può accogliere così più navi da crociera. Grande interesse per i fondi del Piano



Otto Pagine

Primo Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza, che riflette una solida programmazione infrastrutturale per i porti della Campania. La portualità campana ha segnato un record importante di traffico nel 2023, con circa 10 milioni di passeggeri transitati, in crescita del 9,1 per cento sul 2022, di cui 1,73 milioni di crocieristi complessivi a Napoli e a Salerno, il 43,2 per cento in più sul 2022. La presenza della delegazione istituzionale italiana presso il Seatrade 2024, e, in particolare nel Padiglione Cruise Italy, conferma l'importanza della manifestazione per il settore. Si tratta, infatti, di una fiera che vanta la presenza di più di 10 mila visitatori e 600 espositori provenienti da più di 120 Paesi. La partecipazione consente a tutto il sistema di confrontarsi in un contesto internazionale di notevole rilievo con la possibilità di evidenziare il valore del marchio Made In Italy, che per la Campania mette in mostra, a Miami come nel resto del mondo, le apprezzate eccellenze dei porti e delle città della regione.

Piu Notizie

Primo Piano

Il Porto di Ravenna a Miami per il Seatrade Cruise Global a Miami

Durante la fiera l'Autorità Portuale di Ravenna, ha presentato i più importanti progetti in via attuazione al Porto Si è appena conclusa a Miami la manifestazione Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **ASSOPORTI** con il supporto di ENIT. Il padiglione è stato inaugurato del Viceministro alla Infrastrutture Edoardo Rixi (nella foto insieme a Mario Petrosino dell'Autorità Portuale di Ravenna, e ad Anna Karina Santini di Royal Caribbean ed Anna D'Imporzano di Ravenna Civitas Cruise Port) Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal suo Direttore Operativo Mario Petrosino, e Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, rappresentata dal Direttore Generale Anna D'Imporzano, hanno presentato i più importanti progetti in via attuazione :

i dragaggi e il potenziamento delle infrastrutture portuali per migliorare l'accessibilità nautica al porto, il parco fotovoltaico che produrrà energia a servizio anche del molo crociere - compreso il cold ironing, un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, la costruzione della nuova stazione marittima e l'urbanizzazione dell'area retrostante che comprende il Parco delle Dune, un'area di verde pubblico di circa 12 ettari che sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale. Un particolare accento è stato posto sulla promozione di Ravenna come destinazione crocieristica, un territorio con una offerta turistica, culturale, artistica, gastronomica tra le più ricche e varie del nostro Paese, e una profonda vocazione per l'accoglienza e la sostenibilità. «Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal - ha sottolineato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, Mario Petrosino - diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il GNL grazie all'unico deposito esistente in Italia situato a Ravenna. Grande interesse ed apprezzamento anche per il progetto di fornitura elettrica in banchina attraverso energia green, prodotta da solare. Un terminal crociere tra i pochi al mondo ad impatto energetico zero. Siamo molto fiduciosi che con il completamento della stazione marittima il numero delle navi da crociera che scaleranno Ravenna sarà ancora maggiore rispetto a quello già importante di questi ultimi anni.».



Crociere, vento in poppa: altre compagnie studiano la tappa in riva allo Ionio

Al Seatrade di Miami, la grande fiera internazionale del settore, Taranto ha conquistato tutti con il successo degli scorsi anni. La nuova stagione parte il 17 aprile con la new entry Azamara di Domenico PALMIOTTI Venerdì 12 Aprile 2024, 06:52 4 Minuti di Lettura L'approdo a Taranto piace nel mondo delle crociere . Sarà perché nel 2022, a Malaga, nel Seatrade Cruise Awards, in occasione del Seatrade Cruise Europe, il porto è stato riconosciuto come destinazione croceristica dell'anno, sarà perché nei due anni di attività - 2021 e 2022 - di MSC e nell'uno - 2023 - di Costa Crociere , che torna anche in questa stagione, i passeggeri hanno lasciato molti feedback positivi, cosa di cui gli operatori del settore sono a conoscenza, certo è che Taranto ha riscosso attenzione al Seatrade 2024 che si è concluso ieri a Miami negli Usa (era stato inaugurato l'8 aprile). Verso Taranto, infatti, ci sono stati gli apprezzamenti delle compagnie che già scalano il porto, ma anche di quelle che stanno sondando l'approdo, preparandosi magari ad uno sbarco nelle successive stagioni. Questo perché la croceristica pianifica i suoi calendari con largo anticipo e sarebbe già molto se qualcuna delle nuove compagnie si affacciasse nel 2025. La fiera internazionale Il Seatrade di Miami è la più importante fiera internazionale che - presenti compagnie, aziende, fornitori e agenti marittimi - offre le ultime novità in materia di viaggi, crociere, barche, gastronomia, attrezzature e tecnologie, tecnologia applicata alla sicurezza, divertimento e ambiente. I porti italiani - presenti con le rispettive Authority - erano in un'unica area sotto l'egida di **Assoporti** ed hanno ricevuto la visita del vice ministro ai Trasporti e Infrastrutture, Edoardo Rixi. All'evento americano, che è mondiale, fa poi seguito in autunno, a Malaga, in Spagna, il Seatrade Europe. Negli Usa l'Authority ha concordato il programma delle attività e degli incontri con Taranto Cruise Port, la società che fa capo a Global Ports Holding e che si occupa dell'assistenza a terra dei passeggeri. Con le compagnie che già scalano Taranto, ci si è soffermati sull'eventuale aumento delle loro navi e sull'ulteriore miglioramento dei servizi offerti, mentre con le nuove, al momento solo potenzialmente interessate a venire, è stato riscontrato un grande interesse poiché la destinazione dello Ionio inizia ad essere conosciuta e sono positivi i feedback che circolano. È quindi possibile che nei prossimi anni queste compagnie scalino Taranto. Certo, la programmazione degli operatori ha i suoi tempi, che non sono brevi, ma qualche compagnia potrebbe cominciare nel 2025 con delle tocche di prova, come è già accaduto in passato. Nomi di potenziali new entry l'Authority non se ne fanno perché al momento sono solo contatti, magari non proprio embrionali, ma tuttavia non ancora pianificati per il futuro. Sono comunque importanti compagnie. Alcune sono collegate alla Grecia e alla Turchia, altre, invece, potrebbero prevedere degli itinerari che coinvolgono la Sicilia e la Calabria. A ciò



04/12/2024 06:52

Alessio-Pignatelli

Al Seatrade di Miami, la grande fiera internazionale del settore, Taranto ha conquistato tutti con il successo degli scorsi anni. La nuova stagione parte il 17 aprile con la new entry Azamara di Domenico PALMIOTTI Venerdì 12 Aprile 2024, 06:52 4 Minuti di Lettura L'approdo a Taranto piace nel mondo delle crociere . Sarà perché nel 2022, a Malaga, nel Seatrade Cruise Awards, in occasione del Seatrade Cruise Europe, il porto è stato riconosciuto come destinazione croceristica dell'anno, sarà perché nei due anni di attività - 2021 e 2022 - di MSC e nell'uno - 2023 - di Costa Crociere , che torna anche in questa stagione, i passeggeri hanno lasciato molti feedback positivi, cosa di cui gli operatori del settore sono a conoscenza, certo è che Taranto ha riscosso attenzione al Seatrade 2024 che si è concluso ieri a Miami negli Usa (era stato inaugurato l'8 aprile). Verso Taranto, infatti, ci sono stati gli apprezzamenti delle compagnie che già scalano il porto, ma anche di quelle che stanno sondando l'approdo, preparandosi magari ad uno sbarco nelle successive stagioni. Questo perché la croceristica pianifica i suoi calendari con largo anticipo e sarebbe già molto se qualcuna delle nuove compagnie si affacciasse nel 2025. La fiera internazionale Il Seatrade di Miami è la più importante fiera internazionale che - presenti compagnie, aziende, fornitori e agenti marittimi - offre le ultime novità in materia di viaggi, crociere, barche, gastronomia, attrezzature e tecnologie, tecnologia applicata alla sicurezza, divertimento e ambiente. I porti italiani - presenti con le rispettive Authority - erano in un'unica area sotto l'egida di Assoporti ed hanno ricevuto la visita del vice ministro ai Trasporti e Infrastrutture, Edoardo Rixi. All'evento americano, che è mondiale, fa poi seguito in autunno, a Malaga, in

si aggiunga che lo stesso operatore per l'assistenza a terra dei passeggeri spesso tende ad offrire la possibilità di utilizzare nella stessa area più scali da loro gestiti. Questo per fare un pacchetto unico di servizi. Intanto la stagione 2024 delle crociere partirà il 17 aprile proprio con una compagnia nuova, la Azamara, che viene definita di livello alto, che approderà con la Pursuit. Sarà l'unico approdo di aprile e tolti altri quattro approdi a maggio, la stagione vivrà il suo clou da giugno a ottobre. Ci sarà anche quest'anno Costa Crociere, che ha debuttato lo scorso anno, ma stavolta la compagnia arriverà di domenica e con una nuova unità, la Fascinosa (l'anno scorso fu la Pacifica). Il primo scalo avverrà il 9 giugno, l'ultimo il 22 settembre. La stagione si concluderà il 9 ottobre con la Island Sky della Noble Caledonia. L'approdo domenicale di Costa Crociere rende ovviamente necessario che si cominci a preparare sin d'ora l'accoglienza della città, perché è inimmaginabile che scendano i croceristi e trovino una città i cui esercizi del centro hanno le saracinesche chiuse. Sono in tutto 9 le compagnie che approderanno, 45 le toccate da aprile a ottobre e giugno il mese di punta come movimenti. Intanto nel 2023, rispetto al 2022, il porto ha visto 29.738 passeggeri in più. Un incremento del 27%. Si è infatti passati da 108.810 a 138.548. Ma se l'aumento percentuale a doppia cifra è importante, ancor di più lo è quello dei passeggeri che hanno usato Taranto per imbarcarsi e sbarcare. Infatti all'interno degli oltre 138mila, 72.536 hanno cominciato e finito qui la loro crociera contro i 9.886 del 2022. C'è stato al riguardo un incremento del 634%, una performance di assoluto rilievo assoluto che evidenzia come la scelta di Costa Crociere, che ha individuato Taranto come home port, abbia determinato ricadute positive e costituisce qualcosa su cui lavorare anche con le altre compagnie. E per il 2024 Costa ha confermato Taranto come home port.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Suez? Ottimi su ritorno alla normalità tramite la diplomazia"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Il porto di Ravenna 'si mette in mostra' alla fiera crocieristica di Miami: "Diverse compagnie interessate"

Mario Petrosino (Autorità Portuale): "Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal, diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il Gnl grazie all'unico deposito esistente in Italia" Si è appena conclusa a Miami la manifestazione 'Seatrade Cruise Global', importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **Assoport** con il supporto di Enit. Il padiglione è stato inaugurato dal viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal suo direttore operativo Mario Petrosino, e Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, rappresentata dal direttore generale Anna D'Imporzano, hanno presentato i più importanti progetti in via attuazione: i dragaggi e il potenziamento delle infrastrutture portuali per migliorare l'accessibilità nautica al porto, il parco fotovoltaico che produrrà energia a servizio anche del molo crociere - compreso il cold ironing, un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, la costruzione della nuova stazione marittima e l'urbanizzazione dell'area retrostante che comprende il Parco delle Dune, un'area di verde pubblico di circa 12 ettari che sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale. Un particolare accento è stato posto sulla promozione di Ravenna come destinazione crocieristica, un territorio con una offerta turistica, culturale, artistica, gastronomica tra le più ricche e varie del nostro Paese, e una profonda vocazione per l'accoglienza e la sostenibilità. "Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal - ha sottolineato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, Mario Petrosino - diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il GNL grazie all'unico deposito esistente in Italia situato a Ravenna. Grande interesse ed apprezzamento anche per il progetto di fornitura elettrica in banchina attraverso energia green, prodotta da solare. Un terminal crociere tra i pochi al mondo ad impatto energetico zero. Siamo molto fiduciosi che con il completamento della stazione marittima il numero delle navi da crociera che scaleranno Ravenna sarà ancora maggiore rispetto a quello già importante di questi ultimi anni."



L'Autorità Portuale di Ravenna al Seatrade Cruise di Miami per promuovere la destinazione Ravenna per le crociere

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si è appena conclusa a Miami la manifestazione Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma.

Raccomandato da Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **ASSOPORTI** con il supporto di ENIT. Il padiglione è stato inaugurato del Viceministro alla Infrastrutture Edoardo Rixi (nella foto insieme a Mario Petrosino dell'Autorità Portuale di Ravenna, e ad Anna Karina Santini di Royal Caribbean ed Anna D'Imporzano di Ravenna Civitas Cruise Port) Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal suo Direttore Operativo Mario Petrosino, e Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, rappresentata dal Direttore Generale Anna D'Imporzano, hanno presentato i più importanti progetti in via attuazione : i dragaggi e il potenziamento delle infrastrutture portuali per migliorare

l'accessibilità nautica al porto, il parco fotovoltaico che produrrà energia a servizio anche del molo crociere - compreso il cold ironing, un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, la costruzione della nuova stazione marittima e l'urbanizzazione dell'area retrostante che comprende il Parco delle Dune, un'area di verde pubblico di circa 12 ettari che sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale. Un particolare accento è stato posto sulla promozione di Ravenna come destinazione crocieristica, un territorio con una offerta turistica, culturale, artistica, gastronomica tra le più ricche e varie del nostro Paese, e una profonda vocazione per l'accoglienza e la sostenibilità. "Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal - ha sottolineato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, Mario Petrosino - diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il GNL grazie all'unico deposito esistente in Italia situato a Ravenna. Grande interesse ed apprezzamento anche per il progetto di fornitura elettrica in banchina attraverso energia green, prodotta da solare. Un terminal crociere tra i pochi al mondo ad impatto energetico zero. Siamo molto fiduciosi che con il completamento della stazione marittima il numero delle navi da crociera che scaleranno Ravenna sarà ancora maggiore rispetto a quello già importante di questi ultimi anni."



L'Autorità Portuale di Ravenna al Seatrade Cruise Global di Miami

Si è appena conclusa a Miami la manifestazione Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **ASSOPORTI** con il supporto di ENIT. Il padiglione è stato inaugurato del Viceministro alla Infrastrutture Edoardo Rixi (nella foto insieme a Mario Petrosino dell'Autorità Portuale di Ravenna, e ad Anna Karina Santini di Royal Caribbean ed Anna D'Imporzano di Ravenna Civitas Cruise Port) Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal suo Direttore Operativo Mario Petrosino, e Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, rappresentata dal Direttore Generale Anna D'Imporzano, hanno presentato i più importanti progetti in via attuazione: i dragaggi e il potenziamento delle infrastrutture portuali per migliorare l'accessibilità nautica al porto, il parco fotovoltaico che produrrà energia a servizio anche del molo crociere - compreso il cold ironing, un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, la costruzione della nuova stazione marittima e l'urbanizzazione dell'area retrostante che comprende il Parco delle Dune, un'area di verde pubblico di circa 12 ettari che sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale. Un particolare accento è stato posto sulla promozione di Ravenna come destinazione crocieristica, un territorio con una offerta turistica, culturale, artistica, gastronomica tra le più ricche e varie del nostro Paese, e una profonda vocazione per l'accoglienza e la sostenibilità. "Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal - ha sottolineato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, Mario Petrosino - diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il GNL grazie all'unico deposito esistente in Italia situato a Ravenna. Grande interesse ed apprezzamento anche per il progetto di fornitura elettrica in banchina attraverso energia green, prodotta da solare. Un terminal crociere tra i pochi al mondo ad impatto energetico zero. Siamo molto fiduciosi che con il completamento della stazione marittima il numero delle navi da crociera che scaleranno Ravenna sarà ancora maggiore rispetto a quello già importante di questi ultimi anni."



Si è appena conclusa a Miami la manifestazione Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da ASSOPORTI con il supporto di ENIT. Il padiglione è stato inaugurato del Viceministro alla Infrastrutture Edoardo Rixi (nella foto insieme a Mario Petrosino dell'Autorità Portuale di Ravenna, e ad Anna Karina Santini di Royal Caribbean ed Anna D'Imporzano di Ravenna Civitas Cruise Port) Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal suo Direttore Operativo Mario Petrosino, e Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, rappresentata dal Direttore Generale Anna D'Imporzano, hanno presentato i più importanti progetti in via attuazione: i dragaggi e il potenziamento delle infrastrutture portuali per migliorare l'accessibilità nautica al porto, il parco fotovoltaico che produrrà energia a servizio anche del molo crociere - compreso il cold ironing, un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, la costruzione della nuova stazione marittima e l'urbanizzazione dell'area retrostante che comprende il Parco delle Dune, un'area di verde pubblico di circa 12 ettari che sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale. Un particolare accento è stato posto sulla promozione di Ravenna come destinazione crocieristica, un territorio con una offerta turistica, culturale, artistica, gastronomica tra le più ricche e varie del nostro

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Reportage Online

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

"L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta.

"Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Risveglio Duemila

Primo Piano

L'Autorità Portuale promuove a Miami Raevna come destinazione crocieristica

Al Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale, sono stati presentati i rendering del nuovo Terminal Crociere e del Parco delle dune ma anche i progetti di cold ironing e del parco fotovoltaico. Si è appena conclusa a Miami la manifestazione Seatrade Cruise Global, il più importante evento crocieristico a livello mondiale che si svolge ogni anno richiamando circa 10.000 partecipanti di 120 diverse nazionalità tra espositori, visitatori e compagnie di crociere, che accoglie oltre 600 stand di espositori internazionali e 240 speakers che partecipano alle conferenze in programma. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **Assoporti**, con il supporto di Enit. Il padiglione è stato inaugurato dal viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal suo direttore operativo Mario Petrosino, e Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, rappresentata dal direttore generale Anna D'Imporzano, hanno presentato i più importanti progetti in via attuazione: i dragaggi e il potenziamento delle infrastrutture portuali per migliorare l'accessibilità nautica al porto, il parco fotovoltaico che produrrà energia a servizio anche del molo crociere - compreso il cold ironing, un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica - e la costruzione della nuova stazione marittima e l'urbanizzazione dell'area retrostante che comprende il Parco delle Dune, un'area di verde pubblico di circa 12 ettari che sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale (nelle foto sotto). Un particolare accento è stato posto sulla promozione di Ravenna come destinazione crocieristica, un territorio con una offerta turistica, culturale, artistica, gastronomica tra le più ricche e varie del nostro Paese, e una profonda vocazione per l'accoglienza e la sostenibilità. "Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il GNL - ha sottolineato il direttore Petrosino - grazie all'unico deposito esistente in Italia situato a Ravenna. Grande interesse ed apprezzamento anche per il progetto di fornitura elettrica in banchina attraverso energia green, prodotta da solare. Un terminal crociere tra i pochi al mondo ad impatto energetico zero. Siamo molto fiduciosi che con il completamento della stazione marittima il numero delle navi da crociera che scaleranno Ravenna sarà ancora maggiore rispetto a quello già importante di questi ultimi anni".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Crociere, Arbatax e Oristano nel mirino delle grandi compagnie

Msc e Costa Crociere, ma anche Scenic Cruises, Saga e Star Clippers hanno espresso particolare interesse per i due porti della Sardegna Di: Redazione Sardegna Live Anche Arbatax e Oristano nel mirino dei grandi gruppi Msc e Costa Crociere. Ma anche Scenic Cruises, Saga e Star Clippers, compagnie del segmento extra lusso hanno espresso particolare interesse anche per i due porti sardi. Confermato l'apprezzamento per gli altri porti che, già da quest'anno, secondo le previsioni, dovrebbero ospitare 650mila crocieristi, record storico assoluto. È quanto emerso dal Seatrade Cruise Global di Miami, fiera internazionale dedicata all'industria crocieristica. Nel padiglione degli scali italiani di **Assoport** - inaugurato dal vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi - il presidente dell'**AdSP**, Massimo Deiana, e la responsabile marketing Valeria Mangiarotti, hanno presentato alle compagnie la Sardegna delle crociere. Nell'ambito della ricerca sulla sostenibilità condotta su 51 porti mediterranei da MedCruise (lo studio è stato coordinato dalla stessa Mangiarotti, in qualità di direttrice del settore Soluzioni tecniche ambientali dell'associazione, e dal direttore del porto di Tangeri Jamil Ouazzani) gli scali sardi sono stati inseriti nella categoria "good performer" per la particolare attenzione alla biodiversità nelle delicate fase di grande infrastrutturazione e per essere parte di quel 29% di porti mediterranei che hanno investito sul cold ironing e del 27% che dispone di sistemi di rifornimento di GNL per le navi (già presente ad Oristano). "Questa edizione del Seatrade Cruise Global rafforza ulteriormente l'immagine e la reputazione del nostro sistema portuale - spiega Deiana - il Mediterraneo e, in particolare, la nostra isola, si rivelano sempre più attrattori di nuovi traffici e, aspetto, non secondario, di nuovi target di clientela. Rispetto agli ultimi anni, infatti, stando anche alle stime presentate nel corso delle numerose convention collaterali alla fiera, già dal 2024 passeranno dai nostri scali crocieristi con un più elevato potere di acquisto e, quindi, una maggiore ricaduta sull'economia".



I porti sardi in vetrina a Miami: le crociere di lusso puntano anche su Arbatax e Oristano

Una crescita su larga scala, con numeri record concentrati nel Mediterraneo ed importanti ricadute per l'Isola . Con 13 milioni e 800 mila crocieristi stimati in Italia per il 2024 e circa 6mila movimenti nave nei porti del Paese, dal Seatrade cruise global di Miami , fiera internazionale dedicata all'industria crocieristica, arriva la conferma alle previsioni più che positive diffuse dall' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna , ad inizio 2024, in occasione della presentazione del calendario annuale degli approdi. Nel padiglione degli scali italiani di **Assoport** - inaugurato, dal viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi - il presidente dell'**Adsp**, Massimo Deiana , e la responsabile marketing, Valeria Mangiarotti , hanno presentato alle compagnie presenti un network portuale della Sardegna nel pieno di una rivoluzione infrastrutturale mirata alla riduzione degli impatti ambientali e a servizi adeguati al mercato e alle più recenti normative di settore in materia di sicurezza. Proprio nell'ambito della ricerca sulla sostenibilità condotta su 51 porti mediterranei da MedCruise (lo studio è stato coordinato dalla stessa Valeria Mangiarotti, in qualità di direttrice del settore Soluzioni tecniche ambientali dell'associazione, e dal direttore del porto di Tangeri Jamil Ouazzani) gli scali sardi sono stati inseriti nella categoria "good performer" per la particolare attenzione alla biodiversità nelle delicate fase di grande infrastrutturazione e per essere parte di quel 29 per cento di porti mediterranei che hanno investito sul cold ironing e del 27 per cento che dispone di sistemi di rifornimento di Gnl per le navi (già presente ad Oristano). Dal punto di vista promozionale, la fiera di Miami è stata per l'**Adsp** una proficua occasione di incontro e confronto con i principali operatori del settore. A partire dai grandi gruppi MSC e Costa Crociere, ma anche Scenic Cruises, Saga e Star Clippers, compagnie del segmento extra lusso, che hanno espresso particolare interesse anche per i porti di Arbatax e Oristano - Santa Giusta . Su quest'ultimo scalo, per il quale era presente in fiera anche l'assessore comunale al Turismo di Oristano, Luca Faedda , è stato fatto il punto con Costa Crociere sull'esperienza positiva delle toccate della Diadema nel 2023 e, novità, con Msc, che potrebbe inserire la sponda occidentale dell'Isola negli itinerari con la Spagna già dal 2025. Confermato l'interesse per gli altri porti di sistema che, già da quest'anno, premono sull'acceleratore con numeri record che, nelle previsioni, dovrebbero collocare il Sistema Sardegna oltre quota 650 mila crocieristi, record storico assoluto. "Questa edizione del Seatrade cruise global rafforza ulteriormente l'immagine e la reputazione del nostro sistema portuale isolano e, soprattutto, pone le basi per un futuro di ulteriore crescita del settore, in armonia con le sempre più stringenti normative per l'abbattimento delle emissioni nelle aree portuali - spiega Deiana -. Il Mediterraneo e, in particolare, la nostra Isola, si rivelano sempre



Sardinia Post

Primo Piano

più attrattori di nuovi traffici e, aspetto, non secondario, di nuovi target di clientela. Rispetto agli ultimi anni, infatti, stando anche alle stime presentate nel corso delle numerose convention collaterali alla fiera, già dal 2024 passeranno dai nostri scali crocieristi con un più elevato potere di acquisto e, quindi, una maggiore ricaduta sull'economia dell'Isola".

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".

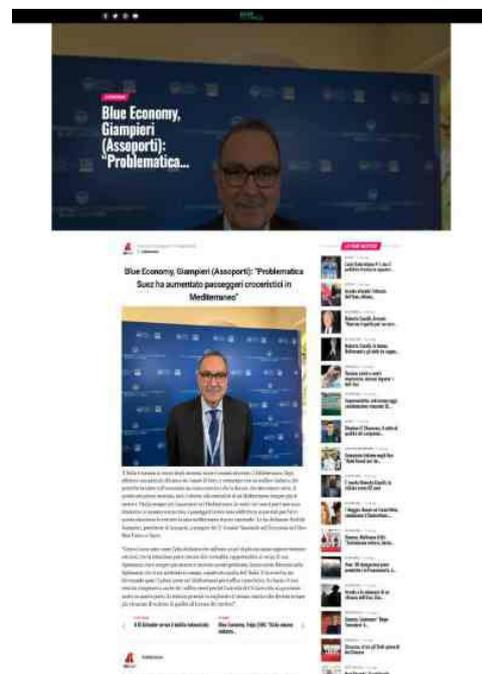


Sbircia la Notizia

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoport): Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo

Blue Economy, Giampieri (Assoport): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo" "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Porto di Spezia a Miami, Montaresi: "Siamo in forte espansione"

Il segretario generale al Seatrade: "Il cold ironing su Molo Garibaldi pronto nel 2025. Sarà un vantaggio competitivo" La Spezia - "L'avvio del cantiere del nuovo molo crociere è oggi una realtà, con la previsione di conclusione dei lavori nel giugno 2026, che permetterà agli armatori di programmare nuovi accosti a partire dalla stagione 2027". Lo ha confermato il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, nell'ambito del Seatrade Cruise Global, la fiera crocieristica più importante al mondo che si è chiusa a Miami. È un porto in forte espansione quello della Spezia, non solo dal punto di vista commerciale con l'investimento di 232 milioni del gruppo Contship sul nuovo terminal, ma anche crocieristico. Al nuovo molo elettrificato, con un investimento complessivo di quasi 50 milioni di cui 30 dal Pnrr, seguirà la realizzazione della stazione crocieristica a cura di Msc, Costa Crociere, Royal Caribbean per un investimento di 41 milioni di euro. "Il cold ironing sul Molo Garibaldi - ha detto Montaresi - sarà operativo nel 2025, e rappresenterà un vero vantaggio competitivo. A ciò si aggiungerà anche l'elettrificazione del nuovo molo su Calata Paita, insieme all'opportunità di potere accogliere sempre più navi alimentate a Ing. Inoltre, stanno progredendo i nuovi waterfront della Spezia e di Marina di Carrara, che permetteranno di valorizzare ulteriormente le due destinazioni". L'Authority spezzina ha partecipato alla collettiva di **Assoporti**, Cruise Italy, inaugurata dal viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. La delegazione dell'ente è stata impegnata nella promozione delle destinazioni della Spezia e di Marina di Carrara. "Nel corso degli incontri di questi giorni, abbiamo promosso le opportunità già oggi offerte dalla Spezia e Marina di Carrara - ha aggiunto Montaresi - che riscontrano sempre grande apprezzamento. Nel 2023 gli operatori ci avevano sollecitato perché i progetti in corso venissero velocizzati. E quest'anno abbiamo ottenuto positivi riscontri grazie all'accelerazione impressa allo sviluppo del settore".



Il segretario generale al Seatrade: "Il cold ironing su Molo Garibaldi pronto nel 2025. Sarà un vantaggio competitivo" La Spezia - "L'avvio del cantiere del nuovo molo crociere è oggi una realtà, con la previsione di conclusione dei lavori nel giugno 2026, che permetterà agli armatori di programmare nuovi accosti a partire dalla stagione 2027". Lo ha confermato il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, nell'ambito del Seatrade Cruise Global, la fiera crocieristica più importante al mondo che si è chiusa a Miami. È un porto in forte espansione quello della Spezia, non solo dal punto di vista commerciale con l'investimento di 232 milioni del gruppo Contship sul nuovo terminal, ma anche crocieristico. Al nuovo molo elettrificato, con un investimento complessivo di quasi 50 milioni di cui 30 dal Pnrr, seguirà la realizzazione della stazione crocieristica a cura di Msc, Costa Crociere, Royal Caribbean per un investimento di 41 milioni di euro. "Il cold ironing sul Molo Garibaldi - ha detto Montaresi - sarà operativo nel 2025, e rappresenterà un vero vantaggio competitivo. A ciò si aggiungerà anche l'elettrificazione del nuovo molo su Calata Paita, insieme all'opportunità di potere accogliere sempre più navi alimentate a Ing. Inoltre, stanno progredendo i nuovi waterfront della Spezia e di Marina di Carrara, che permetteranno di valorizzare ulteriormente le due destinazioni". L'Authority spezzina ha partecipato alla collettiva di Assoporti, Cruise Italy, inaugurata dal viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. La delegazione dell'ente è stata impegnata nella promozione delle destinazioni della Spezia e di Marina di Carrara. "Nel corso degli incontri di questi giorni, abbiamo promosso le opportunità già oggi offerte dalla Spezia e Marina di Carrara - ha aggiunto Montaresi - che riscontrano sempre grande apprezzamento. Nel 2023 gli operatori ci avevano sollecitato perché i progetti in corso venissero velocizzati. E quest'anno abbiamo ottenuto positivi riscontri grazie all'accelerazione impressa allo sviluppo del settore".

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

SportFair Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, riportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Taranto Buonasera

Primo Piano

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Commenti.

Taranto Buonasera

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

04/12/2024 19:12

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Commenti.

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".



Blue Economy, Giampieri (Assoport): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

di Adnkronos Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". di Adnkronos.



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".

Tv7

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

04/12/2024 18:40

Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori".

Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri crocieristici in Mediterraneo"

(Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Adnkronos Blue Economy, Giampieri (**Assoporti**): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo" Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Condividi su.



Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

04/13/2024 00:51

Adnkronos Blue Economy, Giampieri (Assoporti): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo" Roma, 12 apr. (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". Condividi su.

Blue Economy, Giampieri (Assoport): "Problematica Suez ha aumentato passeggeri croceristici in Mediterraneo"

Tempo di lettura: minuto (Adnkronos) - "L'Italia è tornata al centro degli interessi come è tornato al centro il Mediterraneo. Oggi abbiamo una parziale chiusura del canale di Suez, o comunque con un traffico limitato, che potrebbe incidere sull'economia ma siamo convinti che la durata, che deve essere corta, di questa situazione anomala, sarà il ritorno alla normalità di un Mediterraneo sempre più al centro e l'Italia sempre più importante nel Mediterraneo. Le merci nei nostri porti non sono diminuite in maniera sostanziale, i passeggeri invece sono addirittura aumentati perché in questa situazione le crociere in area mediterranea stanno crescendo". Lo ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, a margine del 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. "Certo ci sono zone come l'alto Adriatico che soffrono un po' di più ma siamo ragionevolmente ottimisti che la situazione potrà tornare alla normalità, rapportandola ai tempi di una diplomazia che è sempre più attenta a risolvere questo problema. Siamo molto fiduciosi nella diplomazia che si sta mettendo in campo, soprattutto quella dell'Italia. Civitavecchia sta diventando quasi il primo porto nel Mediterraneo per traffico croceristico. Su Gaeta c'è una crescita complessiva anche del traffico merci perché l'autorità di Civitavecchia sta puntando anche su questo porto. In termini generali va migliorato il turismo nautico che diventa sempre più elemento di turismo di qualità all'interno dei territori". -ekonomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Alto Tirreno, il sistema logistico

Mario Sommariva LA SPEZIA - Il porto della Spezia riaccende i riflettori, con il programma definitivo stilato in questi giorni, sui traffici marittimi dell'arco ligure e dell'alto Tirreno e lo fa affrontando le potenzialità di sinergie di un unico sistema logistico, anche come risposta all'atteso periodo di incertezze. Questa la tematica principale e al tempo stesso il fil rouge della seconda edizione di "Sotto il segno del porto", il convegno che si svolgerà nella mattinata di venerdì 19 aprile prossimo, a partire dalle 9.30, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a La Spezia. Ecco l'elenco dei partecipanti:

Saluti Istituzionali - Pierluigi Peracchini - sindaco del Comune della Spezia; Serena Arrighi - sindaco del Comune di Carrara; Ammiraglio ispettore (cp) Piero Pellizzari - sirettore Marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova; Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - comandante Interregionale Marittimo Nord; C.V. (cp) Alberto Battaglini - comandante Capitaneria di Porto della Spezia; C.F. (cp) Monica Selene Mazzaresse - comandante Capitaneria di Porto di Marina di Carrara. 10.30 La formula dell'alleanza portuale logistica - Michele Acciaro - professore Associato, Dipartimento di Strategia e Innovazione Copenhagen Business School (CBS). 11.00 Tavola rotonda: Sul mercato un'offerta multiports? - **Zeno D'Agostino** - presidente di Espo (In collegamento); Matthieu Gasselín - ceo Contship Italia Group; Alessandro Laghezza - presidente Associazione degli Spedizionieri del Porto della Spezia; Stefano Messina - presidente Assarmatori; Paolo Pessina - presidente Assagenti; Mauro Solinas - direttore External Relations Gruppo Tarros. Interviene: - Giovanni Toti - presidente della Regione Liguria. Tavola rotonda: Verso un nuovo assetto porti-logistica? - Salvatore Avena - presidente Sez. Logistica Confindustria La Spezia; Sabrina De Filippi - amministratore delegato Mercitalia Logistics; Michele Giromini - ceo Gruppo Dario Perioli / MDC Terminal; Andrea Massari - presidente della Provincia di Parma; Federica Montaresi - segretario generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Gianpiero Strisciuglio - amministratore delegato Rete Ferroviaria Italiana (RFI) (In collegamento). - Porti chiave strategica mediterranea. Intervista a: Mario Sommariva - presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. - Light lunch. Moderano: Francesco Ferrari e Luca Telese.



Mario Sommariva LA SPEZIA - Il porto della Spezia riaccende i riflettori, con il programma definitivo stilato in questi giorni, sui traffici marittimi dell'arco ligure e dell'alto Tirreno e lo fa affrontando le potenzialità di sinergie di un unico sistema logistico, anche come risposta all'atteso periodo di incertezze. Questa la tematica principale e al tempo stesso il fil rouge della seconda edizione di "Sotto il segno del porto", il convegno che si svolgerà nella mattinata di venerdì 19 aprile prossimo, a partire dalle 9.30, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a La Spezia. Ecco l'elenco dei partecipanti: Saluti istituzionali - Pierluigi Peracchini - sindaco del Comune della Spezia; Serena Arrighi - sindaco del Comune di Carrara; Ammiraglio ispettore (cp) Piero Pellizzari - sirettore Marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova; Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - comandante Interregionale Marittimo Nord; C.V. (cp) Alberto Battaglini - comandante Capitaneria di Porto della Spezia; C.F. (cp) Monica Selene Mazzaresse - comandante Capitaneria di Porto di Marina di Carrara. 10.30 La formula dell'alleanza portuale logistica - Michele Acciaro - professore Associato, Dipartimento di Strategia e Innovazione Copenhagen Business School (CBS). 11.00 Tavola rotonda: Sul mercato un'offerta multiports? - Zeno D'Agostino - presidente di Espo (In collegamento); Matthieu Gasselín - ceo Contship Italia Group; Alessandro Laghezza - presidente Associazione degli Spedizionieri del Porto della Spezia; Stefano Messina - presidente Assarmatori; Paolo Pessina - presidente Assagenti; Mauro Solinas - direttore External Relations Gruppo Tarros. Interviene: - Giovanni Toti - presidente della Regione Liguria. Tavola rotonda: Verso un nuovo assetto porti-logistica? - Salvatore Avena - presidente Sez. Logistica Confindustria La Spezia; Sabrina De Filippi - amministratore delegato Mercitalia Logistics; Michele Giromini - ceo Gruppo Dario Perioli / MDC Terminal; Andrea Massari - presidente della Provincia di Parma; Federica Montaresi - segretario generale

L'Italia dei porti: semplificare e far sistema

GENOVA I politici possono essere influenzati dalle esigenze di bottega. Ci piace di più, in generale, il giudizio dei tecnici puri, dove l'analisi è legata ad esperienze, capacità di visione e di confronto. Come dimostra anche la seguente intervista con l'ammiraglio ispettore (cp) Piero Pellizzari, già ufficiale pilota, poi comandante di direzioni marittime sempre più importanti, fino all'attuale incarico nella prima d'Italia, quella che fa capo a Genova dopo aver brillantemente retto quella di Venezia. Mar Ligure e Alto Adriatico, i porti ascellari: a suo giudizio, confronto e mercati. Il sistema dei porti liguri, Genova Savona e La Spezia, e quello dei porti dell'Alto Adriatico, Venezia Monfalcone e Trieste, al di là delle tante differenze dovute alla diversa morfologia costiera ed alla varietà dei traffici, presentano una caratteristica comune che li rende unici nel panorama nazionale; vale a dire la loro proiezione naturale, grazie alla posizione geografica, verso i mercati del Nord Italia, ma anche della Svizzera, dell'Austria e soprattutto della Germania e del Centro-Est Europa. Il porto di Genova è direttamente collegato al Mare del Nord attraverso il Corridoio Reno Alpi, mentre i porti di Venezia e Trieste sono attraversati dal Corridoio Mediterraneo e Baltico Adriatico. Sul porto di Trieste è attestato un traffico relevantissimo di prodotti petroliferi, che attraverso l'oleodotto transalpino serve le principali raffinerie dell'Europa centrale. Tutto questo rappresenta una grande opportunità di sviluppo, che tuttavia per essere colta necessita di grandi investimenti per garantire l'accessibilità nautica dei porti e migliorare nello stesso tempo la funzionalità delle infrastrutture e l'efficienza delle catene logistiche intermodali. Quali fattori sono più di freno alla competitività del settore marittimo? Secondo gli analisti, i segnali sono al momento relativamente positivi. Nonostante le molte aree di crisi internazionale, l'economia mondiale presenta una crescita moderata, mentre l'inflazione sta nel complesso diminuendo; le tendenze alla globalizzazione persistono pur manifestando modalità per certi versi differenti rispetto al passato, e i mercati finanziari evidenziano un rialzo costante, sintomo di fiducia. Anche i noli stanno mediamente tornando in aumento, e la diminuzione degli arrivi delle navi nei nostri porti, a causa della crisi del Mar Rosso, è rimasta fino ad ora abbastanza contenuta. In questo contesto, dove si registrano tensioni e motivi di incertezza ma al contempo permangono condizioni moderatamente favorevoli, occorre continuare a sostenere la competitività del settore marittimo attraverso la semplificazione delle procedure, sfruttando le tecnologie digitali, e la riduzione dei tempi delle operazioni portuali di imbarco e sbarco delle merci, ancora troppo lunga in confronto ai porti dell'Europa centrale. Le merci stesse devono poter viaggiare con rapidità e senza intoppi verso i mercati internazionali. In questo senso, l'accessibilità nautica dei porti dev'essere considerata come un singolo anello di



La Gazzetta Marittima

Trieste

una catena logistica intermodale, dove ogni elemento è ugualmente rilevante per la buona riuscita finale. La nuova diga del porto di Genova, opera epocale che andrà ad aumentare notevolmente le capacità ricettive del più importante scalo nazionale grazie al nuovo bacino di evoluzione ed all'approfondimento dei fondali a -18,5 metri, che consentiranno l'ingresso e la manovra delle navi di ultima generazione fino a 400 metri di lunghezza, si comprende solo all'interno di un quadro complessivo, dove giocano un ruolo altrettanto importante e complementare altre opere, come il compimento del terzo valico, l'aumento di capacità della linea ferroviaria verso Milano e l'adeguamento dei valichi alpini. La crescente importanza dell'accessibilità nautica ai porti maggiori è ben compresa? L'accessibilità nautica dei porti è un tema fondamentale, che coinvolge direttamente la sicurezza e l'efficienza dei traffici. L'Autorità marittima svolge un ruolo delicato ed essenziale nel garantire il giusto equilibrio tra le esigenze della sicurezza, legate alle opere di infrastrutturazione, e lo svolgimento delle attività produttive, esercitando una funzione regolatrice che facilita la gestione di interventi complessi. A Venezia la necessità di mantenimento dei canali portuali e soprattutto il MOSE, a protezione della città e della laguna, impongono all'Autorità marittima, come a Genova, un'attenzione costante e particolare, tesa ad assicurare la gestione di un porto regolato estremamente complicato. Tengo a sottolineare che sicurezza ed efficienza non sono fattori antagonisti, ma componenti essenziali che sostengono entrambi la competitività del settore marittimo. Per questo è fondamentale mantenere un equilibrio sempre costruttivo ed un approccio concreto teso alla risoluzione dei problemi. E anche l'importanza del fare sistema è ben compresa a livello nazionale tra gli stessi porti? Le questioni complesse dei nostri giorni devono essere affrontate in un'ottica di sistema, dove ciascuna componente deve dimostrarsi funzionale rispetto all'obiettivo comune. Tutti gli attori coinvolti, pubblici e privati, devono cooperare per individuare le soluzioni più proficue, tenendo sempre nella giusta considerazione le relazioni che legano tra loro i singoli fattori, da collocare nella giusta prospettiva e nel loro insieme. La sostenibilità del settore marittimo, anch'esso fattore importante non solo per la tutela dell'ambiente ma anche per la competitività dei traffici pensiamo al ritorno di immagine per le aziende che operano e innovano nel rispetto dell'ambiente rappresenta un caso emblematico, dove la sinergia tra pubblico e privato può dare risultati altrimenti impensabili. Mi riferisco per esempio all'accordo volontario noto come blue agreement, sottoscritto da soggetti pubblici (Autorità Marittima, Autorità di Sistema portuale, Comuni costieri) e privati (le associazioni degli armatori), che viene applicato in molti porti nazionali, tra cui Genova, allo scopo di contenere le emissioni in atmosfera da parte delle navi mercantili. Oppure all'importanza degli investimenti pubblici nel settore ferroviario, in particolare nella realizzazione dell'ultimo miglio, per incrementare la quota del trasporto su rotaia, meno impattante rispetto a quello su gomma. In sintesi, solo ragionando in termini di sistema è possibile sostenere ed aumentare nel tempo la competitività dei traffici marittimi, ed il suo importante contributo alla ricchezza del Paese. Antonio Fulvi

Fincantieri: al via i lavori a Montesyndial per il futuro terminal container

Bellipanni (Fincantieri): "Siamo onorati di partecipare alla realizzazione di un'opera così importante e strategica per la riqualificazione di quest'area" Porto di Venezia, Fincantieri: partono i lavori a Montesyndial per il futuro terminal container Prendono il via i lavori di realizzazione del primo stralcio per un valore complessivo di 189 milioni dell'area Montesyndial a Porto Marghera , che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. La consegna delle aree è stata infatti effettuata nei giorni scorsi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresе, composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime , in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo con il 21,92% e Zeta con il 14,50%, che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del Canale Industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax , consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto, che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza, è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro , attualmente finanziati in misura parziale. " Crediamo fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari ", dichiara Fulvio Lino Di Blasio , Commissario Montesyndial e presidente AdSPMAS . "S tiamo valorizzando un brownfield, ossia un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà



Affari Italiani

Venezia

a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a 1 milione di teu moltiplicando gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a servire in particolare il tessuto produttivo veneto e del nord-est, e che potrà attrarre investimenti da parte di operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali. La realizzazione della nuova infrastruttura posta nell'area sud di Porto Marghera ", conclude il commissario si inserisce anche nella strategia trasformativa del porto che mira a rigenerare terreni dismessi e inquinati, riducendo nel contempo al minimo le interferenze tra aree logistico-produttive e aree commerciali e residenziali. L'amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Giorgio Bellipanni , in nome e per conto del RTI Appaltatore, ha espresso la sua soddisfazione per l'aggiudicazione della commessa e ha dichiarato: " Siamo onorati di partecipare alla realizzazione di un'opera così importante e strategica per la riqualificazione di un'area che grazie a questa infrastruttura e alle attività di sviluppo commerciale previste concorrerà all'ulteriore crescita di Porto Marghera". Ha poi concluso: "Metteremo a disposizione della struttura commissariale e dell'**Autorità Portuale** l'esperienza e tutto il know how del raggruppamento nella realizzazione di opere complesse, certi di raggiungere l'obiettivo comune di consegnare l'opera nei tempi previsti ".

Informare

Venezia

Al via i lavori per la realizzazione del nuovo container terminal veneziano di Porto Marghera

Potrà accogliere navi Panamax e avrà una capacità di traffico annua di un milione di teu. Stanno per iniziare i lavori per la realizzazione del container terminal dell'area Montesyndial a Porto Marghera (del 28 luglio 2022 e 19 luglio 2023). La consegna delle aree è stata effettuata nei giorni scorsi dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** alla cordata di imprese che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta Srl con il 14,50%. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, a realizzare la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e a portare a termine gli escavi del Canale Industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore **Portuale** e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale del canale di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial

è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a un milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. «Crediamo fermamente - ha sottolineato Fulvio Lino Di Blasio, commissario Montesyndial e presidente dell'AdSP - nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'**Autorità** e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari. Stiamo valorizzando un brownfield, ossia un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a un milione di teu moltiplicando gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a



Potrà accogliere navi Panamax e avrà una capacità di traffico annua di un milione di teu. Stanno per iniziare i lavori per la realizzazione del container terminal dell'area Montesyndial a Porto Marghera (del 28 luglio 2022 e 19 luglio 2023). La consegna delle aree è stata effettuata nei giorni scorsi dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** alla cordata di imprese che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta Srl con il 14,50%. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, a realizzare la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e a portare a termine gli escavi del Canale Industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale del canale di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a un milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria

Informare

Venezia

servire in particolare il tessuto produttivo veneto e del nordest, e che potrà attrarre investimenti da parte di operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali». «La realizzazione della nuova infrastruttura posta nell'area sud di Porto Marghera - ha aggiunto Di Blasio - si inserisce anche nella strategia trasformativa del porto che mira a rigenerare terreni dismessi e inquinati, riducendo nel contempo al minimo le interferenze tra aree logistico-produttive e aree commerciali e residenziali».

Porto Marghera, al via i lavori del terminal container

Prendono il via i lavori di realizzazione del primo stralcio per un valore complessivo di 189 milioni dell'area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. La consegna delle aree è stata infatti effettuata nei giorni scorsi dall'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** alla cordata d'impresе composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del Canale Industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore **Portuale** e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. Crediamo fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'**Autorità** e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Montesyndial e presidente AdSPMAS. Stiamo valorizzando un brownfield, ossia un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a 1 milione di teu moltiplicando gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a servire in particolare il tessuto produttivo veneto e del nordest,



Port News

Venezia

e che potrà attrarre investimenti da parte di operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali. La realizzazione della nuova infrastruttura posta nell'area sud di Porto Marghera conclude il commissario si inserisce anche nella strategia trasformativa del porto che mira a rigenerare terreni dismessi e inquinati, riducendo nel contempo al minimo le interferenze tra aree logistico-produttive e aree commerciali e residenziali. L'amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime SpA, Giorgio Bellipanni, in nome e per conto del RTI Appaltatore, ha espresso la sua soddisfazione per l'aggiudicazione della commessa e ha dichiarato: Siamo onorati di partecipare alla realizzazione di un'opera così importante e strategica per la riqualificazione di un'area che grazie a questa infrastruttura e alle attività di sviluppo commerciale previste concorrerà all'ulteriore crescita di Porto Marghera. Ha poi concluso: Metteremo a disposizione della struttura commissariale e dell'**Autorità Portuale** l'esperienza e tutto il know how del raggruppamento nella realizzazione di opere complesse, certi di guardare l'obiettivo comune di consegnare l'opera nei tempi previsti.

Ship Mag

Venezia

Nuovo terminal container di Venezia, al via i primi lavori

12 Aprile 2024 Giovanni Roberti Porto Marghera ospiterà il futuro scalo commerciale veneziano: i numeri del progetto. Il primo stralcio vale 189 milioni Venezia - Al nastro di partenza i lavori di realizzazione del primo stralcio (per un valore complessivo di 189 milioni) dell'area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. La consegna delle aree è stata effettuata nei giorni scorsi dall'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri

Infrastructure Opere Marittime, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi con il 22,02%, Cgx-Costruzioni Generali Xodo con il 21,92% e Zeta con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del Canale industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto

che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'impatto ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. "Crediamo fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'**Autorità** e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, commissario Montesyndial e presidente Adsp - Siamo valorizzando un brownfield, ossia un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a 1 milione di teu moltiplicando



12 Aprile 2024 Giovanni Roberti Porto Marghera ospiterà il futuro scalo commerciale veneziano: i numeri del progetto. Il primo stralcio vale 189 milioni Venezia - Al nastro di partenza i lavori di realizzazione del primo stralcio (per un valore complessivo di 189 milioni) dell'area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. La consegna delle aree è stata effettuata nei giorni scorsi dall'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi con il 22,02%, Cgx-Costruzioni Generali Xodo con il 21,92% e Zeta con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del Canale industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'impatto ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà

Ship Mag

Venezia

gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a servire in particolare il tessuto produttivo veneto e del nordest, e che potrà attrarre investimenti da parte di operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali. La realizzazione della nuova infrastruttura posta nell'area sud di Porto Marghera si inserisce anche nella strategia trasformativa del porto che mira a rigenerare terreni dismessi e inquinati, riducendo nel contempo al minimo le interferenze tra aree logistico-produttive e aree commerciali e residenziali".

Shipping Italy

Venezia

Al via i lavori al terminal container Montesyndial di Marghera

Porti Respinta la sospensiva dell'aggiudicazione alla cordata Fincantieri-Trevi perché opera Pnrr, anche se le risorse sono del Piano Nazionale Complementare di Redazione SHIPPING ITALY Hanno preso il via i lavori di realizzazione del primo stralcio per un valore complessivo di 189 milioni dell'area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. La consegna delle aree è stata infatti effettuata nei giorni scorsi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresa - composta da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. La notizia è stata resa nota dall'Adsp: "Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del Canale Industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri". L'Adsp ha ricordato che "nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale". L'aggiudicazione è stata recentemente oggetto di ricorso da parte della cordata composta da Consorzio Stabile Infrastrutture Terrestri e Marittime, Ing. E. Mantovani s.p.a. e Meridiana Costruzioni Generali, ma il Tar del Veneto, "considerato che il ricorso non pare presentare sufficienti profili di fondatezza" e "nella fattispecie trattasi di procedura di affidamento sottoposta allo speciale regime dei contratti



Porti Respinta la sospensiva dell'aggiudicazione alla cordata Fincantieri-Trevi perché opera Pnrr, anche se le risorse sono del Piano Nazionale Complementare di Redazione SHIPPING ITALY Hanno preso il via i lavori di realizzazione del primo stralcio per un valore complessivo di 189 milioni dell'area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. La consegna delle aree è stata infatti effettuata nei giorni scorsi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresa - composta da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. La notizia è stata resa nota dall'Adsp: "Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del Canale Industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri". L'Adsp ha ricordato che "nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno

Shipping Italy

Venezia

pubblici Pnrr, per i quali, in base alla legge, va tenuto in considerazione il preminente interesse pubblico alla sollecita realizzazione dell'opera () e va, in ogni caso, valutata la compatibilità dell'eventuale misura cautelare con i termini previsti per il Pnrr", non ha concesso la sospensiva, anche se in realtà i 35 milioni di euro in questione non afferiscono direttamente al Pnrr, bensì al Pnc (Piano nazionale complementare), i cui termini sono stati recentemente traslati al 2028 dal Governo. "Crediamo fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari" dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Montesyndial e presidente AdSPMAS. "Stiamo valorizzando un brownfield, ossia un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a 1 milione di teu moltiplicando gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a servire in particolare il tessuto produttivo veneto e del nord-est, e che potrà attrarre investimenti da parte di operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali. La realizzazione della nuova infrastruttura posta nell'area sud di Porto Marghera - conclude il commissario - si inserisce anche nella strategia trasformativa del porto che mira a rigenerare terreni dismessi e inquinati, riducendo nel contempo al minimo le interferenze tra aree logistico-produttive e aree commerciali e residenziali". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

The Medi Telegraph

Venezia

Un investimento da 189 milioni di euro nell'area Montesyndial

Un investimento da 189 milioni di euro nell'area Montesyndial

Genova - Prendono il via i lavori di realizzazione del primo stralcio, per un valore complessivo di 189 milioni, dell' area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di **Venezia**. La consegna delle aree è stata infatti effettuata nei giorni scorsi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri Infrastructure opere marittime, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo con il 21,92% e Zeta con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del canale industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial - spiega una nota - è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'impatto ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, è prevista la realizzazione di un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. "Crediamo fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari" dichiara Fulvio Lino Di Blasio, commissario Montesyndial e presidente dell'Authority di sistema portuale. "Stiamo valorizzando un brownfield, ossia un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a 1 milione di teu moltiplicando gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a servire in particolare il tessuto produttivo

The Medi Telegraph

Un investimento da 189 milioni di euro nell'area Montesyndial

04/12/2024 13:42

Genova - Prendono il via i lavori di realizzazione del primo stralcio, per un valore complessivo di 189 milioni, dell' area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. La consegna delle aree è stata infatti effettuata nei giorni scorsi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri Infrastructure opere marittime, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo con il 21,92% e Zeta con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante (quay area e hatch area) entro i primi 50 metri e portando a termine gli escavi del canale industriale Ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial - spiega una nota - è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'impatto ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, è prevista la realizzazione di un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. "Crediamo fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari" dichiara Fulvio Lino Di Blasio, commissario Montesyndial e presidente dell'Authority di sistema portuale. "Stiamo valorizzando un brownfield, ossia un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a 1 milione di teu moltiplicando gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a servire in particolare il tessuto produttivo

The Medi Telegraph

Venezia

veneto e del nordest, e che potrà attrarre investimenti da parte di operatori, sia tra quelli storicamente insediati a **Venezia** sia tra nuovi soggetti internazionali. La realizzazione della nuova infrastruttura posta nell'area sud di Porto Marghera - conclude il commissario - si inserisce anche nella strategia trasformativa del porto che mira a rigenerare terreni dismessi e inquinati, riducendo nel contempo al minimo le interferenze tra aree logistico-produttive e aree commerciali e residenziali". L'amministratore delegato di Fincantieri Infrastrutture opere marittime, Giorgio Bellipanni, in nome e per conto del Rti appaltatore, ha espresso la sua soddisfazione per l'aggiudicazione della commessa e ha dichiarato: "Siamo onorati di partecipare alla realizzazione di un'opera così importante e strategica per la riqualificazione di un'area che grazie a questa infrastruttura e alle attività di sviluppo commerciale previste concorrerà all'ulteriore crescita di Porto Marghera". Ha poi concluso: "Metteremo a disposizione della struttura commissariale e dell'Autorità portuale l'esperienza e tutto il know how del raggruppamento nella realizzazione di opere complesse, certi di raggiungere l'obiettivo comune di consegnare l'opera nei tempi previsti".

Porto Marghera, al via i lavori per la realizzazione del terminal container

L'autorità di sistema portuale ha consegnato le aree Montesyndial del primo stralcio alla cordata d'impresе guidata da Fincantieri: nei prossimi giorni si partirà con i lavori che dovranno essere completati entro il 2026. Al via i lavori di realizzazione del primo stralcio dell'area Montesyndial a **Porto Marghera**, che ospiterà il futuro terminal container del **porto di Venezia**. I costi dell'intervento ammontano a un complessivo di 189 milioni di euro. La consegna delle aree è stata effettuata nei giorni scorsi dall'Autorità di sistema portuale alla cordata d'impresе che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio: Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria, detiene una quota pari al 41,56%; Trevi Spa il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl il 21,92% e Zeta srl il 14,50%. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante entro i primi 50 metri, e portando a termine gli escavi del Canale industriale ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale, per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri.

Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri. Il progetto è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale, e un terzo comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. «Crediamo fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno stanziato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari - dichiara il commissario Montesyndial e presidente dell'autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio -. Stiamo valorizzando un'enorme area industriale dismessa che, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Un hub intermodale capace di gestire fino a 1 milione di teu moltiplicando gli attuali traffici di contenitori pieni, settore ad alto valore aggiunto destinato a servire in particolare il tessuto produttivo veneto e del nord-est, e che potrà attrarre investimenti da parte di operatori, sia tra quelli storicamente insediati a **Venezia** sia tra nuovi soggetti internazionali». L'amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, per conto della cordata, ha espresso la sua soddisfazione per l'aggiudicazione della commessa: «Siamo onorati di partecipare alla realizzazione di un'opera così importante e strategica».



04/12/2024 12:42

L'autorità di sistema portuale ha consegnato le aree Montesyndial del primo stralcio alla cordata d'impresе guidata da Fincantieri. nei prossimi giorni si partirà con i lavori che dovranno essere completati entro il 2026. Al via i lavori di realizzazione del primo stralcio dell'area Montesyndial a Porto Marghera, che ospiterà il futuro terminal container del porto di Venezia. I costi dell'intervento ammontano a un complessivo di 189 milioni di euro. La consegna delle aree è stata effettuata nei giorni scorsi dall'Autorità di sistema portuale alla cordata d'impresе che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio: Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria, detiene una quota pari al 41,56%; Trevi Spa il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl il 21,92% e Zeta srl il 14,50%. Le aziende procederanno ora a infrastrutturare una superficie di circa 8,5 ettari, realizzando la banchina, il piazzale retrostante entro i primi 50 metri, e portando a termine gli escavi del Canale industriale ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale, per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri. Il progetto è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un

Venezia Today

Venezia

per la riqualificazione di un'area - spiega -, che grazie a questa infrastruttura e alle attività di sviluppo commerciale previste concorrerà all'ulteriore crescita di **Porto Marghera**».

(Sito) Ansa**Genova, Voltri****Gas, rigassificatore Livorno sganciato e trainato a Genova**

E' stato disinstallato dalla sua posizione in mare davanti a Livorno il rigassificatore offshore Fsrु Toscana per avviarlo a un intervento di manutenzione. Lo rende noto oggi la società Olt Offshore Lng Toscana. Il terminale viene trainato, con l'ausilio di due rimorchiatori, fino al porto di Genova dove resterà in banchina per circa un mese per un primo intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio, sistema che garantisce la rotazione del terminale attorno alla torretta geostazionaria ancorata in modo permanente al fondale marino. Inoltre è previsto che all'inizio di giugno, spiegano dalla società, il terminale verrà spostato nel porto di Marsiglia, presso il cantiere della San Giorgio del Porto, dove verrà completata la manutenzione. Il completamento delle attività di cantiere è previsto entro metà di settembre cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del terminale nel suo attuale sito al largo di Livorno. È previsto che Fsrु Toscana riprenda le operazioni a partire dalla metà di ottobre 2024. Olt Offshore Lng Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners, è proprietaria e fa la gestione commerciale del rigassificatore galleggiante Fsrु Toscana ormeggiato a circa 22 chilometri al largo. L'impianto è connesso alla rete nazionale con un gasdotto di 36,5 km di Snam di cui 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore dell'Arno e i restanti 2 km in terraferma. Il terminale ha una capacità di rigassificazione massima autorizzata pari a 5 miliardi di Sm³ annui.



Rimorchiatori Riuniti Genova, servizi in porto assegnati per 15 anni

Nel periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** ha in programma 35 mln di investimenti in nuovi mezzi che rinnoveranno la flotta «**Genova** è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo». Lo ha dichiarato Alberto Dellepiane, managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e presidente di Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova**, con riferimento alla recente conclusione dell'iter di assegnazione a Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova**, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei, del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il **porto** e la rada di **Genova**. A far data dallo scorso 18 marzo 2024 una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel **porto** e nella rada di **Genova** con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta. Le unità di Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte.



Genova Today

Genova, Voltri

Ferrari al Porto Antico davanti alla guardia costiera: ecco perché

Una delegazione di soci di "Rossocorsa - Official Ferrari Dealer" è stata accolta nella sede della Capitaneria di **porto**. Una delegazione di soci di "Rossocorsa - Official Ferrari Dealer" è stata accolta venerdì pomeriggio presso la sede della Capitaneria di **porto** di **Genova** per una visita alla sala operativa e al servizio Vessel Traffic Services (Vts). Dalla sala operativa, che è sempre presidiata da militari altamente specializzati, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, vengono coordinate le operazioni di ricerca e soccorso in mare e le attività antinquinamento grazie all'impiego di apparati di comunicazione e software particolarmente sofisticati, come il sistema Pelagus, che fornisce costantemente una situazione aggiornata del traffico marittimo. È stata anche l'occasione per presentare ai soci di Rossocorsa i principali compiti istituzionali assegnati al corpo delle Capitanerie di **porto**. Al seguito della delegazione, quattro Ferrari rosse.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Conclusione iter di assegnazione a Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il porto e la rada di Genova

Con riferimento alla recente conclusione dell'iter di assegnazione a Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova**, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei, del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il **porto** e la rada di **Genova**, Alberto Dellepiane - Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e Presidente di Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** ha dichiarato: «**Genova** è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo». A far data dallo scorso 18 marzo 2024 una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel **porto** e nella rada di **Genova** con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta. Le unità di Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte.



Confermata a Rimorchiatori Riuniti la concessione dei servizi di rimorchio nel porto di Genova

Previsti investimenti per 35 milioni di euro per rinnovare la flotta

Alla Rimorchiatori Riuniti **Porto** di Genova è stato confermato l'affidamento del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il **porto** e la rada di Genova, attività che la società integralmente controllata da Rimorchiatori Mediterranei effettua con una flotta di tredici mezzi. Annunciando che nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti **Porto** di Genova ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta, Alberto Dellepiane, managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e presidente di Rimorchiatori Riuniti **Porto** di Genova, ha ricordato che «Genova è da oltre cento anni la nostra casa e - ha aggiunto - non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo». Complessivamente Rimorchiatori Mediterranei, che fa parte del gruppo MSC, ha una flotta composta da circa 170 mezzi navali e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America. Con le sue controllate, eroga i propri servizi in 18 porti, tra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo-Messina, Catania, Ravenna, Ancona e altri scali e, all'estero, nei porti di La Valletta (Malta), Floro (Norvegia), Singapore, in alcuni terminal in Colombia e in diversi scali in Malesia, oltre a essere presente attraverso partecipazioni strategiche nel **porto** di **Trieste** e al Pireo (Grecia).



Informare

Genova, Voltri

Il terminale di rigassificazione FSRU Toscana ha lasciato Livorno diretto a Genova

Nello scalo ligure e poi a Marsiglia verranno effettuati interventi di manutenzione

Il terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana di OLT Offshore LNG Toscana ha lasciato il proprio ancoraggio al largo di Livorno ed è diretto verso il porto di Genova dove inizierà la manutenzione straordinaria dell'impianto. La navigazione avverrà con l'ausilio di due rimorchiatori e nello scalo portuale ligure il terminale resterà in banchina per circa un mese per un primo intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio, sistema progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino. A seguito di una procedura di gara, la società aggiudicataria dei lavori di manutenzione straordinaria è la genovese San Giorgio del Porto (SGdP). Si prevede che all'inizio di giugno il terminale FSRU Toscana verrà quindi spostato nel porto di Marsiglia, presso il cantiere della stessa SgdP nello scalo francese, dove verrà completato l'intervento di manutenzione. Il completamento delle attività di cantiere è previsto entro la metà di settembre, cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del terminale nel suo attuale sito al largo di Livorno. È previsto che FSRU Toscana riprenda le operazioni a partire dalla metà del prossimo.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Rimorchiatori Mediterranei: commento di Alberto Dellepiane su l'assegnazione del servizio di rimorchio al porto di Genova

Con riferimento alla recente conclusione dell'iter di assegnazione a Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova**, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei, del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il **porto** e la rada di **Genova**, Alberto Dellepiane - Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e Presidente di Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** ha dichiarato: «**Genova** è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo» A far data dallo scorso 18 marzo 2024 una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel **porto** e nella rada di **Genova** con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta. Le unità di Rimorchiatori Riuniti **Porto** di **Genova** oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte.

Informatore Navale

Rimorchiatori Mediterranei: commento di Alberto Dellepiane su l'assegnazione del servizio di rimorchio al porto di Genova



04/12/2024 17:29

Con riferimento alla recente conclusione dell'iter di assegnazione a Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei, del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il porto e la rada di Genova, Alberto Dellepiane - Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e Presidente di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova ha dichiarato: «Genova è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo» A far data dallo scorso 18 marzo 2024 una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Genova con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta. Le unità di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte.

Informatore Navale

Genova, Voltri

OLT - "Floating Storage and Regasification Units Toscana" conclusa la disinstallazione del Terminale a Livorno

Il Terminale sta raggiungendo **Genova** dove inizierà la manutenzione straordinaria OLT Offshore LNG Toscana comunica che si sono concluse con successo le operazioni di disinstallazione del terminale FSRU Toscana al largo di Livorno Livorno, 12 aprile 2024 - Il Terminale verrà ora trainato, con l'ausilio di due rimorchiatori, fino al **porto** di **Genova**, dove resterà in banchina per circa un mese per un primo intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio, sistema progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del Terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino. A seguito di una procedura di gara, la società aggiudicataria dei lavori di manutenzione straordinaria è la San Giorgio del **Porto** S.p.A. - SGdP. Si prevede che all'inizio di giugno il terminale FSRU Toscana verrà quindi spostato nel **porto** di Marsiglia, sempre presso il cantiere della SGdP, dove verrà completato l'intervento di manutenzione. Il completamento delle attività di cantiere è previsto entro la metà di settembre, cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del Terminale nel suo attuale sito al largo di Livorno. È previsto che FSRU Toscana riprenda le operazioni a partire dalla metà di ottobre 2024.

Informatore Navale

OLT - "Floating Storage and Regasification Units Toscana" conclusa la disinstallazione del Terminale a Livorno



04/12/2024 17:59

Il Terminale sta raggiungendo Genova dove inizierà la manutenzione straordinaria OLT Offshore LNG Toscana comunica che si sono concluse con successo le operazioni di disinstallazione del terminale FSRU Toscana al largo di Livorno Livorno, 12 aprile 2024 - Il Terminale verrà ora trainato, con l'ausilio di due rimorchiatori, fino al porto di Genova, dove resterà in banchina per circa un mese per un primo intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio, sistema progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del Terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino. A seguito di una procedura di gara, la società aggiudicataria dei lavori di manutenzione straordinaria è la San Giorgio del Porto S.p.A. - SGdP. Si prevede che all'inizio di giugno il terminale FSRU Toscana verrà quindi spostato nel porto di Marsiglia, sempre presso il cantiere della SGdP dove verrà completato l'intervento di manutenzione. Il completamento delle attività di cantiere è previsto entro la metà di settembre, cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del Terminale nel suo attuale sito al largo di Livorno. È previsto che FSRU Toscana riprenda le operazioni a partire dalla metà di ottobre 2024.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

A Rimorchiatori Riuniti 15 anni di servizi nel porto di Genova

La società, parte di Rimorchiatori Mediterranei, ha in programma 35 milioni di investimenti nella flotta, che conta 13 mezzi. Dellepiane: "Genova da oltre cento anni la nostra casa" «Genova è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città, dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo». Commenta così Alberto Dellepiane, presidente di Rimorchiatori Riuniti, società di rimorchio portuale parte di Rimorchiatori Mediterranei (di cui Dellepiane è managing director), che ha recentemente ottenuto una concessione di quindici anni per il servizio di rimorchio portuale nel porto di Genova. La concessione fa data al 18 marzo scorso. Rimorchiatori Riuniti mette in campo una flotta di tredici mezzi e ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta. Le unità di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio, a supporto delle autorità preposte. Condividi Tag [genova](#) rimorchiatori Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova, confermato il servizio tecnico-nautico al porto ligure

GENOVA Con riferimento alla recente conclusione dell'iter di assegnazione a Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei, del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il porto e la rada di Genova, Alberto Dellepiane Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e Presidente di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova ha dichiarato: rimorchiatori riuniti Genova è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo. A far data dallo scorso 18 marzo 2024 una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Genova con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta. Le unità di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte.



Porto di Genova, altri 15 anni di servizio per Rimorchiatori Mediterranei

GENOVA - Più di cento anni di servizio a cui se ne aggiungeranno altri 15: Rimorchiatori Riuniti **Porto di Genova**, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei, ha ottenuto l'assegnazione del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il **porto** e la rada di **Genova**. "**Genova** è da oltre cento anni la nostra casa - dichiara Alberto Dellepiane, Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e Presidente di Rimorchiatori Riuniti **Porto di Genova** - e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo". A partire dal 18 marzo una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel **porto** e nella rada di **Genova** con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti **Porto di Genova** ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta. Le unità di Rimorchiatori Riuniti **Porto di Genova** oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità.



Il rigassificatore di Livorno si sposta a Genova per manutenzione

Ad aggiudicarsi i lavori è stata la San Giorgio del **Porto**. A giugno il trasferimento a Marsiglia Livorno - Si sono concluse con successo le operazioni di disinstallazione del terminale Fsrु Toscana al largo di Livorno. Lo comunica Olt Offshore Lng Toscana . "Il terminale verrà ora trainato, con l'ausilio di due rimorchiatori, fino al **porto** di **Genova**, dove resterà in banchina per circa un mese per un primo intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio, sistema progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino. A seguito di una procedura di gara, la società aggiudicataria dei lavori di manutenzione straordinaria è la genovese San Giorgio del **Porto**". Olt Offshore Lng Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners, detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante di rigassificazione Fsrु Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam Si prevede che all'inizio di giugno il terminale verrà quindi spostato nel **porto** di Marsiglia, sempre presso il cantiere della San Giorgio del **Porto**, dove verrà completato l'intervento di manutenzione. Il completamento delle attività di cantiere è previsto entro la metà di settembre, cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del terminale nel suo attuale sito al largo di Livorno. "È previsto che Fsrु Toscana riprenda le operazioni a partire dalla metà di ottobre 2024".



Ship Mag

Genova, Voltri

Rimorchiatori Riuniti, altri 15 anni di concessione a Genova e 35 milioni di investimenti

12 Aprile 2024 Monica Zunino In arrivo nuovi mezzi per il rinnovo della flotta oggi composta da 13 unità Genova - Rimorchiatori Riuniti porto di Genova continuerà a effettuare il servizio nello scalo del capoluogo ligure per i prossimi 15 anni e prevede di investire, nell'arco della concessione, 35 milioni in nuovi mezzi per il rinnovo della flotta. L'iter per l'assegnazione del servizio si è concluso il 18 marzo con l'ultimo passaggio formale che ha riconfermato ancora una volta l'azienda. "Genova è da oltre cento anni la nostra casa - commenta Alberto Dellepiane, presidente di Rimorchiatori Riuniti porto di Genova e managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei (la società del gruppo Msc che controlla al 100% l'azienda) - e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922 , contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo". L'azienda a oggi effettua il servizio di rimorchio nel porto e nella rada del capoluogo ligure con una flotta di 13 mezzi. E, come sottolinea una nota, "è in grado di intervenire anche nelle operazioni di salvataggio e per interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte". Rimorchiatori Riuniti porto di Genova ha sede nel capoluogo ligure, così come la controllante Rimorchiatori Mediterranei, che è tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con una flotta di circa 170 mezzi e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America . Con le società controllate, Rimorchiatori Mediterranei eroga servizi in 18 porti fra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo-Messina, Catania, Ravenna e Ancona e all'estero nei porti di La Valletta (Malta), Floro (Norvegia), Singapore, in alcuni terminal in Colombia e in diversi scali in Malesia. Inoltre è presente, attraverso partecipazioni strategiche, nei porti di **Trieste** e del Pireo.



12 Aprile 2024 Monica Zunino In arrivo nuovi mezzi per il rinnovo della flotta oggi composta da 13 unità Genova - Rimorchiatori Riuniti porto di Genova continuerà a effettuare il servizio nello scalo del capoluogo ligure per i prossimi 15 anni e prevede di investire, nell'arco della concessione, 35 milioni in nuovi mezzi per il rinnovo della flotta. L'iter per l'assegnazione del servizio si è concluso il 18 marzo con l'ultimo passaggio formale che ha riconfermato ancora una volta l'azienda. "Genova è da oltre cento anni la nostra casa - commenta Alberto Dellepiane, presidente di Rimorchiatori Riuniti porto di Genova e managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei (la società del gruppo Msc che controlla al 100% l'azienda) - e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922 , contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo". L'azienda a oggi effettua il servizio di rimorchio nel porto e nella rada del capoluogo ligure con una flotta di 13 mezzi. E, come sottolinea una nota, "è in grado di intervenire anche nelle operazioni di salvataggio e per interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte". Rimorchiatori Riuniti porto di Genova ha sede nel capoluogo ligure, così come la controllante Rimorchiatori Mediterranei, che è tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con una flotta di circa 170 mezzi e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America . Con le società controllate, Rimorchiatori Mediterranei eroga servizi in 18 porti fra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo-Messina, Catania, Ravenna e Ancona e all'estero nei porti di La Valletta (Malta), Floro (Norvegia), Singapore, in alcuni terminal in Colombia e in diversi scali in Malesia. Inoltre è presente, attraverso partecipazioni strategiche, nei porti di Trieste e del Pireo.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Salpato verso Genova (ma andrà poi a Marsiglia) il rigassificatore di Livorno

Navi Fsr Toscana affidato alla manutenzione di San Giorgio del **Porto**, prima nel capoluogo ligure poi in Francia. Operazione di trasferimento organizzata da Ecos Lng (Cosulich-Exmar) di Redazione SHIPPING ITALY Come rivelato da SHIPPING ITALY, il rigassificatore di Livorno è stato disancorato e instradato verso il **porto** di **Genova** per una lunga operazione di manutenzione affidata dal gestore al cantiere San Giorgio del **Porto**. "Il Terminale - ha spiegato una nota di Olt Offshore - verrà ora trainato, con l'ausilio di due rimorchiatori, fino al **porto** di **Genova**, dove resterà in banchina per circa un mese per un primo intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio, sistema progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del Terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino. Si prevede che all'inizio di giugno il terminale Fsr Toscana verrà quindi spostato nel **porto** di Marsiglia, sempre presso il cantiere della SGdP, dove verrà completato l'intervento di manutenzione. Il completamento delle attività di cantiere è previsto entro la metà di settembre, cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del Terminale nel suo attuale sito al largo di Livorno. È previsto che FsrToscana riprenda le operazioni a partire dalla metà di ottobre 2024". Le operazioni di trasferimento della nave sono state organizzate da Ecos Srl, joint venture fra la genovese F.lli Cosulich e la belga Exmar cui dal 2013 Olt ha affidato gestione e armamento di Fsr Toscana. In questo caso i mezzi scelti da Ecos per il traino sono gli Ahts norvegesi Odin Viking e Loke Viking di Viking Supply Ships. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova investirà 35 milioni per rinnovare la flotta

Porti Con l'immissione in servizio comunicata dall'autorità marittima ha ufficialmente preso il via il nuovo contratto di concessione di durata di Redazione SHIPPING ITALY A quasi due anni di distanza dalla vittoria della gara appositamente indetta , la società Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei (Gruppo Msc) è ufficialmente assegnataria del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il porto e la rada di Genova. Dalla Capitaneria di porto di Genova è infatti arrivata nelle scorse settimane la comunicazione di immissione in servizio, un passaggio formale fondamentale per considerare chiuso il rinnovo della concessione del servizio. Alberto Dellepiane, managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e presidente di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova, ha dichiarato: "Genova è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo". Una nota dell'azienda spiega che "a far data dallo scorso 18 marzo 2024 una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Genova con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta". La concessionaria inoltre sottolinea che "le unità di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte". Il decreto di aggiudicazione con cui è stato assegnato l'appalto ha un valore nominale di oltre 411 milioni di euro e riguarda una concessione della durata di 15 anni "al costo annuale offerto in gara pari ad Euro 26.324.083,00". La richiesta di dotazioni comprende l'impiego di 10 unità di prima linea (tutte con bollard pull di almeno 70 tonnellate e tre di queste in particolare da almeno 80) e altri tre tre di seconda linea. Della stessa prima decina, almeno tre inoltre devono poter effettuare rimorchio in alto mare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Con l'immissione in servizio comunicata dall'autorità marittima ha ufficialmente preso il via il nuovo contratto di concessione di durata di Redazione SHIPPING ITALY A quasi due anni di distanza dalla vittoria della gara appositamente indetta , la società Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova, società controllata al 100% da Rimorchiatori Mediterranei (Gruppo Msc) è ufficialmente assegnataria del servizio tecnico-nautico di rimorchio presso il porto e la rada di Genova. Dalla Capitaneria di porto di Genova è infatti arrivata nelle scorse settimane la comunicazione di immissione in servizio, un passaggio formale fondamentale per considerare chiuso il rinnovo della concessione del servizio. Alberto Dellepiane, managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei e presidente di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova, ha dichiarato: "Genova è da oltre cento anni la nostra casa e non possiamo che essere orgogliosi di continuare a offrire per i prossimi quindici anni il servizio di rimorchio portuale nella città dove la nostra storia è iniziata nel 1922, contribuendo con i nostri mezzi e le nostre maestranze alla sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi e, con essa, delle persone che operano nello scalo". Una nota dell'azienda spiega che "a far data dallo scorso 18 marzo 2024 una flotta di tredici mezzi eroga il servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Genova con i massimi standard operativi e di sicurezza. Nel corso del periodo di concessione Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova ha in programma complessivamente 35 milioni di euro di investimenti in nuovi mezzi che andranno a rinnovare la flotta". La concessionaria inoltre sottolinea che "le unità di Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova oltre alle attività di rimorchio portuale sono in grado di effettuare anche operazioni di salvataggio e interventi antinquinamento e antincendio a supporto delle autorità preposte". Il decreto di aggiudicazione con cui è stato assegnato l'appalto ha un valore nominale di oltre 411 milioni di euro e

Citta della Spezia

La Spezia

Emergenza abitativa, il prefetto Inversini: "Anche le forze di polizia hanno difficoltà a trovare alloggi, perdita per la città"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Abitare alla Spezia non è affatto semplice. Non è una questione di clima, in parte non soltanto un problema di reddito ma una questione di strutture: tante, troppe famiglie cercano una casa senza però riuscire a trovare una soluzione. Che si tratti di italiani, oppure stranieri, trovare una casa vicino ai poli produttivi cittadini è molto complesso. Se si analizza il tema "dal basso" negli anni sul territorio sui social sono nati più gruppi che cercano di sistemare la "questione" con annunci tra privati e senza intermediari. Ma la percezione non è analisi ma quando a sollevare il tema sono le **autorità** cittadine e coinvolge direttamente quelle persone che contribuiscono alla ricchezza della città e alla sua sicurezza la prospettiva cambia: decade la percezione e si fanno i conti con la realtà. Proprio sull'emergenza abitativa è stato fatto un breve passaggio, questa mattina, nel corso della presentazione del protocollo firmato in prefettura per migliorare le condizioni degli adulti stranieri attraverso il percorso scolastico del Cpia della Spezia. Nella circostanza la referente di una struttura spezzina ha spiegato come il trovare una casa sia davvero complesso per i cittadini stranieri, ormai, anche in zone distanti dal territorio comunale. Nel confronto il prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini ha fatto riferimento all'intervento di ieri, su questo tema, del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale Mario Sommariva : "Se vogliamo costruire un futuro penso si debba fare una politica abitativa e dell'accoglienza diversa, perché altrimenti questa città muore. Non è un problema di buonismo o di carità, ma di politica industriale e sociale". "Il problema sollevato al presidente Sommariva esiste in particolare nel comparto nautico e riguarda anche gli spezzini che hanno sempre maggiori difficoltà a trovare casa - ha sottolineato il prefetto Inversini -. Anche le forze di polizia hanno difficoltà a trovare alloggi ed è una perdita per la città, perché quando in pensione il personale 'storico' arriverà una nuova generazione sul territorio spezzino che rischia di non trovare una soluzione abitativa. E' un problema di tutti: degli spezzini ma anche da chi viene da fuori". Più informazioni.



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Abitare alla Spezia non è affatto semplice. Non è una questione di clima, in parte non soltanto un problema di reddito ma una questione di strutture: tante, troppe famiglie cercano una casa senza però riuscire a trovare una soluzione. Che si tratti di italiani, oppure stranieri, trovare una casa vicino ai poli produttivi cittadini è molto complesso. Se si analizza il tema "dal basso" negli anni sul territorio sui social sono nati più gruppi che cercano di sistemare la "questione" con annunci tra privati e senza intermediari. Ma la percezione non è analisi ma quando a sollevare il tema sono le autorità cittadine e coinvolge direttamente quelle persone che contribuiscono alla ricchezza della città e alla sua sicurezza la prospettiva cambia: decade la percezione e si fanno i conti con la realtà. Proprio sull'emergenza abitativa è stato fatto un breve passaggio, questa mattina, nel corso della presentazione del protocollo firmato in prefettura per migliorare le condizioni degli adulti stranieri attraverso il percorso scolastico del Cpia della Spezia. Nella circostanza la referente di una struttura spezzina ha spiegato come il trovare una casa sia davvero complesso per i cittadini stranieri, ormai, anche in zone distanti dal territorio comunale. Nel confronto il prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini ha fatto riferimento all'intervento di ieri, su questo tema, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva : "Se vogliamo costruire un futuro penso si debba fare una politica abitativa e dell'accoglienza diversa, perché altrimenti questa città muore. Non è un problema di buonismo o di carità, ma di politica industriale e sociale". "Il problema sollevato al presidente Sommariva esiste in particolare nel comparto nautico e riguarda anche gli spezzini che hanno sempre maggiori difficoltà a trovare casa - ha sottolineato il prefetto Inversini -. Anche le forze di polizia hanno difficoltà a trovare alloggi ed è una perdita per la città, perché quando

Citta della Spezia

La Spezia

Nereidi 2024, ecco tutti i premiati

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si sono svolte ieri, alla Spezia, in occasione della Giornata del Mare e della cultura marinara, le premiazioni del Premio Nereidi 2024, organizzato dal comitato promotore della Giornata del Mare composto dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera della Spezia, dalla Lega Navale Italiana - sezione della Spezia e sezione di Lerici, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria - Ufficio IV, Ambito Territoriale della Spezia, dalla Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord e ideato da Patrizia Saccone assieme a Roberta Talamoni, alla quale è dedicata una sezione del Premio. Il Premio Nereidi si è svolto all'interno del Palazzo delle Ex Dogane. Dopo i saluti di Mario Sommariva, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, sono stati consegnati i riconoscimenti per le cinque sezioni delle Premio, nato per sviluppare nei giovani e nella società civile la cultura del mare. Premi ideati e realizzati dagli studenti del liceo artistico Cardarelli, coordinati dalla professoressa Debora Sturlese. I premiati Racconti in blu: primo classificato Silvio Carmè, secondi classificati ex aequo Giancarlo Guani e Gloria Griggio. Terzi classificati ex aequo Francesco Nieri e Catia Cidale. Il premio speciale Roberta Talamoni dedicato al sociale, consistente nell'opera "Fiori nella Tempesta", realizzato dall'ufficiale di marina e artista Sergio Notti, è stato consegnato ai racconti e ai disegni dei pazienti della RSA Sabbadini di Sarzana. Educatori in blu: primo classificato il Cantiere della memoria / Nave di Carta. Secondo classificato l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Lerici. Terzo classificato l'Associazione per il mare. Click in blu: primi classificati ex aequo Roberto Celi e Tiziana Pieri. Secondi classificati ex aequo Renato Bardetti e Massimo Zanardi. Terzi classificati ex aequo Jonata Asosti ed Erika Mioni. Scuole in blu: la Giuria del Premio, data la qualità dei lavori pervenuti, ha deciso di premiare tutti i lavori presentati dalle ben 11 scuole partecipanti: ISA 1, ISA 2, ISA 8, ISA 10 Lerici, IC Castelnuovo Magra, IIS G. Capellini - N. Sauro, Liceo artistico V. Cardarelli, Liceo scientifico A. Pacinotti, CISITA, CPIA della Spezia, FormImpresa. Raccomandato da Più informazioni.



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si sono svolte ieri, alla Spezia. In occasione della Giornata del Mare e della cultura marinara, le premiazioni del Premio Nereidi 2024, organizzato dal comitato promotore della Giornata del Mare composto dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera della Spezia, dalla Lega Navale Italiana - sezione della Spezia e sezione di Lerici, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria - Ufficio IV, Ambito Territoriale della Spezia, dalla Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord e ideato da Patrizia Saccone assieme a Roberta Talamoni, alla quale è dedicata una sezione del Premio. Il Premio Nereidi si è svolto all'interno del Palazzo delle Ex Dogane. Dopo i saluti di Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, sono stati consegnati i riconoscimenti per le cinque sezioni delle Premio, nato per sviluppare nei giovani e nella società civile la cultura del mare. Premi ideati e realizzati dagli studenti del liceo artistico Cardarelli, coordinati dalla professoressa Debora Sturlese. I premiati Racconti in blu: primo classificato Silvio Carmè, secondi classificati ex aequo Giancarlo Guani e Gloria Griggio. Terzi classificati ex aequo Francesco Nieri e Catia Cidale. Il premio speciale Roberta Talamoni dedicato al sociale, consistente nell'opera "Fiori nella Tempesta", realizzato dall'ufficiale di marina e artista Sergio Notti, è stato consegnato ai racconti e ai disegni dei pazienti della RSA Sabbadini di Sarzana. Educatori in blu: primo classificato il Cantiere della memoria / Nave di Carta. Secondo classificato l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Lerici. Terzo classificato l'Associazione per il mare. Click in blu: primi classificati ex aequo Roberto Celi e Tiziana Pieri. Secondi classificati ex aequo Renato Bardetti e Massimo Zanardi. Terzi classificati ex aequo Jonata Asosti ed Erika Mioni. Scuole in blu: la Giuria del Premio, data la qualità dei lavori pervenuti, ha deciso di premiare tutti i lavori presentati dalle ben 11 scuole partecipanti: ISA 1, ISA 2, ISA 8, ISA 10 Lerici, IC

Citta della Spezia

La Spezia

Legambiente: "Chiarezza sull'elettificazione delle banchine e no a una mera messa in sicurezza del Campo in ferro"

"Bene per la Pontremolese, chiarezza sulla elettificazione delle banchine portuali spezzine, no alla mera messa in sicurezza del Campo in ferro". Così Legambiente commenta, attraverso il suo circolo spezzino, le dichiarazioni del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Mario Sommariva "Appreziamo l'iniziativa sulla ferrovia Pontremolese, il cui completamento è da sempre considerato strategico, sia per i passeggeri che per favorire sempre di più il transito delle merci su rotaia invece che su gomma". Sulla questione elettificazione delle banchine Legambiente vuole vederci chiaro: "Durante l'incontro tra il presidente e la Rete Ambiente Altro Turismo (di cui facciamo parte) Sommariva ha assicurato che una volta avviata questa infrastruttura nessuna nave potrà attraccare se non accetterà di allacciarsi alla rete elettrica. Prendiamo atto e ribadiamo occorrono misure transitorie, qui e ora, per le navi che verranno e attraccheranno nei moli non ancora elettrificati (anche riducendo il numero di accosti)". "Sulla questione del Campo in ferro apprezziamo che si stiano per intraprendere iniziative per affrontare questa annosa questione, ma ribadiamo con forza che non dovranno esserci misure di sola messa in sicurezza (che significa lasciare gran parte dei materiali lì) ma che occorreranno azioni di vera e propria bonifica che ripristinino la situazione originaria. Questo - conclude Legambiente - è dovuto come risarcimento ambientale al Golfo della Spezia che ha subito, con il campo in ferro, un'ulteriore discarica a cielo aperto di rifiuti".



Citta della Spezia

La Spezia

Avena: "La disponibilità di aree Enel è una grande opportunità anche per il porto spezzino"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "La decisione di Enel, di concerto con Comune della Spezia e Regione Liguria, di avviare le procedure di manifestazione di interesse per due lotti ben precisi delle aree della ex centrale di Vallegrande è un ulteriore passo in avanti per dare alla nostra comunità occasioni di crescita e sviluppo". Lo sostiene in una nota il segretario delle associazioni del porto e amministratore delegato di La Spezia port service, Salvatore Avena, commentando l' avviso di manifestazione di interesse lanciato nei giorni scorsi da Enel per 14 ettari costituiti da un ex carbonile e dai locali macchine dell'impianto in fase di dismissione. "È inoltre positivo il fatto che la stessa Enel ha deciso di restare, bonificando e investendo, per realizzare due grandi batterie che serviranno ad accumulare l'energia prodotta dai pannelli solari. E poiché è chiaro a tutti che solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile perfino immaginare la disponibilità di aree così strategiche, in prossimità della linea di costa, da destinare alle imprese, va da sé che il protocollo sottoscritto da Comune della Spezia e Enel segna una indubitabile grande occasione per la nostra città.

Occasione - prosegue Avena - che è offerta peraltro in un momento di grande trasformazione per il porto spezzino: l'avvio dei lavori per la stazione crocieristica, il disimpegno di Lsct su Calata Paita e, come più volte confermato dai vertici di Lsct, l'imminente avvio del bando per la realizzazione del terzo bacino, oltre agli investimenti, pare già approvati, per rinnovare l'intero **sistema** di gru nella Banchina Fornelli. E in questo contesto non dobbiamo dimenticare la mole di lavori dell'**Autorità di sistema portuale** sia per la transizione energetica sia per la riorganizzazione del fascio dei binari e la nuova stazione treni di Spezia Marittima". Avena, fatto il quadro della situazione dei prossimi mesi e anni, aggiunge alcune considerazioni e proposte per lo sviluppo **portuale**. "È facile comprendere, anche per i non addetti ai lavori, che una riduzione così consistente di aree operative nell'ambito della concessione Lsct potrà creare non poche difficoltà nel garantire i servizi e l'efficienza nelle movimentazioni dei container. Il rischio - mette in guardia Avena - è di perdere competitività e, conseguentemente, traffici nel nostro porto: una prospettiva che questo asset strategico della nostra economia e della città non può neppure permettersi di perdere. È di tutta evidenza, per le considerazioni fatte, che il mondo **portuale** non può che auspicare una partecipazione decisa, soprattutto da parte di Lsct, alla manifestazione di interesse delle aree Enel che sono di una tale estensione da non prevedere conflitti. L'intervento di Lsct avrebbe anche un'ulteriore valenza, significando un radicamento convinto della sua presenza strutturale sul territorio", conclude il manager.



04/12/2024 19:09

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "La decisione di Enel, di concerto con Comune della Spezia e Regione Liguria, di avviare le procedure di manifestazione di interesse per due lotti ben precisi delle aree della ex centrale di Vallegrande è un ulteriore passo in avanti per dare alla nostra comunità occasioni di crescita e sviluppo". Lo sostiene in una nota il segretario delle associazioni del porto e amministratore delegato di La Spezia port service, Salvatore Avena, commentando l' avviso di manifestazione di interesse lanciato nei giorni scorsi da Enel per 14 ettari costituiti da un ex carbonile e dai locali macchine dell'impianto in fase di dismissione. "È inoltre positivo il fatto che la stessa Enel ha deciso di restare, bonificando e investendo, per realizzare due grandi batterie che serviranno ad accumulare l'energia prodotta dai pannelli solari. E poiché è chiaro a tutti che solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile perfino immaginare la disponibilità di aree così strategiche, in prossimità della linea di costa, da destinare alle imprese, va da sé che il protocollo sottoscritto da Comune della Spezia e Enel segna una indubitabile grande occasione per la nostra città. Occasione - prosegue Avena - che è offerta peraltro in un momento di grande trasformazione per il porto spezzino: l'avvio dei lavori per la stazione crocieristica, il disimpegno di Lsct su Calata Paita e, come più volte confermato dai vertici di Lsct, l'imminente avvio del bando per la realizzazione del terzo bacino, oltre agli investimenti, pare già approvati, per rinnovare l'intero sistema di gru nella Banchina Fornelli. E in questo contesto non dobbiamo dimenticare la mole di lavori dell'Autorità di sistema portuale sia per la transizione energetica sia per la riorganizzazione del fascio dei binari e la nuova stazione treni di Spezia Marittima". Avena, fatto il quadro della situazione dei prossimi mesi e anni, aggiunge alcune considerazioni e proposte per lo sviluppo portuale. "È facile comprendere, anche per i non addetti ai lavori, che una riduzione così consistente di aree operative nell'ambito della concessione Lsct potrà creare non poche difficoltà nel garantire i servizi e l'efficienza nelle movimentazioni dei container. Il rischio - mette in guardia Avena - è di perdere competitività e, conseguentemente, traffici nel nostro porto: una prospettiva che questo asset strategico della nostra economia e della città non può neppure permettersi di perdere. È di tutta evidenza, per le considerazioni fatte, che il mondo portuale non può che auspicare una partecipazione decisa, soprattutto da parte di Lsct, alla manifestazione di interesse delle aree Enel che sono di una tale estensione da non prevedere conflitti. L'intervento di Lsct avrebbe anche un'ulteriore valenza, significando un radicamento convinto della sua presenza strutturale sul territorio", conclude il manager.

Port News

La Spezia

Lavoro portuale, i rischi da non sottovalutare

Crescono i volumi di traffico ma diminuisce il numero dei lavoratori occupati. Quello che sta vivendo il mondo del lavoro in porto è un vero e proprio paradosso. Stamani, a Livorno, nella sede storica della Compagnia Portuale, in occasione di un convegno organizzato dal Partito Democratico cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente dell'AdSP del Mar Orientale, **Mario Sommariva**, il n.1 dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, i deputati PD Valentina Ghio e Marco Simiani, e il direttore editoriale di ShipMag, Franco Mariani è stato il Responsabile Osservatorio Logistica e Trasporto merci di ISFORT, Andrea Appetecchia, a denunciare le criticità di un mercato, quello lavorativo, che appare caratterizzato da un alto grado di flessibilizzazione, una delle conseguenze del modo in cui le strategie degli operatori della supply chain globali incidono sulle dinamiche dello shipping. Nella sua relazione, Appetecchia ha evidenziato come tra il 2005 e il 2022 all'interno della merce varia (composta da Rotabili, Container e Project Cargo), il traffico rotabile e quello containerizzato siano aumentati in Italia rispettivamente del 62 e del 34% (+20%, se si esclude dal conteggio il porto di Gioia Tauro, specializzato nel traffico transhipment). L'andamento del traffico dei rotabili ha fatto registrare in Italia una crescita accelerata rispetto a quella registrata dai più importanti porti Europei: dal 2015 ad oggi i volumi di semirimorchi e veicoli gommati transitati dalle banchine nazionali sono aumentati del 41%, contro il 12% dei porti europei. A livello complessivo, tra il 1980 e il 2022 la merce complessivamente movimentata negli scali portuali italiani è aumentata del 26%, di cento milioni di tonnellate: E' significativo che in questi anni siano cresciuti di più quei segmenti che richiedono molto più manodopera, come i container e i rotabili. Ci dovremmo aspettare che all'aumentare dei volumi vada ad aumentare anche il numero delle persone occupate. D'altra parte, è significativo che in questi anni siano cresciuti di più quei segmenti che richiedono molto più manodopera, come i container e i rotabili. Invece è accaduto esattamente il contrario fa presente l'esperto di Isfort. Tra il 1983 e il 2022 la forza lavoro impiegata nei porti è diminuita del 24%. Si tratta di 5300 dipendenti in meno. Un'altra tendenza evidenziata da Appetecchia è che nel corso degli anni la presenza dei lavoratori si è andata concentrando soprattutto nelle società terminalistiche (gli art.18) e in quelle autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali (gli art.16). E' invece andato progressivamente diminuendo l'organico in forza presso i pool di manodopera. Ne consegue una marginalizzazione strutturale del lavoro a chiamata. Il rapporto inversamente proporzionale tra queste due grandezze, volumi e lavoratori, ha chiaramente portato ad un aumento della produttività dei porti. Perché ad ogni singolo camallo è toccato lavorare di più per soddisfare quei fabbisogni per i quali erano prima impiegate più persone. Tra il 2009 e il 2022 la produttività è aumentata del 45%. E' anche aumentato il livello medio della retribuzione (+29%) ma la contrazione decisa della forza lavoro (-20%



04/12/2024 12:54

Crescono i volumi di traffico ma diminuisce il numero dei lavoratori occupati. Quello che sta vivendo il mondo del lavoro in porto è un vero e proprio paradosso. Stamani, a Livorno, nella sede storica della Compagnia Portuale, in occasione di un convegno organizzato dal PD, cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente dell'AdSP del Mar Orientale, Mario Sommariva, il n.1 dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri e il direttore editoriale di Ship Mag, Franco Mariani, è stato il Responsabile Osservatorio Logistica e Trasporto merci, Andrea Appetecchia a denunciare le criticità di un mercato, quello lavorativo, che appare caratterizzato da un alto grado di flessibilizzazione, una delle conseguenze del modo in cui le strategie degli operatori della supply chain globali incidono sulle dinamiche del lavoro portuale. Nella sua relazione, Appetecchia ha evidenziato come tra il 2005 e il 2022 all'interno della merce varia (composta da Rotabili, Container e Project Cargo), il traffico rotabile e quello containerizzato siano aumentati in Italia rispettivamente del 62 e del 34% (+20%, se si esclude dal conteggio il porto di Gioia Tauro, specializzato nel traffico transhipment). L'andamento del traffico dei rotabili ha fatto registrare in Italia una crescita accelerata rispetto a quella registrata dai più importanti porti Europei: dal 2015 ad oggi i volumi di semirimorchi e veicoli gommati transitati dalle banchine nazionali sono aumentati del 41%, contro il 12% dei porti europei. A livello complessivo, tra il 1980 e il 2022 la merce complessivamente movimentata negli scali portuali italiani è aumentata del 26%, di cento milioni di tonnellate. "Ci dovremmo aspettare che all'aumentare dei volumi vada ad aumentare anche il numero delle persone occupate. D'altra parte, è significativo che in questi anni siano cresciuti di più quei segmenti che richiedono molto più manodopera, come i container e i rotabili. Invece è accaduto esattamente il contrario" fa presente l'esperto di Isfort. Tra il 1983 e il 2022 la forza lavoro impiegata nei porti è diminuita del 24%. Si tratta di 5300

Port News

La Spezia

nell'ultimo decennio) ha chiaramente portato ad una significativa stagnazione del costo del lavoro complessivo (aumentato in dieci anni soltanto del 3%). Premettendo che la domanda di lavoro portuale si basa sul livello medio dei traffici attesi, che nei momenti dei picchi di lavoro improvvisi ricorre all'utilizzo del lavoro temporaneo, Appetecchia arriva a sostenere come l'aumento della flessibilizzazione del lavoro in porto, anche a causa dell'affermarsi di fenomeni quali quello del gigantismo navale, stia mettendo a rischio il modello di lavoro portuale così come era stato definito dalla legge 84/94. In presenza di una forte volatilità di un mercato sempre di più condizionato dalle variabili geopolitiche e geoeconomiche, a soffrire sono soprattutto gli art.17. I cali improvvisi di traffico e il conseguente scostamento degli avviamenti previsti da piani di sviluppo dei pool di manodopera sta chiaramente mettendo in crisi il modello organizzativo disciplinato dalla legge 84/94, aumentando le tensioni conflittuali in ambito portuale. Anche i processi di innovazione tecnologica e digitalizzazione stanno impattando sulle modalità organizzative della forza lavoro, contribuendo in taluni casi ad una maggiore standardizzazione dei cicli operativi e ad una minore necessità di forza lavoro, ma una cosa è certa: le esigenze di flessibilizzazione di orario operative e relative alle necessità produttive generate dal flusso delle navi rendono comunque il ricorso al lavoro manuale necessario per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle merci nei porti. Appetecchia sottolinea comunque come il mutamento radicale del rapporto tra la merce movimentata e gli addetti operativi in porti sia avvenuto senza una sostanziale trasformazione dell'attività lavorativa. L'aumento della intensità di lavoro, la concentrazione dei flussi per singola toccata sta avendo anche un impatto negativo sulle condizioni di salute dei lavoratori, con un incremento della percentuale di addetti totalmente o parzialmente inabili, soprattutto nella fascia over 50. Il responsabile dell'ISFORT tiene a rimarcare come a Livorno, durante la redazione del Piano Organico Porto, sia stato avviato un tavolo di confronto con gli stakeholder per affrontare tali criticità. Secondo Appetecchia, si tratta di un tema di cui dovrebbe farsi carico anche il processo di riforma della legge 84/94 che il Governo ha intenzione di avviare. Le risposte vanno trovate a livello nazionale anche perché i Piani Organici Porti si sono rivelati una iniziativa sostanzialmente inefficace, essendo spesso state interpretate dalle Autorità di Sistema come un mero adempimento amministrativo, piuttosto che come un documento di pianificazione strategica.

Test di carbonatazione su un frammento di torre Hamon, Italia Nostra: "Materiale ancora in condizioni eccellenti"

Nei giorni scorsi l'associazione ha eseguito una prova su un frammento della torre in demolizione utilizzando fenolftaleina (il test colorimetrico con fenolftaleina viene utilizzato per determinare la profondità di carbonatazione di un calcestruzzo indurito) Continua la battaglia dell'associazione culturale Italia Nostra a difesa delle torri Hamon, per salvarne - a questo punto, visto che la prima è ormai stata demolita - almeno una delle due. Nei giorni scorsi l'associazione ha eseguito una prova su un frammento della torre in demolizione utilizzando fenolftaleina (il test colorimetrico con fenolftaleina viene utilizzato per determinare la profondità di carbonatazione di un calcestruzzo indurito). "Risulta che la carbonatazione del calcestruzzo è solo molto superficiale; quindi, nonostante l'età, il materiale appare ancora in condizioni eccellenti ed in grado di proteggere i ferri di armatura da fenomeni ossidativi - commentano i risultati da Italia Nostra - Del resto, si trattava di manufatti molto costosi, fatti per resistere ad un lavoro usurante, e quindi costruiti con i migliori materiali e le migliori tecniche, costituendo veri capolavori di ingegneria strutturale. Ne siano prova la lentezza dei lavori e i relativi numerosi video che circolano e che ben evidenziano le condizioni. Fosse stato un rudere, si sarebbe sgretolato in fretta come polvere". A riprova che il frammento campionato sia proprio della torre, Italia Nostra ha chiesto nei giorni scorsi di poter accedere al cantiere con un tecnico abilitato per effettuare una verifica. "Porte chiuse e nessuna risposta - spiegano dall'associazione - Dunque, desta sgomento la "leggerezza" con cui l'amministrazione si affretta a giustificare la demolizione parlando di condizioni di degrado avanzatissime. Non solo: nella "certificazione di completamento degli interventi di bonifica" effettuati da Eni e certificati da Arpa nel 2021, si legge: "Considerato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica al termine delle fasi sopracitate, in accordo a quanto indicato nel POB, veniva effettuato il collaudo dei poligoni 6TS e 7TS senza dover realizzare anche l'intervento di Phytoremediation". Questo a significare che gli obiettivi della bonifica erano già stati raggiunti prima ancora di mettere in campo altri interventi. Bonifiche completate ma utili al solo uso industriale, con capannoni aperti? E allora, come si pensava di poter realizzare la Cittadella della nautica? Perché il sindaco, tutore della salute pubblica, non ha preteso una bonifica più approfondita, ma anzi, con la propria rappresentanza nell'ambito dell'**Autorità Portuale**, acconsentirà all'acquisto con soldi nostri dell'intera area ancora in parte inquinata a quasi 8 milioni di euro, compresi di iva? Considerando l'abbattimento delle torri a 2,6 milioni di euro, Eni si sbarazza di un terreno del genere a costo zero, anzi guadagnando 5,4 milioni di euro? Nel frattempo i cittadini perdono l'opportunità che era ben delineata nel Pug, con il progetto di un polmone verde ed il riuso per "eventi artistici, culturali, sociali, ludici e



04/12/2024 12:15

Nei giorni scorsi l'associazione ha eseguito una prova su un frammento della torre in demolizione utilizzando fenolftaleina (il test colorimetrico con fenolftaleina viene utilizzato per determinare la profondità di carbonatazione di un calcestruzzo indurito) Continua la battaglia dell'associazione culturale Italia Nostra a difesa delle torri Hamon, per salvarne - a questo punto, visto che la prima è ormai stata demolita - almeno una delle due. Nei giorni scorsi l'associazione ha eseguito una prova su un frammento della torre in demolizione utilizzando fenolftaleina (il test colorimetrico con fenolftaleina viene utilizzato per determinare la profondità di carbonatazione di un calcestruzzo indurito). "Risulta che la carbonatazione del calcestruzzo è solo molto superficiale; quindi, nonostante l'età, il materiale appare ancora in condizioni eccellenti ed in grado di proteggere i ferri di armatura da fenomeni ossidativi - commentano i risultati da Italia Nostra - Del resto, si trattava di manufatti molto costosi, fatti per resistere ad un lavoro usurante, e quindi costruiti con i migliori materiali e le migliori tecniche, costituendo veri capolavori di ingegneria strutturale. Ne siano prova la lentezza dei lavori e i relativi numerosi video che circolano e che ben evidenziano le condizioni. Fosse stato un rudere, si sarebbe sgretolato in fretta come polvere". A riprova che il frammento campionato sia proprio della torre, Italia Nostra ha chiesto nei giorni scorsi di poter accedere al cantiere con un tecnico abilitato per effettuare una verifica. "Porte chiuse e nessuna risposta - spiegano dall'associazione - Dunque, desta sgomento la "leggerezza" con cui l'amministrazione si affretta a giustificare la demolizione parlando di condizioni di degrado avanzatissime. Non solo: nella "certificazione di completamento degli interventi di bonifica" effettuati da Eni e certificati da Arpa nel 2021, si legge: "Considerato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica al termine delle fasi sopracitate, in accordo a quanto indicato nel POB, veniva effettuato il collaudo dei poligoni 6TS e 7TS senza dover realizzare anche l'intervento di Phytoremediation...". Questo a significare che gli obiettivi della bonifica erano già stati raggiunti prima ancora di mettere in campo altri interventi. Bonifiche completate ma utili al solo uso industriale, con capannoni aperti? E allora, come si pensava di poter realizzare la Cittadella della nautica? Perché il sindaco, tutore della salute pubblica, non ha preteso una bonifica più approfondita, ma anzi, con la propria rappresentanza nell'ambito dell'Autorità Portuale, acconsentirà all'acquisto con soldi nostri dell'intera area ancora in parte inquinata a quasi 8 milioni di euro, compresi di iva? Considerando l'abbattimento delle torri a 2,6 milioni di euro, Eni si sbarazza di un terreno del genere a costo zero, anzi guadagnando 5,4 milioni di euro?

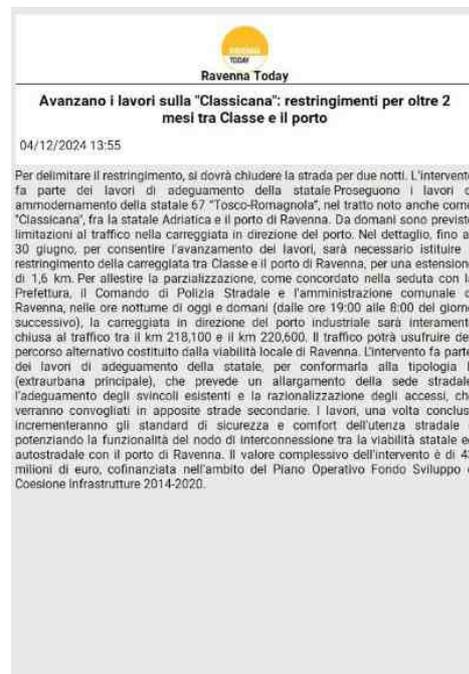
Ravenna Today

Ravenna

sportivi" delle torri, definite dal Pug "due straordinari monumenti di archeologia industriale". Un veloce voltafaccia come se niente fosse". "Il sindaco parla di solidarietà ai cittadini dispiaciuti: i cittadini "dispiaciuti" per non dire beffati sono tutti i ravennati, destinatari del Pug assunto il 14 gennaio 2022 con una delibera della giunta nominata dal sindaco eletto dal voto democratico, lo stesso sindaco che ha posto il suo nome sul frontespizio del Pug e che ora, senza nulla pretendere da Eni (azienda a maggioranza statale con un utile netto nel 2023 di 4,7 miliardi di euro, che tanto ha preso in quasi cento anni dal nostro territorio), cancella per sempre lo skyline dalla Darsena di Città verso il mare, la presenza e la speranza visibile di un riscatto, di una consapevolezza per le future generazioni - concludono dalla sezione ravennate di Italia Nostra, ringraziando l'Ordine degli Architetti di Ravenna per "l'autorevolezza e la chiarezza con cui ha posto a fuoco la vicenda. Attendiamo fiduciosi un ripensamento di Eni, del sindaco e di **Autorità Portuale**".

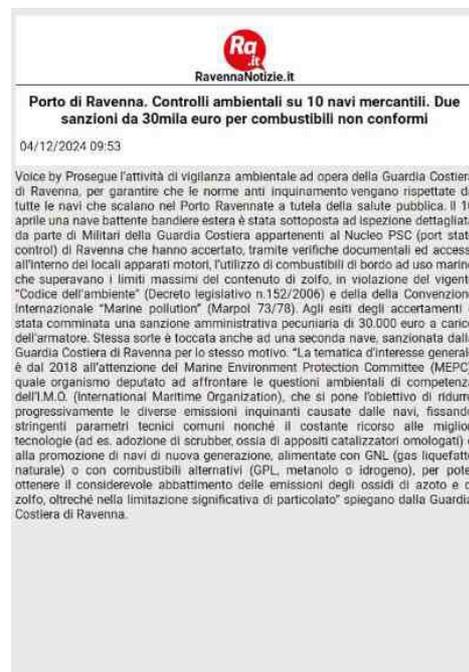
Avanzano i lavori sulla "Classicana": restringimenti per oltre 2 mesi tra Classe e il porto

Per delimitare il restringimento, si dovrà chiudere la strada per due notti. L'intervento fa parte dei lavori di adeguamento della statale Proseguono i lavori di ammodernamento della statale 67 "Tosco-Romagnola", nel tratto noto anche come "Classicana", fra la statale Adriatica e il **porto di Ravenna**. Da domani sono previste limitazioni al traffico nella carreggiata in direzione del **porto**. Nel dettaglio, fino al 30 giugno, per consentire l'avanzamento dei lavori, sarà necessario istituire il restringimento della carreggiata tra Classe e il **porto di Ravenna**, per una estensione di 1,6 km. Per allestire la parzializzazione, come concordato nella seduta con la Prefettura, il Comando di Polizia Stradale e l'amministrazione comunale di **Ravenna**, nelle ore notturne di oggi e domani (dalle ore 19:00 alle 8:00 del giorno successivo), la carreggiata in direzione del **porto** industriale sarà interamente chiusa al traffico tra il km 218,100 e il km 220,600. Il traffico potrà usufruire del percorso alternativo costituito dalla viabilità locale di **Ravenna**. L'intervento fa parte dei lavori di adeguamento della statale, per conformarla alla tipologia B (extraurbana principale), che prevede un allargamento della sede stradale, l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno convogliati in apposite strade secondarie. I lavori, una volta conclusi, incrementeranno gli standard di sicurezza e comfort dell'utenza stradale e potenziando la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il **porto di Ravenna**. Il valore complessivo dell'intervento è di 43 milioni di euro, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.



Porto di Ravenna. Controlli ambientali su 10 navi mercantili. Due sanzioni da 30mila euro per combustibili non conformi

Voice by Prosegue l'attività di vigilanza ambientale ad opera della Guardia Costiera di **Ravenna**, per garantire che le norme anti inquinamento vengano rispettate da tutte le navi che scalano nel **Porto** Ravennate a tutela della salute pubblica. Il 10 aprile una nave battente bandiera estera è stata sottoposta ad ispezione dettagliata da parte di Militari della Guardia Costiera appartenenti al Nucleo PSC (port state control) di **Ravenna** che hanno accertato, tramite verifiche documentali ed accessi all'interno dei locali apparati motori, l'utilizzo di combustibili di bordo ad uso marino che superavano i limiti massimi del contenuto di zolfo, in violazione del vigente "Codice dell'ambiente" (Decreto legislativo n.152/2006) e della della Convenzione Internazionale "Marine pollution" (Marpol 73/78). Agli esiti degli accertamenti è stata comminata una sanzione amministrativa pecuniaria di 30.000 euro a carico dell'armatore. Stessa sorte è toccata anche ad una seconda nave, sanzionata dalla Guardia Costiera di **Ravenna** per lo stesso motivo. "La tematica d'interesse generale è dal 2018 all'attenzione del Marine Environment Protection Committee (MEPC), quale organismo deputato ad affrontare le questioni ambientali di competenza dell'I.M.O. (International Maritime Organization), che si pone l'obiettivo di ridurre progressivamente le diverse emissioni inquinanti causate dalle navi, fissando stringenti parametri tecnici comuni nonché il costante ricorso alle migliori tecnologie (ad es. adozione di scrubber, ossia di appositi catalizzatori omologati) e alla promozione di navi di nuova generazione, alimentate con GNL (gas liquefatto naturale) o con combustibili alternativi (GPL, metanolo o idrogeno), per poter ottenere il considerevole abbattimento delle emissioni degli ossidi di azoto e di zolfo, oltreché nella limitazione significativa di particolato" spiegano dalla Guardia Costiera di **Ravenna**.



Italia Nostra: Torri Hamon in buone condizioni. Eseguita prova sul calcestruzzo

di Redazione - 12 Aprile 2024 - 11:11 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

"Fenomeni di disgregazione con possibile caduta di calcinacci". Non una foto del degrado, non una prova. Queste le poche parole della Cila che condannano a morte le torri Hamon, sottoscritte da chi firmò la relazione per l'abbattimento, in un weekend di luglio del 2015, dell'ultimo trasbordatore di banchina davanti all'attuale Darsenale. Relazione quantomeno poco chiara, visto che dalla documentazione reperita direttamente sul campo, il trasbordatore, antico di almeno 70 anni, presentava solo poca ruggine qua e là ed in particolare sulle lamiere e qualche asta ammaccata dal passaggio dei camion, quindi facilmente sostituibile. Un frammento della torre Hamon in demolizione è stato sottoposto a prova con fenolftaleina. Risulta che la carbonatazione del calcestruzzo è solo molto superficiale, quindi, nonostante l'età, il materiale appare ancora in condizioni eccellenti ed in grado di proteggere i ferri di armatura da fenomeni ossidativi. Del resto, si trattava di manufatti molto costosi, fatti per resistere ad un lavoro usurante, e quindi costruiti con i migliori materiali e le migliori tecniche, costituendo veri capolavori di ingegneria strutturale. Ne siano prova la lentezza dei lavori e i relativi numerosi video che circolano e che ben evidenziano le condizioni. Fosse stato un rudere, si sarebbe sgretolato in fretta come polvere. A riprova che il frammento campionato sia proprio della torre, Italia Nostra ha chiesto nei giorni scorsi di poter accedere al cantiere con un tecnico abilitato per effettuare una verifica. Porte chiuse e nessuna risposta. Dunque, desta sgomento la "leggerezza" con cui l'amministrazione si affretta a giustificare la demolizione parlando di condizioni di degrado avanzatissime. Non solo: nella "certificazione di completamento degli interventi di bonifica" effettuati da ENI e certificati da ARPAE nel 2021, si legge: "Considerato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica al termine delle fasi sopracitate, in accordo a quanto indicato nel POB, veniva effettuato il collaudo dei poligoni 6TS e 7TS senza dover realizzare anche l'intervento di Phytoremediation" Questo a significare che gli obiettivi della bonifica erano già stati raggiunti prima ancora di mettere in campo altri interventi. Bonifiche completate ma utili al solo uso industriale, con capannoni aperti? E allora, come si pensava di poter realizzare la Cittadella della nautica? Perché il Sindaco, tutore della salute pubblica, non ha preteso una bonifica più approfondita, ma anzi, con la propria rappresentanza nell'ambito dell'**Autorità Portuale**, acconsentirà all'acquisto con soldi nostri dell'intera area ancora in parte inquinata a quasi 8 milioni di euro, compresi di iva? Considerando l'abbattimento delle torri a 2,6 milioni di euro, ENI si sbarazza di un terreno del genere a costo zero, anzi guadagnando 5,4 milioni di euro? Nel frattempo i cittadini perdono l'opportunità che era ben delineata nel PUG, con il progetto di un polmone verde ed il riuso per "eventi



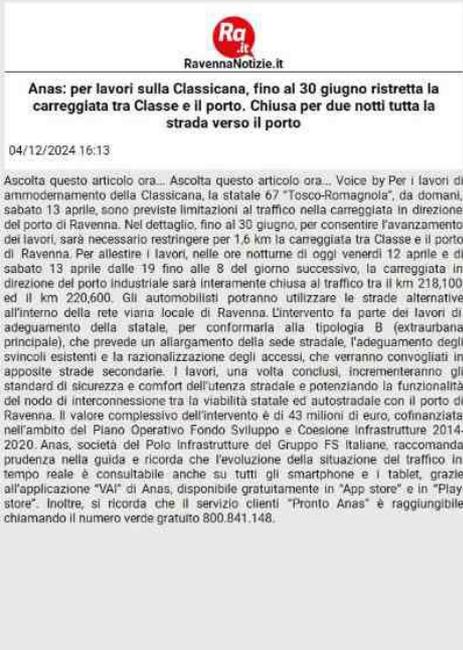
di Redazione - 12 Aprile 2024 - 11:11 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

"Fenomeni di disgregazione con possibile caduta di calcinacci". Non una foto del degrado, non una prova. Queste le poche parole della Cila che condannano a morte le torri Hamon, sottoscritte da chi firmò la relazione per l'abbattimento, in un weekend di luglio del 2015, dell'ultimo trasbordatore di banchina davanti all'attuale Darsenale. Relazione quantomeno poco chiara, visto che dalla documentazione reperita direttamente sul campo, il trasbordatore, antico di almeno 70 anni, presentava solo poca ruggine qua e là ed in particolare sulle lamiere e qualche asta ammaccata dal passaggio dei camion, quindi facilmente sostituibile. Un frammento della torre Hamon in demolizione è stato sottoposto a prova con fenolftaleina. Risulta che la carbonatazione del calcestruzzo è solo molto superficiale, quindi, nonostante l'età, il materiale appare ancora in condizioni eccellenti ed in grado di proteggere i ferri di armatura da fenomeni ossidativi. Del resto, si trattava di manufatti molto costosi, fatti per resistere ad un lavoro usurante, e quindi costruiti con i migliori materiali e le migliori tecniche, costituendo veri capolavori di ingegneria strutturale. Ne siano prova la lentezza dei lavori e i relativi numerosi video che circolano e che ben evidenziano le condizioni. Fosse stato un rudere, si sarebbe sgretolato in fretta come polvere. A riprova che il frammento campionato sia proprio della torre, Italia Nostra ha chiesto nei giorni scorsi di poter accedere al cantiere con un tecnico abilitato per effettuare una verifica. Porte chiuse e nessuna risposta. Dunque, desta sgomento la "leggerezza" con cui l'amministrazione si affretta a giustificare la demolizione parlando di condizioni di

artistici, culturali, sociali, ludici e sportivi" delle torri, definite dal PUG "due straordinari monumenti di archeologia industriale". Un veloce voltafaccia come se niente fosse. Il Sindaco parla di solidarietà ai cittadini dispiaciuti: i cittadini "dispiaciuti" per non dire beffati sono tutti i ravennati, destinatari del PUG assunto il 14.01.2022 con una delibera della Giunta nominata dal Sindaco eletto dal voto democratico, lo stesso Sindaco che ha posto il suo nome sul frontespizio del PUG e che ora, senza nulla pretendere da ENI (azienda a maggioranza statale con un utile netto nel 2023 di 4,7 miliardi di euro, che tanto ha preso in quasi cento anni dal nostro territorio), cancella per sempre lo skyline dalla Darsena di Città verso il mare, la presenza e la speranza visibile di un riscatto, di una consapevolezza per le future generazioni. Italia Nostra sezione di Ravenna desidera porgere un sentito grazie all'Ordine degli Architetti di Ravenna per l'autorevolezza e la chiarezza con cui ha posto a fuoco la vicenda. Attendiamo fiduciosi un ripensamento di ENI, del Sindaco e di **Autorità Portuale**. Italia Nostra sezione di Ravenna.

Anas: per lavori sulla Classicana, fino al 30 giugno ristretta la carreggiata tra Classe e il porto. Chiusa per due notti tutta la strada verso il porto

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Per i lavori di ammodernamento della Classicana, la statale 67 "Tosco-Romagnola", da domani, sabato 13 aprile, sono previste limitazioni al traffico nella carreggiata in direzione del **porto di Ravenna**. Nel dettaglio, fino al 30 giugno, per consentire l'avanzamento dei lavori, sarà necessario restringere per 1,6 km la carreggiata tra Classe e il **porto di Ravenna**. Per allestire i lavori, nelle ore notturne di oggi venerdì 12 aprile e di sabato 13 aprile dalle 19 fino alle 8 del giorno successivo, la carreggiata in direzione del **porto industriale** sarà interamente chiusa al traffico tra il km 218,100 ed il km 220,600. Gli automobilisti potranno utilizzare le strade alternative all'interno della rete viaria locale di **Ravenna**. L'intervento fa parte dei lavori di adeguamento della statale, per conformarla alla tipologia B (extraurbana principale), che prevede un allargamento della sede stradale, l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno convogliati in apposite strade secondarie. I lavori, una volta conclusi, incrementeranno gli standard di sicurezza e comfort dell'utenza stradale e potenziando la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il **porto di Ravenna**. Il valore complessivo dell'intervento è di 43 milioni di euro, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre, si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.



Ra
RavennaNotizie.it

Anas: per lavori sulla Classicana, fino al 30 giugno ristretta la carreggiata tra Classe e il porto. Chiusa per due notti tutta la strada verso il porto

04/12/2024 16:13

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Per i lavori di ammodernamento della Classicana, la statale 67 "Tosco-Romagnola", da domani, sabato 13 aprile, sono previste limitazioni al traffico nella carreggiata in direzione del porto di Ravenna. Nel dettaglio, fino al 30 giugno, per consentire l'avanzamento dei lavori, sarà necessario restringere per 1,6 km la carreggiata tra Classe e il porto di Ravenna. Per allestire i lavori, nelle ore notturne di oggi venerdì 12 aprile e di sabato 13 aprile dalle 19 fino alle 8 del giorno successivo, la carreggiata in direzione del porto industriale sarà interamente chiusa al traffico tra il km 218,100 ed il km 220,600. Gli automobilisti potranno utilizzare le strade alternative all'interno della rete viaria locale di Ravenna. L'intervento fa parte dei lavori di adeguamento della statale, per conformarla alla tipologia B (extraurbana principale), che prevede un allargamento della sede stradale, l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno convogliati in apposite strade secondarie. I lavori, una volta conclusi, incrementeranno gli standard di sicurezza e comfort dell'utenza stradale e potenziando la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il porto di Ravenna. Il valore complessivo dell'intervento è di 43 milioni di euro, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre, si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

Italia Nostra: Torri Hamon in buone condizioni e terreni parzialmente inquinati

"Fenomeni di disgregazione con possibile caduta di calcinacci". Non una foto del degrado, non una prova. Queste le poche parole della Cila che condannano a morte le torri Hamon, sottoscritte da chi firmò la relazione per l'abbattimento, in un weekend di luglio del 2015, dell'ultimo trasbordatore di banchina davanti all'attuale Darsenale. Relazione quantomeno poco chiara, visto che dalla documentazione reperita direttamente sul campo, il trasbordatore, antico di almeno 70 anni, presentava solo poca ruggine qua e là ed in particolare sulle lamiere e qualche asta ammaccata dal passaggio dei camion, quindi facilmente sostituibile. Questo video lo testimonia. <https://www.portodiravenna.com/parkour-in-darsena-con-vista-mozzaafiato/> Un frammento della torre Hamon in demolizione è stato sottoposto a prova con fenoltaleina. Risulta che la carbonatazione del calcestruzzo è solo molto superficiale, quindi, nonostante l'età, il materiale appare ancora in condizioni eccellenti ed in grado di proteggere i ferri di armatura da fenomeni ossidativi. Del resto, si trattava di manufatti molto costosi, fatti per resistere ad un lavoro usurante, e quindi costruiti con i migliori materiali e le migliori tecniche, costituendo veri capolavori di ingegneria strutturale. Ne siano prova la lentezza dei lavori e i relativi numerosi video che circolano e che ben evidenziano le condizioni. Fosse stato un rudere, si sarebbe sgretolato in fretta come polvere. A riprova che il frammento campionato sia proprio della torre, Italia Nostra ha chiesto nei giorni scorsi di poter accedere al cantiere con un tecnico abilitato per effettuare una verifica. Porte chiuse e nessuna risposta. Dunque, desta sgomento la "leggerezza" con cui l'amministrazione si affretta a giustificare la demolizione parlando di condizioni di degrado avanzatissime. Non solo: nella "certificazione di completamento degli interventi di bonifica" effettuati da ENI e certificati da ARPAE nel 2021, si legge: " Considerato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica al termine delle fasi sopracitate, in accordo a quanto indicato nel POB, veniva effettuato il collaudo dei poligoni 6TS e 7TS senza dover realizzare anche l'intervento di Phytoremediation" Questo a significare che gli obiettivi della bonifica erano già stati raggiunti prima ancora di mettere in campo altri interventi. Bonifiche completate ma utili al solo uso industriale, con capannoni aperti? E allora, come si pensava di poter realizzare la Cittadella della nautica? Perché il Sindaco, tutore della salute pubblica, non ha preteso una bonifica più approfondita, ma anzi, con la propria rappresentanza nell'ambito dell'**Autorità Portuale**, acconsentirà all'acquisto con soldi nostri dell'intera area ancora in parte inquinata a quasi 8 milioni di euro, compresi di iva? Considerando l'abbattimento delle torri a 2,6 milioni di euro, ENI si sbarazza di un terreno del genere a costo zero, anzi guadagnando 5,4 milioni di euro? Nel frattempo i cittadini perdono l'opportunità che era ben delineata nel PUG, con il progetto di un polmone verde ed il riuso per "eventi



artistici, culturali, sociali, ludici e sportivi" delle torri, definite dal PUG "due straordinari monumenti di archeologia industriale". Un veloce voltafaccia come se niente fosse. Il Sindaco parla di solidarietà ai cittadini dispiaciuti: i cittadini "dispiaciuti" per non dire beffati sono tutti i ravennati, destinatari del PUG assunto il 14.01.2022 con una delibera della Giunta nominata dal Sindaco eletto dal voto democratico, lo stesso Sindaco che ha posto il suo nome sul frontespizio del PUG e che ora, senza nulla pretendere da ENI (azienda a maggioranza statale con un utile netto nel 2023 di 4,7 miliardi di euro, che tanto ha preso in quasi cento anni dal nostro territorio), cancella per sempre lo skyline dalla Darsena di Città verso il mare, la presenza e la speranza visibile di un riscatto, di una consapevolezza per le future generazioni. Italia Nostra sezione di Ravenna desidera porgere un sentito grazie all'Ordine degli Architetti di Ravenna per l'autorevolezza e la chiarezza con cui ha posto a fuoco la vicenda. Attendiamo fiduciosi un ripensamento di ENI, del Sindaco e di **Autorità Portuale**." Italia Nostra sezione di Ravenna.

Shipping Italy

Ravenna

Anche l'Adsp di Ravenna avvia l'iter per la costruzione di una imbarcazione 'eco'

Porti L'AdSP lancia una gara per il mezzo a zero emissioni destinato a funzioni di antinquinamento e raccolta del marine litter di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non solo quelli di Venezia, Livorno e Trieste , ma anche il porto di Ravenna si sta muovendo per avviare la costruzione di una imbarcazione ecologica, da dedicare in particolare alla raccolta di materiali galleggianti e semisommersi presenti nei suoi specchi acquei, da realizzarsi nell'ambito del progetto Green Ports finanziato dal Pnrr. L'ente ha infatti dato il via a una gara (al momento è disponibile il relativo avviso pubblicato in Gazzetta Europea ma non l'intera documentazione), con scadenza al prossimo 20 maggio, mettendo sul piatto un budget pari a 1,5 milioni di euro, per una "imbarcazione ecologica alimentata da fonti energetiche rinnovabili", senza fornire ulteriori specifiche sul mezzo. Al riguardo si può tuttavia ricordare che già nell'ottobre del 2021 la port authority del Mar Adriatico Centro Settentrionale si era mossa avviando una consultazione di mercato per la realizzazione dell'imbarcazione , da destinare ad attività di contenimento di sversamenti di idrocarburi se di raccolta di marine litter, chiarendo che questa avrebbe potuto avere propulsione "con elettricità o idrogeno". L'ente aveva inoltre precisato che la fornitura avrebbe dovuto completarsi entro il dicembre 2025 e che il mezzo avrebbe dovuto operare in bassi fondali (fino a 1,5 metri di profondità), potendo raggiungere anche raggiungere spazi difficilmente accessibili, con una autonomia di almeno 8 ore. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Isole toscane, il rebus traghetti

Un lettore ci ha fatto pervenire questa lettera, documento elaborato da Simone de Rosas sulla gara in corso per il rinnovo della convenzione del servizio traghetti con le isole Toscane. Ne riportiamo, per motivi di spazio, i principali passaggi: che a nostro parere non necessitano commenti. Ora di trasporto marittimo parlano tutti, magari senza mai essersi presi la briga di fare due chiacchiere con i marittimi. In merito alla gara, per chiarezza: la Regione Toscana era obbligata a verificare se ci fossero le condizioni per un servizio di trasporto sulla linea Portoferraio/**Piombino** da svolgere senza finanziamento pubblico, perché questa verifica è imposta dall'autorità di regolazione dei trasporti e prima ancora dai regolamenti europei. Primo punto: la Regione ha fatto la verifica e ci sono state più compagnie che si sono dette disponibili a effettuare l'attuale servizio di Toremar gratis. Ora qualche considerazione, mia del Pd elbano. Per gli elbani il trasporto marittimo è un bene di prima necessità. Da e per l'Elba ci si sposta ogni santo giorno per lavoro, studio, motivi sanitari, approvvigionamento di merci, potrei continuare. Per questa ragione io credo che serva un controllo pubblico sul trasporto marittimo sul modello di questi dodici anni, anche se la compagnia Toremar è diventata privata. Io però penso che molte delle compagnie che si sono dette disponibili a fare gratis la linea Portoferraio/**Piombino** AR lo abbiano fatto non considerando le condizioni che la Regione imporrà e cioè: mantenimento delle tariffe residenti e di tutte le altre agevolazioni di questi anni anche quelle per chi non è residente e che funziona da calmiera estivo per i prezzi di tutti gli altri; estensione dell'orario coperto da corse pubbliche per almeno 20 ore giornaliere (la famigerata nave di mezzanotte); un vincolo sulla grandezza delle navi anche nel periodo invernale avere la Marmorica o il Giraglia/Vesta non è la stessa cosa -; mantenimento in servizio di tutti gli oltre 200 marittimi attualmente in forza a Toremar e tutti con contratto a tempo indeterminato; un vincolo sui tempi di percorrenza della traversata che attualmente solo Toremar rispetta (al netto dei dieci minuti in più che sono frutto delle oltre due miglia nautiche in più che le navi devono fare per le nuove norme sulla sicurezza). Per questo io ritengo che quando queste condizioni saranno esplicitate nel bando, si tornerà alla necessità di un contributo pubblico per coprire tutti questi vincoli che sono indispensabili per elbani e pendolari. Perché poi la richiesta di un bando unico? Perché chi dovrebbe partecipare a un bando per tutte le tratte deboli anche se in sovvenzione? La sovvenzione serve a coprire le perdite, non a far guadagnare un armatore e un proprietario di navi e datore di lavoro di equipaggi. Quindi bando unico ma con un possibile risparmio di risorse perché non dimentico quelle compagnie che hanno dato disponibilità a effettuare moltissime corse della Portoferraio/**Piombino** gratuitamente. Ecco, sono stato lungo ma ci tengo a dire che la Regione,



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

al netto delle chiacchiere, sta lavorando seriamente, in relazione con i sindacati, con le categorie e con i sindaci elbani e sono convinto che insieme gestiranno bene questa importantissima partita per la vita di tutte e tutti noi. Ultima cosa quella dell'ammodernamento del naviglio: da quello che capisco una nave nuova costa circa 1 milione di euro a metro lineare, quindi una nave di 100 metri costa 100 milioni. Pensiamo davvero che con un bando di 10 anni qualcuno investa 100 milioni per una nave? O 200 per due navi? Ecco io penso che le navi nuove e ambientalmente avanzate dovrebbe farle lo Stato e poi darle in gestione. Simone De Rosa

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Intervento Lungomare Nord Ancona: firmata in Regione la rimodulazione dell'accordo

ANCONA - Sottoscritta a Palazzo Raffello la rimodulazione dell' accordo di programma 2017 "C omune di **Ancona** Lungomare Nord - realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna - Lecce, interrimento con gli escavi dei fondali marini, rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria ". Oggetto dell'accordo è la progettazione, l'appalto e l'esecuzione dell'intervento che sarà suddiviso in due parti funzionali, una assegnata come soggetto attuatore a RFI, l'altra ad AdSPMAC e al Comune di **Ancona**. Le modifiche si sono rese necessarie al fine di uniformare le richieste e le esigenze sopravvenute e definire nella sua completezza la realizzazione dell'intervento, che prevede la protezione del paraggio ricompreso tra i trassetti 334 e 344 di circa Km. 2,75 con opere rigide e contestuale rinterro e la rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria, progressive da km 200+175 a km 202+640 della linea Bologna-Lecce. Previsti inoltre la realizzazione di scogliere radenti, un pennello ed il rinterro con gli escavi dei fondali marini. Alla firma erano presenti il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, il provveditore interregionale alle OO.PP Toscana-Marche-Umbria Giovanni Salvia in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'amministratore delegato e direttore generale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gianpiero Strisciuglio, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Marche Francesco Baldelli; il sindaco del Comune di **Ancona** Daniele Silveti. «Un tassello che si aggiunge all'Ultimo miglio, al raddoppio della statale 16 e al potenziamento del **porto** di **Ancona** - ha spiegato il presidente Acquaroli - fondamentale sia per la sua rilevanza infrastrutturale ma anche commerciale e turistica. È giusto dare al capoluogo delle Marche una opportunità nuova e importante sotto molti punti di vista. Sono tante le azioni in corso su numerosi progetti discussi per anni ma che in passato non hanno mai trovato attuazione, il Lungomare Nord è uno di questi, opera di cui abbiamo sentito parlare per decenni e che qualificherà l'ingresso a nord della città. Oggi illustriamo l'ennesimo progetto che è stato sbloccato e per cui sono state definite le risorse e i percorsi grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, che hanno dimostrato la volontà di realizzare questa opera con progetti esecutivi e cantierabili». «La firma dell'Accordo rientra nel più ampio percorso di sostenibilità e tutela dell'ambiente intrapreso ormai da tempo da RFI con le Istituzioni locali - ha dichiarato l'ad di RFI Strisciuglio - Nostro obiettivo è realizzare un'infrastruttura sostenibile, che si integri con il territorio che la ospita e che impatti positivamente sulla vita delle persone. L'intervento garantirà un innalzamento della velocità di marcia dei treni lungo un tratto della Direttrice Adriatica e al tempo stesso contribuirà a mitigare i rischi ambientali, a proteggere l'infrastruttura da eventi esterni che



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

possono minacciarne la sicurezza». «La rimodulazione dell'accordo che è stato sottoscritto - ha proseguito il provveditore Salvia - è la conferma dell'interesse dei soggetti che vi aderiscono a rendere effettivamente realizzabile il complesso delle opere oggetto dell'accordo stesso. Il Provveditorato, pur non figurando tra i Soggetti attuatori, svolge un ruolo di primaria importanza, riconducibile al supporto da fornire alle Amministrazioni deputate alla realizzazione dei lavori in tutte le fasi, dalla progettazione alla verifica. Ciò al di là delle prerogative formalmente riconosciute nell'accordo di verifica e controllo del rispetto del cronoprogramma. Per questi motivi si esprime viva soddisfazione per la stipula di questo importante strumento di collaborazione e cooperazione in vista del raggiungimento delle finalità cui tende». «Questo - ha sottolineato l'assessore Baldelli - è il risultato della grande sinergia tra tutti i soggetti coinvolti che ha permesso di sbloccare un'opera essenziale per **Ancona** ma che ha una valenza regionale poiché incide su tre infrastrutture strategiche: il **porto** perché ne consentirà il dragaggio, la ferrovia perché ne consente la velocizzazione in sicurezza e, infine, il completamento del cosiddetto ultimo miglio stradale per l'accesso veloce da nord al capoluogo ed al **porto**. L'opera avrà rilevanza anche nell'ambito della costruzione del grande corridoio transmediterraneo che nel piano delle infrastrutture regionale Marche 2032 ha l'obiettivo di collegare i Balcani con la Francia e la Penisola Iberica tramite il **porto di Ancona**». «Firmiamo un accordo strategico per lo sviluppo del **porto** - ha evidenziato il presidente Garofalo - che immaginiamo molto ambizioso. Uno sviluppo sostenibile del **porto** che interessa i traffici marittimi, la sua multifunzionalità e il potenziamento dell'intermodalità, che non deve creare ulteriori problemi alla città. Grazie a questa opera, alla quale contribuiamo con gli interventi di escavo dei fondali marini e con il completamento della vasca di colmata, il traffico del **porto** potrà bypassare le vie cittadine, si creeranno nuovi spazi stradali di collegamento all'infrastruttura e anche per la fruibilità da parte delle persone. Un progetto, nato dalla collaborazione fra tutte le istituzioni competenti, che contribuirà a rafforzare l'economia del mare di **Ancona** e del territorio». «Una iniziativa fondamentale - ha concluso il sindaco Silvetti - e ringraziamo l'importante impegno della Regione nel riaccendere una prospettiva di sviluppo per il capoluogo della Regione che ha il compito e la responsabilità di servire il territorio marchigiano. Questo protocollo è un punto fermo, un passaggio vitale, la prova di una volontà politica e di una prospettiva concreta molto attesa dai cittadini in termini di accesso al **porto di Ancona** ma anche di sostenibilità e vivibilità del quartiere di Torrette».

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Lungomare nord di Ancona, firmato l'accordo per riavviare i lavori

Comune e gruppo FS dovranno realizzare la scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce e l'interramento dei fondali marini. Comune di Ancona e gruppo FS hanno firmato un Accordo di programma per riavviare il rifacimento del lungomare nord di Ancona, con la realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, l'interramento dei fondali marini e la velocizzazione della linea ferroviaria. Le modifiche sono state necessarie per adeguare l'intervento alle nuove richieste e esigenze, garantendo così una completa realizzazione dell'opera. Questa comprende la protezione del tratto costiero compreso tra i transetti 334 e 344 per circa 2,75 km, mediante l'installazione di opere rigide e la realizzazione di scogliere radenti. Inoltre, sono previsti interventi di rinterro con gli escavi dei fondali marini e la rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria, che si estende progressivamente dal km 200+175 al km 202+640 della linea Bologna-Lecce. Un altro aspetto dell'intervento sarà la realizzazione di un pennello, un'opera che contribuirà alla sicurezza e alla funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria. L'accordo prevede che la progettazione, l'appalto e l'esecuzione dell'intervento saranno suddivisi in due parti funzionali: una affidata a RFI (che destinerà all'opera circa 40 milioni) e l'altra all'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** (che contribuirà con 10 milioni nell'ambito del Pnrr) e al Comune di Ancona. La Regione Marche si impegna a cofinanziare con 3,5 milioni di euro l'intervento per la scogliera di protezione della linea ferroviaria. Condividi Tag porti ferrovie ancona Articoli correlati.



Urbisaglia (Ancona Futura): "Lungomare nord e potenziamento della linea ferroviaria, ma Acquaroli non voleva l'arretramento?"

Due cose due voglio dire sulla firma in pompa magna del nuovo accordo di programma sul Lungomare Nord. Il governatore Acquaroli con la mano destra firma il rinnovo dell'accordo sul lungomare Nord e con la sinistra si spertica per promuovere l'arretramento della linea ferroviaria adriatica a Roma. Il Lungomare Nord parte dal progetto di potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria adriatica, prevista lungo tutta la costa. RFI sposterà la linea ferroviaria più verso mare, si toglieranno i cosiddetti punti di flesso (le curve) e si velocizzerà appunto il passaggio dei treni. Però nel frattempo Acquaroli sostiene a gran voce che bisogna arretrare tutta la linea ferroviaria marchigiana e boicotta il bypass di Pesaro-Fano, su cui Matteo Ricci ha ottenuto il finanziamento nazionale. Non va bene sono quel pezzo, togliete i soldi a Ricci e arretriamo tutto. Ma come: su Ancona firmi per potenziare e spostare verso mare la ferrovia (operazione da 50 milioni di euro) e poi promuovi l'arretramento di tutta la ferrovia adriatica tanto da voler far saltare il progetto di Ricci? Viene il sospetto che non ci siano motivazioni strategiche e tecniche alla base di queste posizioni, ma semplici strategie elettorali. Nel merito dell'accordo, a parte la propaganda, di nuovo non c'è niente. L'accordo di programma era già stato firmato nell'ottobre del 2017 alla presenza dell'allora ministro Delrio. Un contratto, con tanto di soldi previsti, per realizzare quell'opera. L'accordo ha consentito a RFI di avviare tutti i livelli di progettazione fino alla definitiva, e di presentare il progetto al Ministero dell'Ambiente per ottenere la VIA, la valutazione di impatto ambientale. Peccato che son passati anni e quella ancora giace al Ministero. Il contratto che impegnava reciprocamente tutti, ovvero Regione, Comune, **ADSP**, Ferrovie era scaduto e andava rinnovato. Che ha messo di nuovo la giunta comunale? Nulla. Tra l'altro spetta al Comune la realizzazione del parco sopra l'interramento. Silveti ha sviluppato qualche idea in proposito? Compreso capire dove prende i soldi per farlo. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-04-2024 alle 10:34 sul giornale del 13 aprile 2024 0 letture All'articolo è associato un evento Commenti.



Due cose due voglio dire sulla firma in pompa magna del nuovo accordo di programma sul Lungomare Nord. Il governatore Acquaroli con la mano destra firma il rinnovo dell'accordo sul lungomare Nord e con la sinistra si spertica per promuovere l'arretramento della linea ferroviaria adriatica a Roma. Il Lungomare Nord parte dal progetto di potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria adriatica, prevista lungo tutta la costa. RFI sposterà la linea ferroviaria più verso mare, si toglieranno i cosiddetti punti di flesso (le curve) e si velocizzerà appunto il passaggio dei treni. Però nel frattempo Acquaroli sostiene a gran voce che bisogna arretrare tutta la linea ferroviaria marchigiana e boicotta il bypass di Pesaro-Fano, su cui Matteo Ricci ha ottenuto il finanziamento nazionale. Non va bene sono quel pezzo, togliete i soldi a Ricci e arretriamo tutto. Ma come: su Ancona firmi per potenziare e spostare verso mare la ferrovia (operazione da 50 milioni di euro) e poi promuovi l'arretramento di tutta la ferrovia adriatica tanto da voler far saltare il progetto di Ricci? Viene il sospetto che non ci siano motivazioni strategiche e tecniche alla base di queste posizioni, ma semplici strategie elettorali. Nel merito dell'accordo, a parte la propaganda, di nuovo non c'è niente. L'accordo di programma era già stato firmato nell'ottobre del 2017 alla presenza dell'allora ministro Delrio. Un contratto, con tanto di soldi previsti, per realizzare quell'opera. L'accordo ha consentito a RFI di avviare tutti i livelli di progettazione fino alla definitiva, e di presentare il progetto al Ministero dell'Ambiente per ottenere la VIA, la valutazione di impatto ambientale. Peccato che son passati anni e quella ancora giace al Ministero. Il contratto che impegnava reciprocamente tutti, ovvero Regione, Comune, ADSP, Ferrovie era scaduto e andava rinnovato. Che ha messo di nuovo la giunta comunale? Nulla. Tra l'altro spetta al Comune la realizzazione del parco sopra l'interramento. Silveti ha sviluppato qualche idea in proposito? Compreso

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Blue forum, risorse e formazione per rilanciare economia del mare

12 aprile 2024 | 16.34 LETTURA: 3 minuti Oggi la terza giornata, investimenti al centro del dibattito Terza giornata per il summit nazionale sull'economia del mare 'Blue Forum', in corso a Gaeta. Investimenti al centro del dibattito con il focus 'Investiamo nell'economia del Mare'. Ad aprire i lavori il vice ministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, che in un video messaggio dice: "il governo sta lavorando, compatibilmente con le risorse finanziarie, a rendere strutturale la tonnage tax. Si è pensato di introdurre un meccanismo di forfettizzazione che però non è un regime strutturale, viene a scadenza e l'obiettivo del governo è che questo regime continui ad essere applicato, così da non sfavorire il settore nautico interno rispetto ad altri comparti". Anche oggi, a fare gli onori di casa, Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana, per il quale "il confronto che abbiamo avviato in queste giornate ha l'obiettivo di proporre una programmazione italiana unica di investimenti strategici per il 2025-2027 sull'Economia del mare, in coerenza con le strategie del Piano Triennale del Mare. Serve una mobilitazione di risorse senza precedenti per mettere le imprese italiane in condizione di affrontare le necessarie transizioni in materia di energia, ambiente e digitalizzazione". Per il vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, "una nazione che ha 8000 km di costa abbia anche bisogno di una formazione diffusa, di mettere in rete tutti gli istituti di formazione. Il progetto di un'università del mare potrebbe oggi essere rivalutato perché il Mediterraneo, grazie al governo Meloni e alla sensibilità della Premier nella costruzione del Ministero del mare, ha ora una nuova prospettiva, una visione diversa, operativa". Luca Squeri, IX Commissione Camera dei Deputati, evidenzia: "da qui al 2050 dovremmo decarbonizzare e sostituire con energie rinnovabili e nucleare. Nel 2022 abbiamo rischiato di rimanere senza energia: il mare ci dà la possibilità di far arrivare gas non utilizzando i gasdotti di terra ma le strutture costiere e i rigassificatori. L'energia marina potenzialmente potrebbe soddisfare tutta l'energia che il mondo richiede. Il mare nel suo produrre energia ha una potenzialità straordinaria". Nicola Procaccini, europarlamentare Fdl e presidente del gruppo parlamentare Ecr, sottolinea come "la riforma degli Ets grava sul trasporto marittimo e che fa sì che il trasporto marittimo e intere nostre infrastrutture decisive, come il **Porto di Gioia Tauro**, siano in enorme difficoltà per questa tassa che devono pagare i trasportatori perché crea uno squilibrio in termini di concorrenza rispetto a chi viaggia in altri porti. Cosa che porta ad uno svantaggio competitivo. Dobbiamo guardare al mare con un approccio più equilibrato". In merito alla cabina di regia istituita dalla Regione Lazio, Pasquale Ciacciarelli, assessore Politiche del Mare Regione Lazio, spiega che "sono state messe a terra risorse importanti. Tra qualche ora approviamo in giunta i provvedimenti per l'erosione costiera.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ora è il momento di cominciare a fare un ragionamento che veda la Regione Lazio protagonista anche per quanto riguarda il **porto** gestito direttamente dal Governo, penso a Civitavecchia e Gaeta. Il tema dei porti green deve essere implementato nella nostra Regione. Ci stiamo lavorando con una sinergia mai forte come in questo mandato con il Governo nazionale con il quale siamo in contatto continuamente per calare nei territori le strategie". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Blue forum, risorse e formazione per rilanciare economia del mare

Roma, 12 apr. - (Adnkronos) - Terza giornata per il summit nazionale sull'economia del mare 'Blue Forum', in corso a Gaeta. Investimenti al centro del dibattito con il focus 'Investiamo nell'economia del Mare'. Ad aprire i lavori il vice ministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, che in un video messaggio dice: "il governo sta lavorando, compatibilmente con le risorse finanziarie, a rendere strutturale la tonnage tax. Si è pensato di introdurre un meccanismo di forfettizzazione che però non è un regime strutturale, viene a scadenza e l'obiettivo del governo è che questo regime continui ad essere applicato, così da non sfavorire il settore nautico interno rispetto ad altri comparti". Anche oggi, a fare gli onori di casa, Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana, per il quale "il confronto che abbiamo avviato in queste giornate ha l'obiettivo di proporre una programmazione italiana unica di investimenti strategici per il 2025-2027 sull'Economia del mare, in coerenza con le strategie del Piano Triennale del Mare. Serve una mobilitazione di risorse senza precedenti per mettere le imprese italiane in condizione di affrontare le necessarie transizioni in materia di energia, ambiente e digitalizzazione". Per il vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, "una nazione che ha 8000 km di costa abbia anche bisogno di una formazione diffusa, di mettere in rete tutti gli istituti di formazione. Il progetto di un'università del mare potrebbe oggi essere rivalutato perché il Mediterraneo, grazie al governo Meloni e alla sensibilità della Premier nella costruzione del Ministero del mare, ha ora una nuova prospettiva, una visione diversa, operativa". Luca Squeri, IX Commissione Camera dei Deputati, evidenzia: "da qui al 2050 dovremmo decarbonizzare e sostituire con energie rinnovabili e nucleare. Nel 2022 abbiamo rischiato di rimanere senza energia: il mare ci dà la possibilità di far arrivare gas non utilizzando i gasdotti di terra ma le strutture costiere e i rigassificatori. L'energia marina potenzialmente potrebbe soddisfare tutta l'energia che il mondo richiede. Il mare nel suo produrre energia ha una potenzialità straordinaria". Nicola Procaccini, europarlamentare FdI e presidente del gruppo parlamentare Ecr, sottolinea come "la riforma degli Ets grava sul trasporto marittimo e che fa sì che il trasporto marittimo e intere nostre infrastrutture decisive, come il **Porto di Gioia Tauro**, siano in enorme difficoltà per questa tassa che devono pagare i trasportatori perché crea uno squilibrio in termini di concorrenza rispetto a chi viaggia in altri porti. Cosa che porta ad uno svantaggio competitivo. Dobbiamo guardare al mare con un approccio più equilibrato". In merito alla cabina di regia istituita dalla Regione Lazio, Pasquale Ciacciarelli, assessore Politiche del Mare Regione Lazio, spiega che "sono state messe a terra risorse importanti. Tra qualche ora approviamo in giunta i provvedimenti per l'erosione costiera. Ora è il momento di cominciare a fare un ragionamento che veda la Regione Lazio protagonista anche per quanto riguarda



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il **porto** gestito direttamente dal Governo, penso a Civitavecchia e Gaeta. Il tema dei porti green deve essere implementato nella nostra Regione. Ci stiamo lavorando con una sinergia mai forte come in questo mandato con il Governo nazionale con il quale siamo in contatto continuamente per calare nei territori le strategie".

Oscar dei porti: a Miami premiata anche l'eccellenza civitavecchiese

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Nell'elegante contesto di Lincoln Road, cuore pulsante dello stile e dell'eleganza di Miami Beach, si è svolta la diciassettesima edizione dell'ambito Oscar dei Porti, ideato dal civitavecchiese Roberto Onofri, in onda su Rai Italia, con la serata condotta dallo stesso dj con la cantante Arianna. «Questo evento internazionale è una vetrina straordinaria per le bellezze dell'Italia e per le sue eccellenze marittime e portuali, evidenziando il ruolo vitale della Blue Economy - ha commentato - ci impegniamo a promuovere non solo i trasporti ma un intero ecosistema di servizi, turismo, e cultura, sostenendo lo sviluppo economico e sociale». Quest'anno, in coincidenza con il SeaTrade Global e davanti a un pubblico di eccellenze della Blue Economy italiana, è stata celebrata non solo la ripartenza post-Covid ma anche l'innovazione e la leadership nel settore marittimo. Presente alla serata anche il viceministro Edoardo Rixi. E Civitavecchia, anche in questo caso, ha avuto le sue soddisfazioni. Numerosi infatti i premiati giunti dalla città. Marsili Rixi Scilipoti Per i riconoscimenti d'eccellenza, premiati tra gli altri il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli , il presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia Patrizio Scilipoti - che ha ringraziato tutti i lavoratori e dedicato il premio al giovane presidente della Cilp Fabrizio Poggi, scomparso lo scorso anno - il direttore di Ancip Gaudenzio Parenti , e Luca Lupi , Segretario Generale del **Porto** di Palermo guidato da Pasqualino Monti, riconosciuti per il loro impegno e contributo alla crescita e al successo della Blue Economy italiana. Lorenzo Basilico, Antonio De Stefano, Stefano Tacconi Per l'innovazione e la tradizione è stato celebrato il campione di boxe Emiliano Marsili , mentre per l'eccellenza Made in Italy sono stati premiati Lorenzo Basilico , il giovane stilista dietro la griffe Antonio Couture , riconosciuto come un'eccellenza della pelle Made in Italy. L'assegnazione dell'Oscar dei Porti all'ex portiere Stefano Tacconi come omaggio alla resilienza ha emozionato profondamente il numeroso pubblico presente, ricordando il potere dello sport e della determinazione umana nel superare gli ostacoli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



04/12/2024 09:32 DARIA GEGGI

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Nell'elegante contesto di Lincoln Road, cuore pulsante dello stile e dell'eleganza di Miami Beach, si è svolta la diciassettesima edizione dell'ambito Oscar dei Porti, ideato dal civitavecchiese Roberto Onofri, in onda su Rai Italia, con la serata condotta dallo stesso dj con la cantante Arianna. «Questo evento internazionale è una vetrina straordinaria per le bellezze dell'Italia e per le sue eccellenze marittime e portuali, evidenziando il ruolo vitale della Blue Economy - ha commentato - ci impegniamo a promuovere non solo i trasporti ma un intero ecosistema di servizi, turismo, e cultura, sostenendo lo sviluppo economico e sociale». Quest'anno, in coincidenza con il SeaTrade Global e davanti a un pubblico di eccellenze della Blue Economy italiana, è stata celebrata non solo la ripartenza post-Covid ma anche l'innovazione e la leadership nel settore marittimo. Presente alla serata anche il viceministro Edoardo Rixi. E Civitavecchia, anche in questo caso, ha avuto le sue soddisfazioni. Numerosi infatti i premiati giunti dalla città. Marsili Rixi Scilipoti Per i riconoscimenti d'eccellenza, premiati tra gli altri il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli , il presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia Patrizio Scilipoti - che ha ringraziato tutti i lavoratori e dedicato il premio al giovane presidente della Cilp Fabrizio Poggi, scomparso lo scorso anno - il direttore di Ancip Gaudenzio Parenti , e Luca Lupi , Segretario Generale del Porto di Palermo guidato da Pasqualino Monti, riconosciuti per il loro impegno e contributo alla crescita e al successo della Blue Economy italiana. Lorenzo Basilico, Antonio De Stefano, Stefano Tacconi Per l'innovazione e la tradizione è stato celebrato il campione di boxe Emiliano Marsili , mentre per l'eccellenza Made in Italy sono stati premiati Lorenzo Basilico , il giovane stilista dietro la griffe Antonio Couture , riconosciuto come un'eccellenza della pelle Made in Italy. L'assegnazione dell'Oscar dei Porti all'ex portiere Stefano Tacconi come

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Blue Forum - Rampelli e Bergamotto alle Blue Audition: Investire sullo sviluppo dell'economia del mare

Volge al termine la terza giornata del Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum in corso a **Gaeta**. Dopo l'intervento di Maria Grazia Frijia, IX Commissione Camera dei Deputati, ha chiuso i lavori della mattinata Fabio Rampelli, Vice Presidente Camera dei Deputati, che è stato omaggiato con un premio dal Presidente Acampora. "Aver varato un Piano triennale del Mare, realizzando un Ministero che coordina una realtà così importante, ci ha permesso di definire il ruolo baricentrico del nostro mare. - Ha argomentato Rampelli - Da questo Summit arriva un contributo centrale per arricchire la nostra azione con elementi necessari per proseguire in questo salto di livello importante. Sarà ora necessario puntare sulle fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico ma non si possono abbandonare le strade vecchie senza aver costruito con dovizia di particolare quelle nuove. Devo ringraziare il Ministro Musumeci per lo straordinario lavoro svolto e per essere riuscito a mettere insieme tutte le competenze necessarie. Grazie anche al presidente Acampora per il suo ruolo, perché questo appuntamento per chi ha a cuore lo sviluppo del settore è ormai divenuto centrale; grazie ad Urso e a

tutti coloro che sono qui in questi quattro giorni perché il contributo di ognuno dei presenti sarà centrale per le azioni del Governo. Si è parlato di formazione e ritengo che una nazione che ha 8000 km di costa abbia anche bisogno di una formazione diffusa, di mettere in rete tutti gli istituti di formazione. Il progetto di un'università del mare potrebbe oggi essere rivalutato perché il Mediterraneo, grazie al governo Meloni e alla sensibilità della Premier nella costruzione del Ministero del mare, ha ora una nuova prospettiva, una visione diversa, senza dubbio operativa. Con la prospettiva di una formazione integrata da un'attività istituzionale possiamo ottenere quello che manca per completare il puzzle della nostra vocazione di nazione di mare". Nella seconda parte dei lavori delle Blue Audition "Investiamo nell'Economia del Mare" è stato centrale l'intervento di Fausta Bergamotto, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy omaggiata dal Presidente Acampora: "Essere a **Gaeta** è un'occasione unica. Questa città è annoverata tra le Repubbliche Marinare italiane e simili esperienze storiche devono essere da insegnamento per riprendere con consapevolezza un percorso che abbia come guida la certezza che l'Italia intera sia una Repubblica Marinara. Con l'istituzione del Ministero del mare questo governo ha fatto un importante passo avanti lavorando concretamente sulla Blue economy e mettendo il mare al centro della nuova politica industriale nella consapevolezza che svolga un ruolo essenziale nel conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo. Il mare unisce attività e filiere produttive che dipendono dalle sue ricchezze e il governo sta lavorando su linee strategiche ambientali integrate per valorizzare le potenzialità inespresse del nostro patrimonio marittimo. Il Piano del mare segna un traguardo storico



Il Nautilus
Blue Forum - Rampelli e Bergamotto alle Blue Audition: Investire sullo sviluppo dell'economia del mare
04/12/2024 18:21
Volge al termine la terza giornata del Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum in corso a Gaeta. Dopo l'intervento di Maria Grazia Frijia, IX Commissione Camera dei Deputati, ha chiuso i lavori della mattinata Fabio Rampelli, Vice Presidente Camera dei Deputati, che è stato omaggiato con un premio dal Presidente Acampora. "Aver varato un Piano triennale del Mare, realizzando un Ministero che coordina una realtà così importante, ci ha permesso di definire il ruolo baricentrico del nostro mare. - Ha argomentato Rampelli - Da questo Summit arriva un contributo centrale per arricchire la nostra azione con elementi necessari per proseguire in questo salto di livello importante. Sarà ora necessario puntare sulle fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico ma non si possono abbandonare le strade vecchie senza aver costruito con dovizia di particolare quelle nuove. Devo ringraziare il Ministro Musumeci per lo straordinario lavoro svolto e per essere riuscito a mettere insieme tutte le competenze necessarie. Grazie anche al presidente Acampora per il suo ruolo, perché questo appuntamento per chi ha a cuore lo sviluppo del settore è ormai divenuto centrale; grazie ad Urso e a tutti coloro che sono qui in questi quattro giorni perché il contributo di ognuno dei presenti sarà centrale per le azioni del Governo. Si è parlato di formazione e ritengo che una nazione che ha 8000 km di costa abbia anche bisogno di una formazione diffusa, di mettere in rete tutti gli istituti di formazione. Il progetto di un'università del mare potrebbe oggi essere rivalutato perché il Mediterraneo, grazie al governo Meloni e alla sensibilità della Premier nella costruzione del Ministero del mare, ha ora una nuova prospettiva, una visione diversa, senza dubbio operativa. Con la prospettiva di una formazione integrata da un'attività istituzionale possiamo ottenere quello che manca per completare il puzzle della nostra vocazione di nazione di mare". Nella seconda parte dei lavori delle Blue Audition "Investiamo

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e le sue 16 direttrici mostrano per la prima volta un approccio al sistema mare nel suo complesso. Lavorare insieme come state facendo in questo Summit è il presupposto necessario per l'efficacia di tutte le iniziative che si vogliono intraprendere per il collegato sulla Blue economy al quale stiamo lavorando che, insieme a quello sulla Space Economy darà risposte a due comparti strategici per la politica industriale del futuro". A conclusione di un'intensa giornata di dibattiti e confronti sugli investimenti per lo sviluppo dell'economia del mare, il Workshop "Donne di mare - quanto rosa c'è nel blu" nel corso del quale si è parlato di empowerment e sviluppo femminile nell'economia del mare. Domani, sabato 13, la giornata conclusiva del Summit Blue Forum. A raccolta in questa terza edizione oltre 300 stakeholder istituzionali e associativi rappresentativi di 20 aree di attività legate dell'Economia del Mare, insieme a oltre 30 esponenti di Governo e Parlamento italiano, tra Ministri, Sottosegretari, Presidenti di Commissione, deputati e senatori. Obiettivo di questa edizione: condividere una programmazione italiana unica di investimenti 2025-2027 sull'Economia del Mare, con un proprio Action Plan, in continuità con il Piano del Mare e per contribuire al Collegato sul Mare e sulla Blue Economy. Gli altri interventi della giornata sono disponibili su www.economiadelmare.org partner del Summit.

Civitavecchia, carbone KO

CIVITAVECCHIA - "Una congiuntura sfavorevole, con effetti inflattivi dovuti principalmente alla guerra in Ucraina, ha fatto registrare una contrazione a livello nazionale degli scambi marittimi con il Mediterraneo, causando un calo generalizzato dei traffici nel 2023 rispetto all'anno precedente". È quanto scrive l'AdSP, riferendo che **Civitavecchia** non fa eccezione: tuttavia il Network lo scorso anno ha limitato la perdita al 5,7 % del complessivo del cargo. Le merci alla rinfusa solide, trascinate da un carbonifero in completo arretramento, segnano un -13,4%, mentre le rinfuse liquide hanno un segno distintamente positivo. In particolare, rispetto ad un calo complessivo di circa 854.000 tonnellate di merce nei 3 porti del Network, solo il carbone a **Civitavecchia** ha fatto registrare -970.000 tonnellate. Degna di nota, nel ro/ro, la performance delle auto in polizza con un +53%. Segnali positivi dai passeggeri in servizio regolare di linea che segnano un +10%. Conferme di un trend straordinario dal mercato delle crociere che si manifesta non più strutturato su gap stagionali, ma seguendo una nuova prospettiva di destagionalizzazione, marca un +52,6 % che ha portato allo storico record degli oltre 3,3 milioni di crocieristi. "Nel 2023, la guerra in Ucraina, le tensioni geopolitiche, gli elevati tassi di inflazione e l'aumento dei tassi di interesse - conclude la nota dell'AdSP - hanno avuto un impatto sull'economia globale e nel corso dell'anno hanno sempre più frenato lo sviluppo economico. Ciò ha avuto un impatto anche sull'intero settore della logistica e quindi anche verso le nostre attività, determinando un risultato nel complesso negativo, ma che riflette il trend che tutti i porti principali nel mondo hanno subito nel corso dell'anno. Basti citare i tre porti principali in Europa: Rotterdam, Anversa e Amburgo, che hanno riportato rispettivamente -6,8%, il -5,5% e il -7,5%.



Informatore Navale

Napoli

Assarmatori replica e raddoppia il successo dei suoi Career Day: 500 presenze a Torre del Greco

Oltre 500 studenti, provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado dell'area del napoletano, oltre a tanti aspiranti lavoratori, hanno partecipato al Career Day organizzato a Torre del Greco da Assarmatori, associazione armatoriale aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei Paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi regolari, in collaborazione con la propria società di scopo "Oltremare - Servizi integrati per lo shipping", con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del comune di Torre del Greco. Nel corso dell'iniziativa, svolta presso la sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Mulini Marzoli), lavoratori e ragazzi delle scuole ad indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico hanno avuto modo di conoscere le opportunità offerte dalla carriera marittima, interloquendo con i rappresentanti delle varie compagnie di navigazione e approfondendo la conoscenza della realtà di ciascuna impresa mediante un front desk dedicato a ciascuna e l'allestimento di uno specifico spazio espositivo. In tanti hanno inoltre colto l'occasione per proporre formalmente la propria candidatura per le posizioni lavorative aperte.

L'iniziativa si è aperta con i saluti istituzionali di Michele Polese, Vicesindaco di Torre del Greco, seguito dagli interventi del Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, e delle funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Catia De Gennaro e Serena Cantoni. Ad illustrare i dettagli ed i motivi che hanno portato allo svolgimento di questo nuovo Career Day sono stati Stefano Peduto, Responsabile Relazioni Industriali di Assarmatori, e Giuliana Esposito, Direttrice dell'Incubatore Stecca. "Dopo l'appuntamento di **Livorno** del marzo scorso - ha commentato Stefano Peduto, Responsabile delle Relazioni Industriali di Assarmatori - abbiamo voluto replicare anche Torre del Greco, riscuotendo un nuovo grande successo. Sono in programma altri nostri Career Day in ulteriori città di mare italiane, prevedendo prossimamente, tra gli altri, diversi incontri in Sicilia e anche in Liguria. Non è un mistero che l'armamento sia alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Quanto introdotto dall'amministrazione con il DL 48/2023 (anche noto come DL Lavoro) si inserisce proprio in questo solco, dando la possibilità alle compagnie e a chi intende intraprendere la carriera a bordo di superare i rilevanti ostacoli di natura economica rappresentati dai numerosi e stringenti requisiti formativi di cui ogni marittimo deve garantire il possesso. Per parte nostra abbiamo inteso favorire il contatto, appunto, fra domanda e offerta di lavoro, mettendo in luce le peculiarità della carriera marittima e i vantaggi che è in grado di offrire. L'Italia vanta una grande tradizione marittima, un patrimonio di conoscenze ed esperienze



Informatore Navale
Assarmatori replica e raddoppia il successo dei suoi Career Day: 500 presenze a Torre del Greco
04/12/2024 19:30
Oltre 500 studenti, provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado dell'area del napoletano, oltre a tanti aspiranti lavoratori, hanno partecipato al Career Day organizzato a Torre del Greco da Assarmatori, associazione armatoriale aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei Paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi regolari, in collaborazione con la propria società di scopo "Oltremare - Servizi Integrati per lo shipping", con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del comune di Torre del Greco. Nel corso dell'iniziativa, svolta presso la sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Mulini Marzoli), lavoratori e ragazzi delle scuole ad indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico hanno avuto modo di conoscere le opportunità offerte dalla carriera marittima, interloquendo con i rappresentanti delle varie compagnie di navigazione e approfondendo la conoscenza della realtà di ciascuna impresa mediante un front desk dedicato a ciascuna e l'allestimento di uno specifico spazio espositivo. In tanti hanno inoltre colto l'occasione per proporre formalmente la propria candidatura per le posizioni lavorative aperte. L'iniziativa si è aperta con i saluti istituzionali di Michele Polese, Vicesindaco di Torre del Greco, seguito dagli interventi del Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, e delle funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Catia De Gennaro e Serena Cantoni. Ad illustrare i dettagli ed i motivi che hanno portato allo svolgimento di questo nuovo Career Day sono stati Stefano Peduto, Responsabile Relazioni Industriali di Assarmatori, e Giuliana Esposito, Direttrice dell'Incubatore Stecca. "Dopo l'appuntamento di Livorno del marzo scorso - ha commentato Stefano Peduto, Responsabile delle Relazioni Industriali di Assarmatori - abbiamo voluto replicare

Informatore Navale

Napoli

che non deve essere disperso".

Informazioni Marittime

Napoli

Il diporto dal punto di vista assicurativo. A Napoli la tavola rotonda del Propeller

L'incontro ha consentito anche di focalizzare l'attenzione sulla nuova Area Marina Protetta di Capri e sui cambiamenti che questa comporta per le attività nautiche. Il noleggio e la locazione relativi alle imbarcazioni da diporto sono i temi che hanno caratterizzato la tavola rotonda organizzata presso il Polo dello Shipping dal Propeller Club di **Napoli**. L'interesse dei numerosi convenuti si è concentrato inizialmente sui principali rischi da assicurare e le relative coperture. Ne ha parlato Andrea Polisenò, Ceo di Poliass Insurance Broker SpA, cogliendo l'occasione per sottolineare l'eccellente stato di salute della nautica italiana. "il nostro paese è leader incontrastato nel comparto dei superyacht - ha spiegato Polisenò - vantando il 51% della produzione globale.

In questo panorama così vivace, il settore assicurativo svolge un'utile opera di prevenzione". Nel corso dell'animata tavola rotonda sono intervenuti: Piero De Fabrizio, responsabile sottoscrizione Marine&Cargo Groupama Assicurazioni SpA, che ha parlato di copertura RC della navigazione per le imbarcazioni; Marco Morace, avvocato marittimista - Studio Legale E. Morace&Co, intervenuto sulla copertura P&I e alcuni casi di sinistri marittimi anche in Aree

Marine Protette; Sebastiano Iuculano, consigliere Confindustria Nautica - settore charter, che ha spiegato i dati incoming ed aree di navigazione, valutando cosa cambia per il settore con AMP a Capri. Ha concluso i lavori l'intervento del tenente di vascello (CP) Francesco Potenzieri, comandante della Capitaneria di Porto di Capri, utile a comprendere cosa cambia con la nuova Area Marina Protetta dell'isola campana. Il prossimo incontro organizzato dal Propeller partenopeo sulla nautica, sarà incentrato sul tema sicurezza. Condividi Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Napoli

Torre del Greco, 500 studenti al career day Assarmatori

Nella ex Mulini Marzoli, una giornata dedicata agli studenti delle superiori per fargli conoscere le opportunità della carriera marittima. Oltre 500 studenti, provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado dell'area del napoletano, oltre a tanti aspiranti lavoratori, hanno partecipato questa mattina al Career Day organizzato a Torre del Greco da Assarmatori, associazione armatoriale aderente a Conftrasporto-Confcommercio, in collaborazione con la propria società di scopo "Oltremare - Servizi integrati per lo shipping", con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del comune di Torre del Greco. Nel corso dell'iniziativa, svolta presso la sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Mulini Marzoli), lavoratori e ragazzi delle scuole ad indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico hanno avuto modo di conoscere le opportunità offerte dalla carriera marittima, interloquendo con i rappresentanti delle varie compagnie di navigazione e approfondendo la conoscenza della realtà di ciascuna impresa mediante un front desk dedicato a ciascuna e l'allestimento di uno specifico spazio espositivo. In tanti hanno inoltre colto l'occasione per proporre formalmente la propria candidatura per le posizioni lavorative aperte. L'iniziativa si è aperta con i saluti istituzionali di Michele Polese, Vicesindaco di Torre del Greco, seguito dagli interventi del Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, e delle funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Catia De Gennaro e Serena Cantoni. Ad illustrare i dettagli ed i motivi che hanno portato allo svolgimento di questo nuovo Career Day sono stati Stefano Peduto, Responsabile Relazioni Industriali di Assarmatori, e Giuliana Esposito, Direttrice dell'Incubatore Stecca. "Dopo l'appuntamento di **Livorno** del marzo scorso - ha commentato Stefano Peduto, Responsabile delle Relazioni Industriali di Assarmatori - abbiamo voluto replicare anche Torre del Greco, riscuotendo un nuovo grande successo. Sono in programma altri nostri Career Day in ulteriori città di mare italiane, prevedendo prossimamente, tra gli altri, diversi incontri in Sicilia e anche in Liguria. Non è un mistero che l'armamento sia alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Quanto introdotto dall'amministrazione con il DL 48/2023 (anche noto come DL Lavoro) si inserisce proprio in questo solco, dando la possibilità alle compagnie e a chi intende intraprendere la carriera a bordo di superare i rilevanti ostacoli di natura economica rappresentati dai numerosi e stringenti requisiti formativi di cui ogni marittimo deve garantire il possesso. Per parte nostra abbiamo inteso favorire il contatto, appunto, fra domanda e offerta di lavoro, mettendo in luce le peculiarità della carriera marittima e i vantaggi che è in grado di offrire. L'Italia vanta una grande tradizione



04/12/2024 17:45

Nella ex Mulini Marzoli, una giornata dedicata agli studenti delle superiori per fargli conoscere le opportunità della carriera marittima. Oltre 500 studenti, provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado dell'area del napoletano, oltre a tanti aspiranti lavoratori, hanno partecipato questa mattina al Career Day organizzato a Torre del Greco da Assarmatori, associazione armatoriale aderente a Conftrasporto-Confcommercio, in collaborazione con la propria società di scopo "Oltremare - Servizi integrati per lo shipping", con l'incubatore Stecca e con il patrocinio del comune di Torre del Greco. Nel corso dell'iniziativa, svolta presso la sede dell'incubatore Stecca (Area Ex Mulini Marzoli), lavoratori e ragazzi delle scuole ad indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico hanno avuto modo di conoscere le opportunità offerte dalla carriera marittima, interloquendo con i rappresentanti delle varie compagnie di navigazione e approfondendo la conoscenza della realtà di ciascuna impresa mediante un front desk dedicato a ciascuna e l'allestimento di uno specifico spazio espositivo. In tanti hanno inoltre colto l'occasione per proporre formalmente la propria candidatura per le posizioni lavorative aperte. L'iniziativa si è aperta con i saluti istituzionali di Michele Polese, Vicesindaco di Torre del Greco, seguito dagli interventi del Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, e delle funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Catia De Gennaro e Serena Cantoni. Ad illustrare i dettagli ed i motivi che hanno portato allo svolgimento di questo nuovo Career Day sono stati Stefano Peduto, Responsabile Relazioni Industriali di Assarmatori, e Giuliana Esposito, Direttrice dell'Incubatore Stecca. "Dopo l'appuntamento di Livorno del marzo scorso - ha commentato Stefano Peduto, Responsabile delle Relazioni Industriali di Assarmatori - abbiamo voluto replicare anche Torre del Greco, riscuotendo un

Informazioni Marittime

Napoli

marittima, un patrimonio di conoscenze ed esperienze che non deve essere disperso". Condividi Tag marittimi lavoro assarmatori Articoli correlati.

Grimaldi tra Svezia e Polonia

Nella foto: La Finnfellow. **NAPOLI** - Finnlines, società del Gruppo Grimaldi, ha recentemente annunciato l'ampliamento del proprio network di rotte: da mercoledì scorso 10 aprile ha cominciato ad operare con la sua nave ro-pax Finnfellow sul collegamento marittimo tra Malmö (Svezia) e winoujcie (Polonia). La nave, che batte bandiera svedese, ha una capacità di 440 passeggeri e circa 3.000 metri lineari per automobili ed altre merci rotabili. Effettua partenze giornaliere in ciascuna direzione: la mattina da Malmö e la sera da winoujcie. "Il lancio di questa nuova rotta porterà benefici al commercio tra Svezia e Polonia e amplierà le operazioni di Finnlines al di fuori della Finlandia, confermando al tempo stesso l'impegno della compagnia per la sicurezza degli approvvigionamenti polacchi con scali sia nel porto di Gdynia che in quello di Swinoujcie", ha affermato Antonio Raimo, Line Manager di Finnlines. "Abbiamo già rafforzato l'organizzazione a terra e aperto un ufficio a Swinoujcie." La Finnfellow dispone di oltre 180 cabine a disposizione dei passeggeri, che hanno accesso anche a una sauna finlandese, un ristorante a buffet, un bar, un'area giochi per bambini e un negozio. Per le partenze notturne è obbligatorio prenotare una cabina. Tuttavia, i passeggeri possono anche prenotare un letto in una cabina condivisa. Gli animali domestici sono i benvenuti: è sufficiente che i proprietari prenotino una cabina pet per il viaggio, anche per partenze mattutine. "Finnlines ha preparato accuratamente il lancio della nuova linea tra Svezia e Polonia. Possiamo offrire ponti spaziosi per veicoli al seguito ed altre merci rotabili. I passeggeri e gli autisti hanno un accesso facile e veloce al proprio alloggio. La traversata in mare sarà sicuramente confortevole", ha spiegato Marco Palmu, head of Passenger Services di Finnlines. La nuova rotta per la Polonia di Finnlines rappresenta un ulteriore collegamento diretto tra Malmö e l'Europa continentale, oltre al ponte Öresund per la Danimarca e alla rotta Malmö-Travemünde di Finnlines per la Germania. La linea è anche un modo conveniente per viaggiare tra Polonia e Svezia, Norvegia e Danimarca.



04/13/2024 00:35

Nella foto: La Finnfellow. NAPOLI - Finnlines, società del Gruppo Grimaldi, ha recentemente annunciato l'ampliamento del proprio network di rotte: da mercoledì scorso 10 aprile ha cominciato ad operare con la sua nave ro-pax Finnfellow sul collegamento marittimo tra Malmö (Svezia) e Swinoujcie (Polonia). La nave, che batte bandiera svedese, ha una capacità di 440 passeggeri e circa 3.000 metri lineari per automobili ed altre merci rotabili. Effettua partenze giornaliere in ciascuna direzione: la mattina da Malmö e la sera da Swinoujcie. "Il lancio di questa nuova rotta porterà benefici al commercio tra Svezia e Polonia e amplierà le operazioni di Finnlines al di fuori della Finlandia, confermando al tempo stesso l'impegno della compagnia per la sicurezza degli approvvigionamenti polacchi con scali sia nel porto di Gdynia che in quello di Swinoujcie", ha affermato Antonio Raimo, Line Manager di Finnlines. "Abbiamo già rafforzato l'organizzazione a terra e aperto un ufficio a Swinoujcie." La Finnfellow dispone di oltre 180 cabine a disposizione dei passeggeri, che hanno accesso anche a una sauna finlandese, un ristorante a buffet, un bar, un'area giochi per bambini e un negozio. Per le partenze notturne è obbligatorio prenotare una cabina. Tuttavia, i passeggeri possono anche prenotare un letto in una cabina condivisa. Gli animali domestici sono i benvenuti: è sufficiente che i proprietari prenotino una cabina pet per il viaggio, anche per partenze mattutine. "Finnlines ha preparato accuratamente il lancio della nuova linea tra Svezia e Polonia. Possiamo offrire ponti spaziosi per veicoli al seguito ed altre merci rotabili. I passeggeri e gli autisti hanno un accesso facile e veloce al proprio alloggio. La traversata in mare sarà sicuramente confortevole", ha spiegato Marco Palmu, head of Passenger Services di Finnlines. La nuova rotta per la Polonia di Finnlines rappresenta un ulteriore collegamento diretto tra Malmö e l'Europa continentale, oltre al ponte Öresund per la Danimarca e alla rotta Malmö-Travemünde di Finnlines per la Germania. La linea è anche un modo conveniente per viaggiare tra Polonia e Svezia, Norvegia e Danimarca.

Dagli eventi ai parcheggi, le proposte dei ristoratori baresi: "Aprire un'area del porto alle auto per ridurre il traffico"

In un documento stilato dall'Unione ristoratori le istanze degli operatori riassunte in undici punti, "da sottoporre all'attenzione e al confronto con i candidati sindaco" Ascolta questo articolo ora... Un documento in undici punti per sintetizzare le richieste e le proposte dei ristoratori baresi e sottoporle all'attenzione dei candidati sindaco, e a un "auspicato confronto" sui temi. E' l'iniziativa dell'Unione Ristoratori, che ha deciso così di portare le istanze del settore della ristorazione nel dibattito in vista delle prossime elezioni comunali.

"Il nostro gruppo - spiega il referente, Gianni Del Mastro - riunisce ristoratori di tutta la città, è nato durante la pandemia e in questi anni ha continuato a confrontarsi. In vista delle elezioni comunali, vorremmo dialogare con tutti i candidati sindaco, sottoponendo le nostre proposte per un settore, quello della ristorazione, che crediamo abbia contribuito in maniera importante al successo turistico della città. Vorremmo avere voce ed essere parte attiva attraverso l'istituzione di un tavolo permanente tra rappresentanti del settore Horeca e amministrazione". Un tavolo che, posto al primo punto dell'elenco stilato dall'Unione Ristoratori, avrebbe come obiettivo, si legge nel documento, quello

di "segnalare criticità" e "suggerire interventi tesi a valorizzare il ruolo del settore nel tessuto cittadino". Ancora, i ristoratori chiedono un nuovo regolamento cittadino per l'occupazione di suolo pubblico che venga elaborato e discusso con rappresentanti del settore "eletti dal basso", così come l'attivazione dei Duc (distretti urbani del commercio) come strumenti per sostenere il commercio e la rinascita delle zone meno frequentate della città. Nel documento figura anche la proposta di una "programmazione di eventi culturali che prediliga gli spazi all'aperto" da promuovere anche nei quartieri più periferici, per potenziarne l'attrattività. Un'attenzione particolare è dedicata poi a trasporti e parcheggi, con la richiesta di potenziare i taxi e servizi pubblici durante la stagione estiva e istituire nuove aree taxi nei luoghi più affollati. Ma i ristoratori avanzano anche delle proposte per far fronte al problema della cronica carenza di posti auto in centro: aprire, d'intesa con l'**Autorità portuale**, "gli spazi all'interno dell'area **portuale** antistanti il monastero di Santa Scolastica, rendendoli area parcheggio contribuendo a decongestionare dal traffico il centro cittadino". "Al contrario di quanto avviene in altre città d'Europa, a Bari l'area **portuale** continua a essere blindata, esclusa dalla vita della città - dice Del Mastro spiegando la proposta - A questo punto, almeno si potrebbe pensare di aprire la vasta area presente in corrispondenza di Santa Scolastica, che ora è inutilizzata, utilizzandola per i parcheggi. Il nostro intento - rimarca - non è quello di spingere le persone ad arrivare tutte in centro con le auto. Noi siamo per la mobilità sostenibile, vorremmo che funzionassero taxi e mezzi pubblici, e anche questa proposta potrebbe essere un contributo



04/12/2024 18:08

Grazia Rizzi

In un documento stilato dall'Unione ristoratori le istanze degli operatori riassunte in undici punti, "da sottoporre all'attenzione e al confronto con i candidati sindaco" Ascolta questo articolo ora... Un documento in undici punti per sintetizzare le richieste e le proposte dei ristoratori baresi e sottoporle all'attenzione dei candidati sindaco, e a un "auspicato confronto" sui temi. E' l'iniziativa dell'Unione Ristoratori, che ha deciso così di portare le istanze del settore della ristorazione nel dibattito in vista delle prossime elezioni comunali. "Il nostro gruppo - spiega il referente, Gianni Del Mastro - riunisce ristoratori di tutta la città, è nato durante la pandemia e in questi anni ha continuato a confrontarsi. In vista delle elezioni comunali, vorremmo dialogare con tutti i candidati sindaco, sottoponendo le nostre proposte per un settore, quello della ristorazione, che crediamo abbia contribuito in maniera importante al successo turistico della città. Vorremmo avere voce ed essere parte attiva attraverso l'istituzione di un tavolo permanente tra rappresentanti del settore Horeca e amministrazione". Un tavolo che, posto al primo punto dell'elenco stilato dall'Unione Ristoratori, avrebbe come obiettivo, si legge nel documento, quello di "segnalare criticità" e "suggerire interventi tesi a valorizzare il ruolo del settore nel tessuto cittadino". Ancora, i ristoratori chiedono un nuovo regolamento cittadino per l'occupazione di suolo pubblico che venga elaborato e discusso con rappresentanti del settore "eletti dal basso", così come l'attivazione dei Duc (distretti urbani del commercio) come strumenti per sostenere il commercio e la rinascita delle zone meno frequentate della città. Nel documento figura anche la proposta di una "programmazione di eventi culturali che prediliga gli spazi all'aperto" da promuovere anche nei quartieri più periferici, per potenziarne l'attrattività. Un'attenzione particolare è dedicata poi a trasporti e parcheggi, con la richiesta di potenziare i taxi e servizi pubblici durante la stagione estiva e istituire nuove aree

Bari Today

Bari

per migliorare la mobilità e decongestionare dal traffico il centro, dando alle persone la possibilità di parcheggiare in un'area vicina per poi spostarsi tranquillamente a piedi. Allo stesso modo, si potrebbe pubblicizzare maggiormente l'utilizzo dei park&ride e delle navette in fascia serale". Un'idea che si lega anche ai lavori attualmente in corso per il nuovo waterfront di Bari vecchia: "Inevitabilmente - dice Del Mastro - prima o poi dovrà essere interessata anche la sede stradale, con restringimenti di carreggiata e parcheggi che verranno meno, e questa potrebbe rappresentare una soluzione". Tra le altre idee elencate nel documento, l'avvio di campagne di sensibilizzazione e informazione sulla differenziata e sul rispetto dei luoghi frequentati, che "devono andare di pari passo con la dotazione soprattutto nei luoghi di maggiore frequentazione di contenitori in numero sufficiente". Ancora, "un piano per il conferimento della differenziata prodotta dalle attività commerciali che superi l'attuale grande difficoltà nel conferimento e la conseguente sistematica trascinazione degli attuali cassonetti, inaccettabile dal punto di vista igienico e turistico". Infine, sul fronte della sicurezza, anche alla luce "dell'aumento degli episodi di violenza in città e del numero di furti nelle attività soprattutto nelle ore notturne", la richiesta di un potenziamento dei controlli sul territorio, con la possibilità di "verificare attraverso modalità sul Web la creazione di una sorta di centrale operativa e di pronto intervento a cui far afferire le attività". "Vorremmo la possibilità di avanzare le nostre proposte, di confrontarci con ciascuno dei candidati sindaco per dare il nostro contributo e capire se ritengono attuabili le nostre idee. Noi crediamo che siano proposte accettabili, che potrebbero contribuire a rendere questa città più vivibile", conclude Del Mastro.

Bari e Brindisi, progetti al vaglio

Ugo Patroni Griffi **BARI** - Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di **Bari** e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel **porto** di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato "Terminal Brindisi", di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di **Bari**, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel **porto** di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano seminterrato del terminal sarà attrezzato a magazzino con celle frigorifere per le merci agroalimentari). Nel **porto** di **Bari**, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati, in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. Le colonnine, dal funzionamento indipendente rispetto alla realizzazione dei progetti, verranno utilizzate per l'alimentazione degli impianti dei veicoli a temperatura controllata, a supporto appunto della logistica dell'agroalimentare.



Puglia Live

Manfredonia

Settimana Blu Giornata del Mare e cultura marinara Manfredonia

Con la giornata odierna si chiude la serie di eventi organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con la Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia** in concerto con i Carabinieri di **Manfredonia**, la locale Compagnia e Stazione Navale della Guardia di Finanza, la Lega Navale Italiana Sezione di **Manfredonia** e l'Ente Parco del Gargano. L'edizione della Settimana Blu 2024, impreziosita ancora di più dalla recente approvazione della legge regionale con la quale la Regione Puglia è stata la prima regione italiana a dotarsi di uno strumento normativo a tutela e difesa dei circa 1000 chilometri di costa è stata organizzata sotto l'attento e costante coordinamento della Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Jonica e con l'egida della Regione Puglia. Molteplici i momenti formativi organizzati, in particolare la mattinata si è aperta con l'esercitazione di recupero uomo a mare con il coordinamento della Guardia Costiera e con la partecipazione della Società "Scuola Italiana Cani Salvataggio SICS" mediante l'impiego di due simpatici labrador Kira e Eros. Sempre i cani sono stati protagonisti del secondo momento formativo dove la locale Compagnia della Guardia di Finanza ha effettuato un'esercitazione pratica di attività monitoraggio e sorveglianza del territorio mediante l'impiego di cani appositamente addestrati per la ricerca di sostanze stupefacenti. La mattinata è proseguita con alcune esercitazioni teoriche e pratiche a cura della Guardia Costiera di **Manfredonia** e in particolare con lo stand dedicato alla Sicurezza della Navigazione e della balneazione e quello dedicato alle attività di monitoraggio e sorveglianza ambientali e dove i ragazzi hanno potuto toccare con mani le strumentazioni utilizzate nelle attività che vengono svolte quotidianamente a tutela dell'ambiente marino e costiero. I ragazzi hanno poi visitato la sede operativa della Sezione Navale della Guardia di Finanza di **Manfredonia**, dove oltre a vedere i mezzi navali e gli strumenti utilizzati nel lavoro quotidiano hanno assistito ad una conferenza sui compiti istituzionali della Guardia di Finanza. I bambini hanno poi assistito ad una lezione teorica di vela a cura della Lega Navale Italiana imparando le tecniche basilari di armo e disarmo di un natante a vela. Infine i ragazzi oltre a visitare il locale "Centro Recupero Tartarughe Marine - Legambiente **Manfredonia**", ed assistere a come il personale tecnico specializzato quotidianamente si prende cura delle tartarughe ferite, hanno potuto "visitare" l'arcipelago delle tremiti e le creature marine grazie all'impiego Giornata nazionale del mare e della cultura marinara - Giornata della Costa - Settimana blu 2024 dei visori 3D messi gentilmente a disposizione dall'Ente Parco Nazionale del Gargano. Tutte le attività organizzate nel corso della Settimana blu vanno nella stessa direzione ovvero quella di diffondere la conoscenza del mare e del patrimonio costiero, nella consapevolezza che la scuola è il miglior veicolo per educare i giovani e



04/12/2024 10:29

Con la giornata odierna si chiude la serie di eventi organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Manfredonia in concerto con i Carabinieri di Manfredonia, la locale Compagnia e Stazione Navale della Guardia di Finanza, la Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia e l'Ente Parco del Gargano. L'edizione della Settimana Blu 2024, impreziosita ancora di più dalla recente approvazione della legge regionale con la quale la Regione Puglia è stata la prima regione italiana a dotarsi di uno strumento normativo a tutela e difesa dei circa 1000 chilometri di costa è stata organizzata sotto l'attento e costante coordinamento della Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Jonica e con l'egida della Regione Puglia. Molteplici i momenti formativi organizzati, in particolare la mattinata si è aperta con l'esercitazione di recupero uomo a mare con il coordinamento della Guardia Costiera e con la partecipazione della Società "Scuola Italiana Cani Salvataggio SICS" mediante l'impiego di due simpatici labrador Kira e Eros. Sempre i cani sono stati protagonisti del secondo momento formativo dove la locale Compagnia della Guardia di Finanza ha effettuato un'esercitazione pratica di attività monitoraggio e sorveglianza del territorio mediante l'impiego di cani appositamente addestrati per la ricerca di sostanze stupefacenti. La mattinata è proseguita con alcune esercitazioni teoriche e pratiche a cura della Guardia Costiera di Manfredonia e in particolare con lo stand dedicato alla Sicurezza della Navigazione e della balneazione e quello dedicato alle attività di monitoraggio e sorveglianza ambientali e dove i ragazzi hanno potuto toccare con mani le strumentazioni utilizzate nelle attività che vengono svolte quotidianamente a tutela dell'ambiente marino e costiero. I ragazzi hanno poi visitato la sede operativa della Sezione Navale della Guardia di Finanza di Manfredonia, dove oltre a vedere i mezzi navali e gli strumenti utilizzati nel lavoro quotidiano hanno assistito ad una conferenza sui compiti istituzionali della

Puglia Live

Manfredonia

stimolare i cittadini ad una maggiore e meglio percepita coscienza civica di tutelare il mare. Risorsa preziosa della Puglia che ne caratterizza costumi, tradizioni, vita sociale ed economica. **Manfredonia**, 11 aprile 2024.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Visita la Via degli Artisti in piazza Duomo": lunedì a Messina la presentazione dell'iniziativa

Messina: da martedì 16 aprile, dalle ore 10 sino alle 14, i turisti avranno l'opportunità di effettuare un percorso pedonale sino in piazza Duomo, dove sarà possibile ammirare numerosi artisti all'opera. Lunedì 15, alle ore 10.30, nella sala Falcone Borsellino a palazzo Zanca a Messina, presenti il sindaco Federico Basile e gli assessori alle Politiche giovanili Liana Cannata e alle Politiche culturali Enzo Caruso, sarà presentata l'iniziativa "Visita la Via degli Artisti in piazza Duomo", nel corso di una conferenza stampa, cui parteciperanno la dott.ssa Cristina Laurà in rappresentanza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto e il Comitato degli Artisti. "Visita la Via degli Artisti in piazza Duomo" nasce da un'idea dell'Amministrazione comunale, in sinergia con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto e il Comitato degli Artisti, in occasione dell'apertura della stagione croceristica 2024. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è quello di valorizzare Messina quale città d'arte e ricca di talenti. Da martedì 16 aprile, dalle ore 10 sino alle 14, i turisti avranno infatti l'opportunità di effettuare un percorso pedonale (individuabile attraverso il QR CODE in locandina), che parte da piazza Unione Europea, luogo di accoglienza dei croceristi, snodandosi, attraverso la visita a musei, chiese e monumenti, sino in piazza Duomo, dove sarà possibile ammirare numerosi artisti all'opera. Le performance si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento dell'Arte di Strada, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 338 dello scorso 04.10.2023 <https://youngme.comune.messina.it/artisti-da-strada-it/>, al fine di contribuire alla sua diffusione nel territorio comunale, evidenziando tra l'altro che gli Artisti non dovranno pagare nulla relativamente ad occupazione suolo e SIAE.



Messina: da martedì 16 aprile, dalle ore 10 sino alle 14, i turisti avranno l'opportunità di effettuare un percorso pedonale sino in piazza Duomo, dove sarà possibile ammirare numerosi artisti all'opera. Lunedì 15, alle ore 10.30, nella sala Falcone Borsellino a palazzo Zanca a Messina, presenti il sindaco Federico Basile e gli assessori alle Politiche giovanili Liana Cannata e alle Politiche culturali Enzo Caruso, sarà presentata l'iniziativa "Visita la Via degli Artisti in piazza Duomo", nel corso di una conferenza stampa, cui parteciperanno la dott.ssa Cristina Laurà in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e il Comitato degli Artisti. "Visita la Via degli Artisti in piazza Duomo" nasce da un'idea dell'Amministrazione comunale, in sinergia con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e il Comitato degli Artisti, in occasione dell'apertura della stagione croceristica 2024. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è quello di valorizzare Messina quale città d'arte e ricca di talenti. Da martedì 16 aprile, dalle ore 10 sino alle 14, i turisti avranno infatti l'opportunità di effettuare un percorso pedonale (individuabile attraverso il QR CODE in locandina), che parte da piazza Unione Europea, luogo di accoglienza dei croceristi, snodandosi, attraverso la visita a musei, chiese e monumenti, sino in piazza Duomo, dove sarà possibile ammirare numerosi artisti all'opera. Le performance si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento dell'Arte di Strada, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 338 dello scorso 04.10.2023 <https://youngme.comune.messina.it/artisti-da-strada-it/>, al fine di contribuire alla sua diffusione nel territorio comunale, evidenziando tra l'altro che gli Artisti non

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Arrivato in Sicilia il traghetto Las Palmas acquistato da Caronte & Tourist

Navi La nave verrà sottoposto ad alcuni interventi in cantiere ad Augusta prima di entrare in servizio dalla prossima estate di Redazione SHIPPING ITALY Las Palmas, il traghetto appena acquistato in Spagna dal Gruppo Caronte & Tourist e destinato a entrare in servizio per della flotta di Caronte & Tourist Isole Minori è arrivata in Sicilia. "Accogliere una nave nella nostra flotta è sempre emozionante. È una nuova storia, nel segno del cambiamento e del nostro impegno verso le comunità delle isole minori. I nostri sforzi sono in gran parte direzionati al ringiovanimento della nostra flotta e alla massima efficienza. È un obiettivo da raggiungere, oltre che nel lungo periodo con la costruzione nuove unità navali nel lungo periodo, anche nel breve periodo con l'acquisto di ottime unità navali come questa che sostituiranno le più anziane" dichiara la società di navigazione nella nota diffusa in occasione dell'arrivo. Negli ultimi anni il traghetto Las Palmas è stata impegnato da Trasmediterranea sui collegamenti fra la Spagna e alcuni porti nordafricani. A fine marzo, a seguito dell'acquisizione da parte della società messinese, aveva poi cambiato bandiera issando quella italiana; martedì scorso ha poi mollato gli ormeggi spagnoli diretta verso il cantiere di Augusta, dove la aspettano alcuni adattamenti alle esigenze dei porti delle isole minori, prima di entrare ufficialmente in servizio in previsione della prossima stagione estiva. Caronte&Tourist Isole Minori fa sapere che questa nave "è un'unità di classe A caratterizzata da prestazioni eccellenti sia in termini di capienza che di efficienza. Con una lunghezza di 116 metri, una larghezza di 20 metri e un pescaggio di 5,4 metri, offre una stazza lorda di 10.473 tonnellate e una velocità massima di 16 nodi. Inoltre, può ospitare fino a 886 passeggeri e offre quasi 1.000 metri di carico lineare, garantendo una capacità di trasporto adeguata alle esigenze delle comunità insulari". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Ecco i primi relatori del Business Meeting su traghetti e ro-ro in programma il 24 maggio a **Napoli** Acquistato da Caronte&Tourist il traghetto Las Palmas de GC.



Navi La nave verrà sottoposto ad alcuni interventi in cantiere ad Augusta prima di entrare in servizio dalla prossima estate di Redazione SHIPPING ITALY Las Palmas, il traghetto appena acquistato in Spagna dal Gruppo Caronte & Tourist e destinato a entrare in servizio per della flotta di Caronte & Tourist Isole Minori è arrivata in Sicilia. "Accogliere una nave nella nostra flotta è sempre emozionante. È una nuova storia, nel segno del cambiamento e del nostro impegno verso le comunità delle isole minori. I nostri sforzi sono in gran parte direzionati al ringiovanimento della nostra flotta e alla massima efficienza. È un obiettivo da raggiungere, oltre che nel lungo periodo con la costruzione nuove unità navali nel lungo periodo, anche nel breve periodo con l'acquisto di ottime unità navali come questa che sostituiranno le più anziane" dichiara la società di navigazione nella nota diffusa in occasione dell'arrivo. Negli ultimi anni il traghetto Las Palmas è stata impegnato da Trasmediterranea sui collegamenti fra la Spagna e alcuni porti nordafricani. A fine marzo, a seguito dell'acquisizione da parte della società messinese, aveva poi cambiato bandiera issando quella italiana; martedì scorso ha poi mollato gli ormeggi spagnoli diretta verso il cantiere di Augusta, dove la aspettano alcuni adattamenti alle esigenze dei porti delle isole minori, prima di entrare ufficialmente in servizio in previsione della prossima stagione estiva. Caronte&Tourist Isole Minori fa sapere che questa nave "è un'unità di classe A caratterizzata da prestazioni eccellenti sia in termini di capienza che di efficienza. Con una lunghezza di 116 metri, una larghezza di 20 metri e un pescaggio di 5,4 metri, offre una stazza lorda di 10.473 tonnellate e una velocità massima di 16 nodi. Inoltre, può ospitare fino a 886 passeggeri e offre quasi 1.000 metri di carico lineare, garantendo una capacità di trasporto adeguata alle esigenze delle comunità insulari". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

Arriva il Wi-Fi nei porti turistici pubblici

CATANIA (ITALPRESS) - "I porti turistici sono luoghi d'approdo, ma anche di partenza: è da qui che, una volta sbarcati, si va alla scoperta dei territori italiani. Dotare i porti turistici pubblici di Wi-Fi è un passo imprescindibile e doveroso per poter proseguire il lavoro di sviluppo e potenziamento di infrastrutture nevralgiche - fino a questo momento assolutamente carenti - per i flussi turistici e per l'adeguata valorizzazione del mare come risorsa del turismo". A dirlo il ministro del Turismo Daniela Santanchè, presentando l'intervento 'Wi-Fi by Italia.it' dal **porto** di **Catania**, uno dei porti aderenti all'iniziativa. "Wi-Fi by Italia.it" è l'intervento da 5 milioni di euro del Ministero del Turismo finalizzato ad ampliare la rete di punti d'accesso wireless nei porti turistici a maggior rilevanza turistica e potenziare, così, il processo di digitalizzazione del flusso turistico", aggiunge. Previsto nel Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 del dicastero, all'interno della più ampia cornice di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico della filiera marittima, il progetto punta ad arricchire l'ecosistema del Tourism Digital Hub: connettendosi gratuitamente alla rete, infatti, il turista verrà reindirizzato sulla pagina di benvenuto di italia.it e potrà fruire di contenuti contestuali e geolocalizzati. Ad oggi, sono 39 i porti aderenti, di cui 34 nel Mezzogiorno (87%) e 5 nel Centro-Nord (13%). L'installazione è stata effettuata in 11 di questi (**Catania**, Cetraro, Isola delle Femmine, Marsala, Milazzo, Peschici, Pozzallo, Palau, **Porto** Empedocle, Santa Margherita Ligure e Vibo Valentia) e i servizi di connettività sono stati attivati in 7 strutture (**Catania**, Cetraro, Isola delle Femmine, Vibo Valentia, Palau, Peschici e Pozzallo). L'iniziativa "Wi-Fi by Italia.it" si colloca all'interno della strategia del Ministero del Turismo improntata alla valorizzazione turistica della risorsa marittima, che passa anche attraverso l'app Ulisses - concepita per agevolare i diportisti nella gestione di attività e nell'accesso a servizi nei porti - e il progetto "Scopri dove ti **porto** - L'Italia vista dal Mare" - per promuovere i porti turistici quali punti d'approdo e di partenza per scoprire i percorsi enogastronomici e culturali dell'entroterra. Inoltre, il dicastero è componente del tavolo di coordinamento per le politiche del mare istituito presso il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e, insieme alle altre amministrazioni interessate, sta lavorando all'attuazione del Piano del mare e alla proposta di disegno di legge sull'economia blu. - foto ufficio stampa Ministero del Turismo - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Arriva il Wi-Fi nei porti turistici pubblici

CATANIA (ITALPRESS) - "I porti turistici sono luoghi d'approdo, ma anche di partenza: è da qui che, una volta sbarcati, si va alla scoperta dei territori italiani. Dotare i porti turistici pubblici di Wi-Fi è un passo imprescindibile e doveroso per poter proseguire il lavoro di sviluppo e potenziamento di infrastrutture nevralgiche - fino a CATANIA (ITALPRESS) - "I porti turistici sono luoghi d'approdo, ma anche di partenza: è da qui che, una volta sbarcati, si va alla scoperta dei territori italiani. Dotare i porti turistici pubblici di Wi-Fi è un passo imprescindibile e doveroso per poter proseguire il lavoro di sviluppo e potenziamento di infrastrutture nevralgiche - fino a questo momento assolutamente carenti - per i flussi turistici e per l'adeguata valorizzazione del mare come risorsa del turismo". A dirlo il ministro del Turismo Daniela Santanchè, presentando l'intervento "Wi-Fi by Italia.it" dal porto di Catania, uno dei porti aderenti all'iniziativa. "Wi-Fi by Italia.it" è l'intervento da 5 milioni di euro del Ministero del Turismo finalizzato ad ampliare la rete di punti d'accesso wireless nei porti turistici a maggior rilevanza turistica e potenziare, così, il processo di digitalizzazione del flusso turistico", aggiunge. Previsto nel Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 del dicastero, all'interno della più ampia cornice di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico della filiera marittima, il progetto punta ad arricchire l'ecosistema del Tourism Digital Hub: connettendosi gratuitamente alla rete, infatti, il turista verrà reindirizzato sulla pagina di benvenuto di italia.it e potrà fruire di contenuti contestuali e geolocalizzati. Ad oggi, sono 39 i porti aderenti, di cui 34 nel Mezzogiorno (87%) e 5 nel Centro-Nord (13%). L'installazione è stata effettuata in 11 di questi (Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Marsala, **Milazzo**, Peschici, Pozzallo, Palau, Porto Empedocle, Santa Margherita Ligure e Vibo Valentia) e i servizi di connettività sono stati attivati in 7 strutture (Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Vibo Valentia, Palau, Peschici e Pozzallo). L'iniziativa "Wi-Fi by Italia.it" si colloca all'interno della strategia del Ministero del Turismo improntata alla valorizzazione turistica della risorsa marittima, che passa anche attraverso l'app Ulisses - concepita per agevolare i diportisti nella gestione di attività e nell'accesso a servizi nei porti - e il progetto "Scopri dove ti porto - L'Italia vista dal Mare" - per promuovere i porti turistici quali punti d'approdo e di partenza per scoprire i percorsi enogastronomici e culturali dell'entroterra. Inoltre, il dicastero è componente del tavolo di coordinamento per le politiche del mare istituito presso il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e, insieme alle altre amministrazioni interessate, sta lavorando all'attuazione del Piano del mare e alla proposta di disegno di legge sull'economia blu. - foto ufficio stampa Ministero del Turismo - (ITALPRESS).



L'agenzia di Viaggi

Catania

Mitur, porti italiani più digitalizzati con "Wifi by Italia.it"

«Un passo imprescindibile per valorizzare il mare come risorsa del turismo». È il messaggio che lancia dal Catania Cruise Terminal il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, annunciando ufficialmente l'arrivo del wifi nei porti turistici pubblici. Sono 39 quelli che hanno aderito all'intervento "Wifi by Italia.it", 34 nel Mezzogiorno (87%) e 5 nel Centro-Nord (13%). Sostenuto con un intervento da 5 milioni di euro del Mitur, il progetto è finalizzato ad ampliare la rete di punti d'accesso wireless nei porti a maggior rilevanza turistica e potenziare il processo di digitalizzazione del flusso dei visitatori. Previsto nel Piano sviluppo e coesione 2014-2020 del ministero del Turismo - all'interno della più ampia cornice di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico della filiera marittima - "Wifi by Italia.it" punta ad arricchire l'ecosistema del Tourism Digital Hub. Connettendosi gratuitamente alla rete, infatti, il turista verrà reindirizzato sulla pagina di benvenuto di italia.it e potrà fruire di contenuti contestuali e geolocalizzati. L'installazione è stata effettuata in 11 porti - Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Marsala, Milazzo, Peschici, Pozzallo, Palau, **Porto** Empedocle, Santa Margherita Ligure e Vibo Valentia - e i servizi di connettività sono stati attivati in 7 strutture : Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Vibo Valentia, Palau, Peschici e Pozzallo. "Wifi by Italia.it" si colloca all'interno della strategia del Mitur improntata alla valorizzazione turistica della risorsa marittima, che passa anche attraverso l' app Ulisses - concepita per agevolare i diportisti nella gestione di attività e nell'accesso a servizi nei porti - e il progetto " Scopri dove ti **porto**-L'Italia vista dal Mare ", per promuovere i porti turistici quali punti d'approdo e di partenza per scoprire i percorsi enogastronomici e culturali dell'entroterra. Inoltre, il Mitur è componente del tavolo di coordinamento per le politiche del mare, istituito presso il ministero per la Protezione civile e le politiche del mare e, insieme alle altre amministrazioni interessate, sta lavorando all'attuazione del Piano del mare e alla proposta di disegno di legge sull' economia blu. «I porti turistici sono luoghi d' approdo, ma anche di partenza - sottolinea Santanchè - È da qui che, una volta sbarcati, si va alla scoperta dei territori italiani. Dotare i porti turistici di wifi è un passo fondamentale e doveroso per poter proseguire il lavoro di sviluppo e potenziamento di infrastrutture nevralgiche, fino a questo momento carenti, per i flussi turistici e per l'adeguata valorizzazione del mare come risorsa del turismo». Ecco l'elenco dei 39 porti che hanno aderito al progetto: Giulianova (Abruzzo); Cetraro, Crotona, **Porto** delle Grazie (Roccella Jonica), Vibo Valentia, Villa San Giovanni (Calabria); Castellamare di Stabia, Molo Carlo Pisacane (Napoli), Pozzuoli, Salerno (Campania); Trieste (Friuli Venezia Giulia); Terracina (Lazio); Santa Margherita Ligure (Liguria); Termoli



«Un passo imprescindibile per valorizzare il mare come risorsa del turismo». È il messaggio che lancia dal Catania Cruise Terminal il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, annunciando ufficialmente l'arrivo del wifi nei porti turistici pubblici. Sono 39 quelli che hanno aderito all'intervento "Wifi by Italia.it", 34 nel Mezzogiorno (87%) e 5 nel Centro-Nord (13%). Sostenuto con un intervento da 5 milioni di euro del Mitur, il progetto è finalizzato ad ampliare la rete di punti d'accesso wireless nei porti a maggior rilevanza turistica e potenziare il processo di digitalizzazione del flusso dei visitatori. Previsto nel Piano sviluppo e coesione 2014-2020 del ministero del Turismo - all'interno della più ampia cornice di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico della filiera marittima - "Wifi by Italia.it" punta ad arricchire l'ecosistema del Tourism Digital Hub. Connettendosi gratuitamente alla rete, infatti, il turista verrà reindirizzato sulla pagina di benvenuto di italia.it e potrà fruire di contenuti contestuali e geolocalizzati. L'installazione è stata effettuata in 11 porti - Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Marsala, Milazzo, Peschici, Pozzallo, Palau, Porto Empedocle, Santa Margherita Ligure e Vibo Valentia - e i servizi di connettività sono stati attivati in 7 strutture : Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Vibo Valentia, Palau, Peschici e Pozzallo. "Wifi by Italia.it" si colloca all'interno della strategia del Mitur improntata alla valorizzazione turistica della risorsa marittima, che passa anche attraverso l' app Ulisses - concepita per agevolare i diportisti nella gestione di attività e nell'accesso a servizi nei porti - e il progetto " Scopri dove ti **porto**-L'Italia vista dal Mare ", per promuovere i porti turistici quali punti d'approdo e di partenza per scoprire i percorsi enogastronomici e culturali dell'entroterra. Inoltre, il Mitur è

L'agenzia di Viaggi

Catania

(Molise); Bari, Barletta, Brindisi, Gallipoli Seno, Manfredonia, Monopoli, Peschici, Vieste (Puglia); Cagliari, Golfo Araci, Palau (Sardegna); Catania, Isola delle Femmine, Marsala, Messina, Milazzo, Licata, Palermo, **Porto** Empedocle, Pozzallo, San Nicola l'Arena (Trabia), Termini Imerese, Trapani (Sicilia); Venezia, Lido San Nicolò (Veneto).

Turismo, la ministra Santanchè lancia da Catania il wifi gratuito nei porti turistici italiani

Connettendosi senza costi alla Rete, il turista verrà reindirizzato sulla pagina di benvenuto di italia.it e potrà fruire di contenuti geolocalizzati «I porti turistici sono luoghi d'approdo, ma anche di partenza: è da qui che, una volta sbarcati, si va alla scoperta dei territori italiani. Dotare i porti turistici pubblici di Wi-Fi è un passo imprescindibile e doveroso per poter proseguire il lavoro di sviluppo e potenziamento di infrastrutture nevralgiche, fino a questo momento assolutamente carenti, per i flussi turistici e per l'adeguata valorizzazione del mare come risorsa del turismo». Lo ha detto il ministro del Turismo Daniela Santanchè, presentando l'intervento 'Wi-Fi by Italia.it' dal Catania Cruise Terminal del porto, uno dei porti aderenti all'iniziativa. «Wi-Fi by Italia.it» è l'intervento da 5 milioni di euro del ministero del Turismo finalizzato ad ampliare la rete di punti d'accesso wireless nei porti turistici a maggior rilevanza turistica e potenziare, così, il processo di digitalizzazione del flusso turistico. Previsto nel Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 del dicastero, all'interno della più ampia cornice di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico della filiera marittima, il progetto punta ad arricchire l'ecosistema del Tourism digital hub: connettendosi gratuitamente alla rete, infatti, il turista verrà reindirizzato sulla pagina di benvenuto di italia.it e potrà fruire di contenuti contestuali e geolocalizzati. A oggi, sono 39 i porti aderenti, di cui 34 nel Mezzogiorno (87%) e 5 nel Centro-Nord (13%). L'installazione è stata effettuata in 11 di questi (Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Marsala, **Milazzo**, Peschici, Pozzallo, Palau, Porto Empedocle, Santa Margherita Ligure e Vibo Valentia) e i servizi di connettività sono stati attivati in 7 strutture (Catania, Cetraro, Isola delle Femmine, Vibo Valentia, Palau, Peschici e Pozzallo). L'iniziativa «Wi-Fi by Italia.it» si colloca all'interno della strategia del ministero del Turismo per la valorizzazione turistica della risorsa marittima, che passa anche attraverso l'app Ulisses - concepita per agevolare i diportisti nella gestione di attività e nell'accesso a servizi nei porti - e il progetto «Scopri dove ti porto - L'Italia vista dal Mare» - per promuovere i porti turistici quali punti d'approdo e di partenza per scoprire i percorsi enogastronomici e culturali dell'entroterra. Inoltre, il dicastero è componente del tavolo di coordinamento per le politiche del mare istituito presso il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e, insieme alle altre amministrazioni interessate, sta lavorando all'attuazione del Piano del mare e alla proposta di disegno di legge sull'economia blu. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Digitalizzazione dei porti in Sicilia orientale, arriva wi fi per turisti ed operatori

"Nei mesi scorsi abbiamo partecipato al bando ministeriale - spiega il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** - che prevede la digitalizzazione della catena logistica, grazie al programma NextGenerationEU nell'ambito del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). La notizia dell'ammissione è la dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto da parte dei nostri uffici con l'obiettivo di rendere i servizi portuali sempre più tecnologici e progettati nel futuro". In arrivo il Wi fi gratuito nei porti di Catania e Pozzallo Un'altra importante novità riguarda i porti di Catania e Pozzallo che a breve avranno un sistema wifi gratuito dedicato a turisti, operatori e in generale a chi transita in questi scali, che presentano dati e trend in crescita, specialmente sul fronte crocieristico: l'Adsp, attraverso la preziosa sinergia coi due Comuni interessati, ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero del Turismo per la creazione della rete wireless nell'ambito dell'intervento "Wi-Fi by Italia.it". Dopo l'annessione di Siracusa nell'Adsp della Sicilia orientale, l'ente intende estendere il servizio wi fi anche al porto siracusano dove arrivano migliaia di turisti ogni anno. Trantino, "Porto turistico di Catania individuato come punto di interesse" "Il porto turistico di Catania è stato individuato come POI cioè Point of Interest - evidenzia il sindaco di Catania Enrico Trantino - punto di interesse nazionale, grazie al crocierismo e alla forte attrattività della nostra città e delle zone limitrofe. Adesso i turisti che sbarcheranno avranno a disposizione il sistema wifi, ormai strumento indispensabile per un'accoglienza di qualità". Ammatuna, "Accesso al web è servizio essenziale" Anche Pozzallo è stato considerato punto di interesse POI con un trend in aumento sulle piccole navi da crociera e un importante traffico passeggeri e traghettamento da e per Malta: "L'accesso al web è un servizio essenziale per passeggeri e non solo, specialmente stranieri - sottolinea il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna - che spesso non possono utilizzare la loro linea e



"Nei mesi scorsi abbiamo partecipato al bando ministeriale - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - che prevede la digitalizzazione della catena logistica, grazie al programma NextGenerationEU nell'ambito del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). La notizia dell'ammissione è la dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto da parte dei nostri uffici con l'obiettivo di rendere i servizi portuali sempre più tecnologici e progettati nel futuro". In arrivo il Wi fi gratuito nei porti di Catania e Pozzallo Un'altra importante novità riguarda i porti di Catania e Pozzallo che a breve avranno un sistema wifi gratuito dedicato a turisti, operatori e in generale a chi transita in questi scali, che presentano dati e trend in crescita, specialmente sul fronte crocieristico: l'Adsp, attraverso la preziosa sinergia coi due Comuni interessati, ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero del Turismo per la creazione della rete wireless nell'ambito dell'intervento "Wi-Fi by Italia.it". Dopo l'annessione di Siracusa nell'Adsp della Sicilia orientale, l'ente intende estendere il servizio wi fi anche al porto siracusano dove arrivano migliaia di turisti ogni anno. Trantino, "Porto turistico di Catania individuato come punto di interesse" "Il porto turistico di Catania è stato individuato come POI cioè Point of Interest - evidenzia il sindaco di Catania Enrico Trantino - punto di interesse nazionale, grazie al crocierismo e alla forte attrattività della nostra città e delle zone limitrofe. Adesso i turisti che sbarcheranno avranno a disposizione il sistema wifi, ormai strumento indispensabile per un'accoglienza di qualità". Ammatuna, "Accesso al web è servizio essenziale" Anche Pozzallo è stato considerato punto di interesse POI con un trend in aumento sulle piccole navi da crociera e un importante traffico passeggeri e traghettamento da e per Malta: "L'accesso al web è un servizio essenziale per passeggeri e non solo, specialmente stranieri - sottolinea il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna - che spesso non possono utilizzare la loro linea e

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

Centro Studi "C.E. DI FO.P." avviato al porto di Palermo il corso "OTS-Inshore"

Apr 12, 2024 - È iniziata nei giorni scorsi, sui banchi del Centro Studi Cedifop al molo Sammuzzo all'interno del porto di Palermo, l'avventura dei dodici aspiranti sub iscritti al corso "OTS-Inshore". Il corso, che avrebbe dovuto ricevere il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, è a pagamento. Purtroppo, infatti, il principale strumento finanziario con cui l'Unione europea sostiene l'occupazione negli Stati membri, per mancanza di fondi all'atto del click day, previsto dal format per l'invio dei progetti da parte degli enti, dopo appena un paio di muniti aveva esaurito le somme destinate all'artigianato, settore dove, forse anche impropriamente, era stato inserito il corso "OTS-Inshore". Saltato il finanziamento, tre dei quindici allievi iscritti hanno dovuto dare purtroppo forfait a causa delle spese sia di iscrizione che di vitto e alloggio alle quali avrebbero dovuto sottoporsi. Molti di loro, infatti, provengono da fuori i confini dell'isola. Bergamo, Foggia, Ponte San Pietro, Grosseto, Cagliari, San Daniele del Friuli, Castellammare di Stabia, Udine, Lecce, Civitavecchia e due di Palermo le zone di provenienza degli allievi. "Ho lavorato in precedenza solo per pagarmi questo corso" ci ha detto il palermitano Giuseppe Terrana. Mentre il romano di Civitavecchia, Antony Pinna, ha deciso di lasciare il posto di lavoro per seguire il corso che lo porterà alla sua futura professione di sub. Come anche per gli altri suoi undici colleghi tutti alquanto rammaricati per i tre che hanno dovuto rinunciare a causa del mancato finanziamento. Al termine di questo particolare percorso formativo gli allievi che avranno superato gli esami finali otterranno: l'attestato di qualifica professionale per Operatore Tecnico Subacqueo Inshore Diver (che consente l'iscrizione al Registro dei Sommozzatori in servizio locale, presso una Capitaneria di Porto in Italia); l'iscrizione al Repertorio Telematico della Subacquea Industriale, presso il Dipartimento Regionale del Lavoro (L.R. 7/2016), per il livello di qualificazione "Inshore": il brevetto di "Saldatore Subacqueo" di Bureau Veritas (in accordo con UNI EN ISO 15618-1); l'iscrizione al Registro della pesca professionale come OTS/pescatore subacqueo professionale (D.M. 20 ottobre 1986), presso una Capitaneria di Porto in Italia; il brevetto IDSA level 2 (su richiesta); l'accesso al livello Offshore Air Diver Top Up (livello IDSA 3 - corso "Raccomandato" IMCA - IMCA Information note ID: 1384). L'attestato ha inoltre validità in ambito internazionale della certificazione (Inshore Diver come IDSA Level 2): List of Equivalence. Il corso, iniziato lo scorso 26 marzo, si concluderà il prossimo 8 luglio con gli esami finali.



Apr 12, 2024 - È iniziata nei giorni scorsi, sui banchi del Centro Studi Cedifop al molo Sammuzzo all'interno del porto di Palermo, l'avventura dei dodici aspiranti sub iscritti al corso "OTS-Inshore". Il corso, che avrebbe dovuto ricevere il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, è a pagamento. Purtroppo, infatti, il principale strumento finanziario con cui l'Unione europea sostiene l'occupazione negli Stati membri, per mancanza di fondi all'atto del click day, previsto dal format per l'invio dei progetti da parte degli enti, dopo appena un paio di muniti aveva esaurito le somme destinate all'artigianato, settore dove, forse anche impropriamente, era stato inserito il corso "OTS-Inshore". Saltato il finanziamento, tre dei quindici allievi iscritti hanno dovuto dare purtroppo forfait a causa delle spese sia di iscrizione che di vitto e alloggio alle quali avrebbero dovuto sottoporsi. Molti di loro, infatti, provengono da fuori i confini dell'isola. Bergamo, Foggia, Ponte San Pietro, Grosseto, Cagliari, San Daniele del Friuli, Castellammare di Stabia, Udine, Lecce, Civitavecchia e due di Palermo le zone di provenienza degli allievi. "Ho lavorato in precedenza solo per pagarmi questo corso" ci ha detto il palermitano Giuseppe Terrana. Mentre il romano di Civitavecchia, Antony Pinna, ha deciso di lasciare il posto di lavoro per seguire il corso che lo porterà alla sua futura professione di sub. Come anche per gli altri suoi undici colleghi tutti alquanto rammaricati per i tre che hanno dovuto rinunciare a causa del mancato finanziamento. Al termine di questo particolare percorso formativo gli allievi che avranno superato gli esami finali otterranno: l'attestato di qualifica professionale per Operatore Tecnico Subacqueo Inshore Diver (che consente l'iscrizione al Registro dei Sommozzatori in servizio locale, presso una Capitaneria di Porto in Italia); l'iscrizione al Repertorio Telematico della Subacquea Industriale, presso il Dipartimento Regionale del Lavoro (L.R. 7/2016), per il livello di qualificazione

Alle infrastrutture dell'Ue servono 100 miliardi di euro all'anno

Almeno 100 miliardi di euro all'anno in più fino al 2030 per rendere le infrastrutture dei trasporti dell'Ue più resilienti e a prova di clima. La stima arriva da Palazzo Berlaymont dove l'8 aprile la Commissione europea ha ospitato il nono dialogo per la transizione pulita dedicato alla mobilità sostenibile riunendo allo stesso tavolo portatori di interesse e industriali. "Dobbiamo investire in grande, è di grandi numeri che abbiamo bisogno, e dobbiamo investire in modo intelligente: fino al 2030 saranno necessari almeno 100 miliardi di euro all'anno solo per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto", ha puntualizzato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha ospitato il dialogo insieme al vicepresidente esecutivo per il "Patto verde europeo", Maro efovi, e alla commissaria per i Trasporti, Adina Vlean. Il settore dei trasporti, ha evidenziato ancora la leader tedesca, vale il 5% del Pil dell'Ue e impiega oggi almeno 10 milioni di posti di lavoro in Ue. Nell'intervento di von der Leyen focus sulle infrastrutture di ricarica e rifornimento per carburanti alternativi e la sfida dell'indipendenza sulle materie prime critiche essenziali come l'acciaio verde e le batterie. Bruxelles ha già destinato " 1,3 miliardi di euro alle infrastrutture di ricarica e rifornimento e contiamo di sfruttare cinque volte tanto gli investimenti privati. Stiamo contribuendo a fornire elettricità pulita a quasi 60 porti e oltre 50 aeroporti", ha sintetizzato la leader tedesca. La seconda sfida sottolineata da von der Leyen è quella della dipendenza dalle materie prime critiche, di cui l'Unione europea è un grande importatore. "La Cina, nel corso di 20-30 anni, ha organizzato strategicamente l'intero scenario delle materie prime critiche a livello globale", ha sottolineato von der Leyen, ricordando che Pechino accentra "la maggioranza delle miniere di tutto il mondo, si procura le materie prime, le lavora in Cina, in pratica detiene il monopolio di alcune delle materie prime critiche e le rifornisce in tutto il mondo". Come per l'energia, anche sulle materie prime critiche l'Ue deve "diversificare la fornitura e rafforzare le nostre catene di approvvigionamento".



Almeno 100 miliardi di euro all'anno in più fino al 2030 per rendere le infrastrutture dei trasporti dell'Ue più resilienti e a prova di clima. La stima arriva da Palazzo Berlaymont dove l'8 aprile la Commissione europea ha ospitato il nono dialogo per la transizione pulita dedicato alla mobilità sostenibile riunendo allo stesso tavolo portatori di interesse e industriali. "Dobbiamo investire in grande, è di grandi numeri che abbiamo bisogno, e dobbiamo investire in modo intelligente: fino al 2030 saranno necessari almeno 100 miliardi di euro all'anno solo per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto", ha puntualizzato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha ospitato il dialogo insieme al vicepresidente esecutivo per il "Patto verde europeo", Maro Sefcovic, e alla commissaria per i Trasporti, Adina Valean. Il settore dei trasporti, ha evidenziato ancora la leader tedesca, vale il 5% del Pil dell'Ue e impiega oggi almeno 10 milioni di posti di lavoro in Ue. Nell'intervento di von der Leyen focus sulle infrastrutture di ricarica e rifornimento per carburanti alternativi e la sfida dell'indipendenza sulle materie prime critiche essenziali come l'acciaio verde e le batterie. Bruxelles ha già destinato " 1,3 miliardi di euro alle infrastrutture di ricarica e rifornimento e contiamo di sfruttare cinque volte tanto gli investimenti privati. Stiamo contribuendo a fornire elettricità pulita a quasi 60 porti e oltre 50 aeroporti", ha sintetizzato la leader tedesca. La seconda sfida sottolineata da von der Leyen è quella della dipendenza dalle materie prime critiche, di cui l'Unione europea è un grande importatore. "La Cina, nel corso di 20-30 anni, ha organizzato strategicamente l'intero scenario delle materie prime critiche a livello globale", ha sottolineato von der Leyen, ricordando che Pechino accentra "la maggioranza delle

Il Nautilus

Focus

La Danimarca vieterà gli scarichi di acque di lavaggio

(Il Ministro dell'Ambiente danese Magnus Heunicke) "Questo accordo - afferma il Ministro danese - è un altro passo importante sulla strada verso un ambiente marino migliore". Il divieto che riguarda le navi con scrubber a circuito aperto fino a 12 miglia dalle coste danesi entrerà in vigore il 1° luglio 2025 Copenaghen . Il Ministero dell'Ambiente danese ha dichiarato ieri che, a partire dal 1° luglio 2025, lo scarico delle acque di 'lavaggio dei gas di scarico' delle navi sarà vietato nelle acque fino a 12 miglia nautiche al largo delle coste danesi. Il divieto gode di un ampio sostegno parlamentare danese da parte di tutto lo spettro politico e sarà attuato in un emendamento alla legislazione vigente che dovrebbe essere emanato nel prossimo anno parlamentare. Il Governo danese si è unito alla crescente lista di paesi che stanno prendendo provvedimenti contro gli scrubber a circuito aperto, avendo raggiunto un 'ampio accordo politico' per vietare lo scarico di acque di lavaggio dagli scrubber nelle sue acque, a partire dal prossimo anno. Il Ministero osserva che attualmente le navi possono utilizzare scrubber a circuito aperto per rimuovere lo zolfo dalle emissioni di scarico HFO e quindi scaricare l'acqua utilizzata nel processo direttamente in mare. Ciò ha contribuito a livelli eccessivi di una serie di metalli pesanti e sostanze catrame, rendendo l'acqua di lavaggio una fonte significativa di sostanze pericolose per l'ambiente marino. Con il divieto in vigore, lo scarico di nichel nell'ambiente marino può essere ridotto fino al 20% e lo scarico di antracene del 7%. "Questo accordo è un altro passo importante sulla strada verso un ambiente marino migliore", ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente Magnus Heunicke. "L'acqua di lavaggio scarica una serie di sostanze problematiche che si accumulano sul nostro fondale marino e vengono assorbite nelle catene alimentari dell'oceano e finiscono nel pesce che mangiamo. Lo scarico di sostanze pericolose per l'ambiente proviene da molte fonti diverse, ma l'acqua di lavaggio è una fonte di cui abbiamo molte conoscenze e dati, e quindi sono lieto che ora stiamo ponendo fine all'inquinamento con acque di lavaggio nelle acque territoriali danesi", ha evidenziato il Ministro dell'Ambiente danese. "Sono lieta che i politici abbiano scelto di ascoltare la nostra richiesta di introdurre un ragionevole periodo di introduzione graduale, in modo che le compagnie di navigazione che hanno investito molto denaro per rispettare le regole e ridurre le loro emissioni di zolfo con uno scrubber, abbiano il tempo di adattarsi a una nuova realtà", ha dichiarato Nina Porst, direttrice del clima, l'ambiente e la sicurezza di Danish Shipping. Le navi dovranno passare all'utilizzo di combustibile a basso tenore di zolfo o di scrubber a circuito chiuso. Il divieto di scarichi di scrubber a circuito chiuso entrerà in vigore nel luglio 2029. Ciò significa che il prodotto residuo dello scrubber chiuso deve essere consegnato agli impianti portuali di raccolta. L'accordo stabilisce inoltre che la Danimarca si adopererà per



Il Nautilus
La Danimarca vieterà gli scarichi di acque di lavaggio

04/12/2024 11:58 ABELE CARRUEZZO;

(Il Ministro dell'Ambiente danese Magnus Heunicke) "Questo accordo - afferma il Ministro danese - è un altro passo importante sulla strada verso un ambiente marino migliore". Il divieto che riguarda le navi con scrubber a circuito aperto fino a 12 miglia dalle coste danesi entrerà in vigore il 1° luglio 2025 Copenaghen . Il Ministero dell'Ambiente danese ha dichiarato ieri che, a partire dal 1° luglio 2025, lo scarico delle acque di 'lavaggio dei gas di scarico' delle navi sarà vietato nelle acque fino a 12 miglia nautiche al largo delle coste danesi. Il divieto gode di un ampio sostegno parlamentare danese da parte di tutto lo spettro politico e sarà attuato in un emendamento alla legislazione vigente che dovrebbe essere emanato nel prossimo anno parlamentare. Il Governo danese si è unito alla crescente lista di paesi che stanno prendendo provvedimenti contro gli scrubber a circuito aperto, avendo raggiunto un 'ampio accordo politico' per vietare lo scarico di acque di lavaggio dagli scrubber nelle sue acque, a partire dal prossimo anno. Il Ministero osserva che attualmente le navi possono utilizzare scrubber a circuito aperto per rimuovere lo zolfo dalle emissioni di scarico HFO e quindi scaricare l'acqua utilizzata nel processo direttamente in mare. Ciò ha contribuito a livelli eccessivi di una serie di metalli pesanti e sostanze catrame, rendendo l'acqua di lavaggio una fonte significativa di sostanze pericolose per l'ambiente marino. Con il divieto in vigore, lo scarico di nichel nell'ambiente marino può essere ridotto fino al 20% e lo scarico di antracene del 7%. "Questo accordo è un altro passo importante sulla strada verso un ambiente marino migliore", ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente Magnus Heunicke. "L'acqua di lavaggio scarica una serie di sostanze problematiche che si accumulano sul nostro fondale marino e vengono assorbite nelle catene alimentari dell'oceano e finiscono nel pesce che mangiamo. Lo scarico di sostanze pericolose per l'ambiente proviene da molte fonti diverse, ma l'acqua di lavaggio è una fonte di cui abbiamo molte conoscenze e dati, e quindi sono lieto

Il Nautilus

Focus

un divieto analogo nel Mar Baltico e nel Mare del Nord attraverso le Convenzioni Marittime Regionali, HELCOM e OSPAR in vista di una regolamentazione IMO. La HELSINKI COMMISSION (HELCOM) sovrintende alle convenzioni marittime regionali e la OSPAR (OSLO and PARIS COMMISSIONS) riguarda "The Convention for the Protection of the Marine Environment of the North-East Atlantic" entrata in vigore il 25 marzo 1988. OSPAR gestisce le attività umane che incidono sull'ambiente marino e fornisce valutazioni periodiche dello stato dell'Atlantico nord-orientale al fine di garantire la sua visione di un ambiente pulito e sano e l'Atlantico nord-orientale biologicamente diversificato, produttivo, utilizzato in modo sostenibile e resistente al clima, cambiamento e acidificazione degli oceani. Lo ricordiamo brevemente che il termine 'dumping' significa qualsiasi smaltimento deliberato nella zona marittima di rifiuti o altro eseguito da navi o aeromobili; da impianti offshore e condotte offshore. Mentre il termine 'dumping' non comprende: lo smaltimento in conformità alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, 1973, come modificato dal relativo protocollo del 1978, (MARPOL) o altro Diritto internazionale applicabile, di rifiuti o altri materiali accessori o derivanti da esso; normali operazioni di navi o aeromobili o impianti offshore diversi dai rifiuti o altro materiale trasportato da o verso navi, aeromobili o installazioni offshore allo scopo di smaltimento di tali rifiuti o altre materie o derivanti dal trattamento di tali rifiuti o altre questioni relative a tali navi, aeromobili o installazioni offshore; collocazione di materiale per uno scopo diverso dalla mera disposizione dello stesso, a condizione che, se il collocamento ha uno scopo diverso da quello per cui era originariamente la questione progettato o costruito, è conforme alle pertinenti disposizioni della Convenzione (Helsinki Commission - HELCOM). L'area di mare fino a 12 miglia nautiche (22 Km.) corrisponde all'area di mare che può essere regolamentata a livello nazionale ai sensi della Convenzione sul Diritto del mare (acque territoriali). L'area di mare al di fuori dei 12 miglia, invece, è regolamentata secondo le norme internazionali. Altri paesi, tra cui Cina, Arabia Saudita, Singapore, Turchia e molti porti e regioni europee, hanno già vietato l'uso di scrubber a circuito aperto. Gli scrubber si sono diffusi dopo l'introduzione di normative più severe sullo zolfo nel Mare del Nord e nel Mar Baltico nel 2015, e soprattutto dopo l'entrata in vigore delle normative globali sullo zolfo nel 2020. Le compagnie di navigazione potrebbero quindi scegliere di conformarsi alle nuove normative depurando i fumi di zolfo con uno scrubber o passando a un carburante con un contenuto di zolfo inferiore. Su questo importante problema, già nel febbraio 2022, Wärtsilä e il Gruppo Grimaldi hanno presentato un nuovo sistema che utilizza l'acqua di lavaggio dei gas di scarico per affrontare la quantità di microplastiche negli oceani del mondo. Grimaldi ha sviluppato e brevettato un sistema che filtra le microplastiche dall'acqua di lavaggio a circuito aperto, intrappolando le particelle di plastica prima che l'acqua di lavaggio venga restituita all'oceano. Il Gruppo Grimaldi devolverà in beneficenza i proventi derivanti dalla concessione in licenza del proprio brevetto. "Ridurre l'inquinamento da microplastiche negli oceani del nostro mondo è una sfida importante e siamo lieti di fornire una soluzione per l'industria navale. L'idea di questa tecnologia innovativa è nata dal riconoscimento che

Il Nautilus

Focus

i sistemi di depurazione dei gas di scarico a circuito aperto possono prelevare acqua di mare per il lavaggio dei gas di scarico e contemporaneamente raccogliere le microplastiche presenti negli oceani come parte del loro normale funzionamento", ha commentato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. Il divieto entrerà in vigore il 1° luglio 2025 per le navi con scrubber aperti, il termine per le navi con scrubber a circuito chiuso è luglio 2029. Abele Carruezzo.

L'invasione

LIVORNO - Dicono che ancora "il cavallo non beve", nel senso che il mercato dell'auto va a rilento in attesa degli annunciati incentivi di Stato. Però a vedere i numeri degli sbarchi in import, sembrerebbe che tutti siano convinti che presto il trend cambierà. Ovvero, Livorno di tradizionale sbarco delle auto in importazione dalle grandi navi Grimaldi, sta saturando ogni metro quadro possibile di porto e retroporto con vetture e furgoni allo sbarco. La foto qui sopra è solo una piccola testimonianza. E la foto piccola mostra come le Dacia, costruite in Romania e diventate il secondo modello di maggior vendita in Italia dopo le Panda, abbiano invaso anche le aree recentemente "ripulite" dal gruppo Neri a Stagno, dove sorgeva il relitto della ex Delphi. Che il mercato si stia risvegliando lo confermano anche i nuovi siti di sbarco delle auto in import, in particolare quelle cinesi low cost che stanno arrivando a migliaia sia a Gioia Tauro, sia a Civitavecchia, sia a Vado che in Adriatico. Se si tiene conto che molte delle linee (non solo container) dal Far East oggi circumnavigano l'Africa e si fermano in area Gibilterra (Algeciras e Med Tanger) c'è da chiedersi davvero se l'epoca del primato dell'Europa come costruttore di auto sia definitivamente terminata.



Le scuole alla Giornata del Mare

Nella foto: Studenti nello stand di Marevivo ai Pancaldi. ROMA - La settimana dedicata al mare ha il suo culmine giovedì scorso 11, anche con la Giornata del Mare nelle Scuole, fortemente voluta e ottenuta da Confindustria Nautica e - non a caso - inserita nella riforma legislativa del Codice della Nautica da diporto del 2018. La cantieristica da diporto - ha sottolineato Confindustria Nautica - è uno dei pochi settori industriali nei quali l'Italia è leader mondiale assoluta, con il 50% degli ordini mondiali di superyacht. Solo l'occhialeria ci precede, con un 80%, e siamo davanti alla pasta. Siamo anche leader nella produzione di battelli pneumatici e nell'accessoristica e componentistica. Se consideriamo tutto il settore della produzione cantieristica, siamo al 7° posto assoluto per le quote sulle esportazioni mondiali (ICE). Gli oltre 21.000 addetti diretti della produzione italiana generano un export di 3,4 miliardi di euro e sono il motore di una filiera che nel quinquennio - inclusi i due anni di pandemia - è passata da 160.000 a 200.000 occupati. La classifica dei prodotti manifatturieri per crescita export, calcolata dagli inizi del nuovo millennio tra 2000 e 2022, vede la nautica da diporto al 6° posto, con un +298%. Questi numeri parlano da sé e spiegano il ruolo trainante del nostro settore. Per questo, anche quest'anno, abbiamo realizzato un video per le scuole Medie e Superiori, volto a diffondere tra gli studenti la conoscenza delle grandi opportunità professionali qualificate che il settore offre. "Rispetto alla prima edizione del 2018, celebrata a Viareggio-Spezia, primo distretto mondiale della Nautica, oggi la Giornata del Mare è un patrimonio condiviso da Istituzioni, Corpi militari, Associazioni datoriali del cluster del mare, Federazioni sportive e Scuole nautiche" - commenta il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi - "un valore comune, finalmente entrato nel dibattito politico, pubblico, della comunicazione". Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, in occasione della Giornata Nazionale del Mare ha affermato che "Per affrontare le sfide derivanti dai nuovi equilibri geopolitici e dal cambiamento climatico, tutti i cluster marittimi europei ambiscono alla creazione di un sistema efficace ed efficiente per lo sviluppo dell'economia blu, portando all'attenzione dei responsabili politici nazionali ed europei gli interessi del settore con un'unica voce, per arrivare a una parità di competitività marittima europea. L'importanza dei cluster marittimi come guida propulsiva per una economia blu sostenibile è ormai un fatto acquisito". "Per ottenere il rilancio competitivo della politica industriale europea - aggiunge Mattioli - si deve liberare il potere economico delle imprese, con l'eliminazione degli oneri amministrativi inutili. Le nostre industrie sono fondamentali per la crescita economica, la neutralità climatica e la sovranità tecnologica nel prossimo futuro e hanno bisogno di un contesto favorevole agli investimenti. E dato che il percorso verso la decarbonizzazione



04/13/2024 00:19

Nella foto: Studenti nello stand di Marevivo ai Pancaldi. ROMA - La settimana dedicata al mare ha il suo culmine giovedì scorso 11, anche con la Giornata del Mare nelle Scuole, fortemente voluta e ottenuta da Confindustria Nautica e - non a caso - inserita nella riforma legislativa del Codice della Nautica da diporto del 2018. La cantieristica da diporto - ha sottolineato Confindustria Nautica - è uno dei pochi settori industriali nei quali l'Italia è leader mondiale assoluta, con il 50% degli ordini mondiali di superyacht. Solo l'occhialeria ci precede, con un 80%, e siamo davanti alla pasta. Siamo anche leader nella produzione di battelli pneumatici e nell'accessoristica e componentistica. Se consideriamo tutto il settore della produzione cantieristica, siamo al 7° posto assoluto per le quote sulle esportazioni mondiali (ICE). Gli oltre 21.000 addetti diretti della produzione italiana generano un export di 3,4 miliardi di euro e sono il motore di una filiera che nel quinquennio - inclusi i due anni di pandemia - è passata da 160.000 a 200.000 occupati. La classifica dei prodotti manifatturieri per crescita export, calcolata dagli inizi del nuovo millennio tra 2000 e 2022, vede la nautica da diporto al 6° posto, con un +298%. Questi numeri parlano da sé e spiegano il ruolo trainante del nostro settore. Per questo, anche quest'anno, abbiamo realizzato un video per le scuole Medie e Superiori, volto a diffondere tra gli studenti la conoscenza delle grandi opportunità professionali qualificate che il settore offre. "Rispetto alla prima edizione del 2018, celebrata a Viareggio-Spezia, primo distretto mondiale della Nautica, oggi la Giornata del Mare è un patrimonio condiviso da Istituzioni, Corpi militari, Associazioni datoriali del cluster del mare, Federazioni sportive e Scuole nautiche" - commenta il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi - "un valore comune, finalmente entrato nel dibattito politico, pubblico, della comunicazione". Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, in occasione della Giornata Nazionale del Mare ha affermato che "Per affrontare le sfide

La Gazzetta Marittima

Focus

è la principale sfida che le imprese devono affrontare, occorre favorire lo sviluppo delle tecnologie verdi e digitali per migliorare la competitività e la produttività europea". "Ciò è tantopiù vero per il settore marittimo, strategico per l'Italia e l'Europa e in grado di conciliare transizione energetica e competitività". "È il Mare che ci unisce - conclude il presidente della Federazione del Mare - E sono gli stakeholders pubblici e privati dell'economia blu a testimoniare l'impegno a adoperarsi concretamente per contribuire all'ambizione europea in materia climatica, di biodiversità e di transizione ecologica ed energetica". A Livorno, sede dell'Accademia Navale e porto di lunga tradizione internazionale - a lungo è stato il primo porto cosmopolita del Mediterraneo - la Giornata del Mare è stata celebrata sullo stabilimento balneare Pancaldi con l'apertura di una serie di stand alle scolaresche, conferenze sui temi dell'ambiente marino e i colloqui con gli esperti. Significativa la presenza di Marevivo, l'associazione ambientalista Onlus che opera nella base dell'Assonautica, con uno stand presidiato dal delegato locale, il biologo marino dottor Valentino Chiesa, e dallo staff della sede.

Varata MSC "World America"

Pierfrancesco Vago GINEVRA - MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato al Seatrade Cruise Global, in corso a Miami, due importanti pietre miliari nella costruzione delle future navi della World Class. Con la cerimonia del taglio della prima lamiera hanno ufficialmente preso il via i lavori per la costruzione della terza nave della World Class, la cui consegna è prevista nel 2026, e che prenderà il nome di MSC World Asia. La denominazione segue la tradizione delle navi della World Class che rendono omaggio ai diversi continenti, simboleggiando la natura globale della Compagnia. MSC World Asia presenterà tocchi distintivi, esperienze e caratteristiche ispirate al continente di cui porta il nome, mentre i dettagli sulle destinazioni saranno rivelati più avanti. Nel frattempo, la nave gemella MSC World America ha completato un altro importante passo nel suo processo di costruzione, con la cerimonia di float out tenutasi domenica 7 aprile presso il cantiere navale di Saint-Nazaire, in Francia. La modernissima ammiraglia entra dunque nella sua fase finale di costruzione ed è quasi pronta per essere ufficialmente battezzata il 9 aprile 2025 presso il nuovo terminal di MSC Crociere a PortMiami, dal quale prenderà il via il suo viaggio inaugurale verso Ocean Cay MSC Marine Reserve. L'isola privata nelle Bahamas è sede del programma Super Coral della MSC Foundation ed è stata designata come "Hope Spot" da Mission Blue, l'organizzazione non-profit fondata dall'oceanografa statunitense Sylvia Earle in riconoscimento degli sforzi di conservazione sull'isola. Pierfrancesco Vago, presidente Esecutivo di MSC Cruises, ha commentato: "MSC World America è frutto dell'incredibile partnership tra MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique, con cui abbiamo progettato ben cinque differenti prototipi innovativi - l'ultimo dei quali è rappresentato proprio dalla World Class. Con ogni nave ci impegniamo a migliorare non solo la tecnologia ambientale, ma anche le nuove peculiarità che arricchiscono l'esperienza per gli ospiti per una vacanza futuristica. MSC World Asia prosegue questa tradizione e siamo lieti di confermare che offrirà caratteristiche ancora più avanzate in termini di tecnologie marine e di ospitalità a bordo permettendo agli ospiti di vivere un'esperienza unica."



Le barche come spazio privato

Luciano Serra ROMA - Una sentenza molto attesa, che finalmente chiarisce doveri e diritti del turismo nautico. Il Tribunale di Genova con sentenza depositata il 7 marzo scorso ha disposto l'assoluzione del legale rappresentante di un Marina Resort in relazione all'obbligo di comunicazione, secondo quanto previsto dall'art. 109 T.U.L.P.S., alle questure territorialmente competenti delle generalità delle persone alloggiate presso le proprie imbarcazioni. Nella sentenza emessa, il Tribunale di Genova ha riconosciuto che "i concessionari delle strutture portuali non hanno alcun potere di identificazione dei soggetti che pernottano all'interno delle proprie imbarcazioni ormeggiate nello specchio acqueo fornito dal Marina Resort". "Siamo molto soddisfatti dell'esito del giudizio" - ha commentato il presidente di Assonat-Confcommercio Luciano Serra. "Si tratta di un provvedimento che ha tenuto conto anche di quanto esposto nel cd. Piano del Mare su tale problematica, l'inapplicabilità dell'articolo 109 r.d. 18 giugno 1931, n. 773 (Tulps) ai "Marina Resorts" in analogia di quanto previsto per i porti turistici". "Un risultato a favore della portualità turistica italiana" - ha aggiunto Serra - "che aiuta concretamente le nostre imprese nell'espletamento delle attività verso il diportismo nazionale ed internazionale".



Fincantieri con Norwegian Cruise

MIAMI - Nell'ambito di Seatrade, la più grande fiera del settore crocieristico al mondo, in corso a Miami, Fincantieri ha annunciato di aver ricevuto da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. un ordine molto rilevante per la realizzazione di quattro nuove navi di nuova generazione da crociera: due destinate al brand Regent Seven Seas Cruises e due per il brand Oceania Cruises. Navi all'avanguardia per la leadership costante nella tecnologia, nel comfort e nell'intrattenimento a bordo oltre che in termini di sostenibilità ambientale. Le unità destinate a Regent Seven Seas Cruises, le cui consegne sono previste nel 2026 e nel 2029, avranno una stazza lorda di 77.000 tonnellate e saranno in grado di ospitare circa 860 passeggeri, mentre le navi per Oceania Cruises, con consegna nel 2027 e nel 2028, avranno una stazza lorda di 85.000 tonnellate e ospiteranno circa 1.450 passeggeri. Il contratto per queste 4 nuove unità è effettivo e già garantito da finanziamento. Inoltre, il gruppo ha firmato una Lettera di Intenti con lo stesso armatore per lo studio della costruzione di ulteriori 4 unità che saranno le più grandi mai realizzate per il brand Norwegian Cruise Line (NCL)¹. Le navi, previste in consegna nel 2030, 2032, 2034 e 2036, avranno una stazza lorda di circa 200.000 tonnellate e saranno in grado di ospitare circa 5.000 passeggeri. Attraverso questo ordine strategico, per ciascun marchio si progetterà la propria classe di navi nuove e si concentrerà sulla creazione delle navi più grandi, efficienti e innovative della rispettiva flotta. In linea con le politiche di sostenibilità della Società, si prevede che i nuovi progetti delle navi contribuiranno ad avanzare nel percorso verso la decarbonizzazione. Questa seconda intesa, che è soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni, apre una nuova fase molto rilevante nella partnership di lungo periodo tra i due Gruppi.

